IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE 2
FIRENZE

Trieste - Via Silvio Pellico
Telefoni: Direzione 96321 - Redazion[e] Cronaca 95854 - Amministrazione
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 agosto 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2730 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

PRUDENTE SODDISFAZIONE PER L'ANNUNCIO DI MOSCA

NESSUNO POTRÀ CONTROLLARE LA RIDUZIONE DELLE FORZE SOVIETICHE

Con tre milioni e mezzo di uomini sotto le armi Mosca conserverà tuttavia il primato mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

La decisione dell'Unione Sovietica di ridurre le Forze armate di una quota di 640.000 uomini è stata accolta a Londra come un'evidente conseguenza del miglioramento delle relazioni internazionali raggiunto grazie alla recente conferenza di Ginevra. Ma in questo caso il Governo di Londra non intende lasciarsi prendere da eccessivo entusiasmo ed anzi cerca di indurre l'opinione pubblica ad analizzare freddamente i dati di fatto affinchè si eviti, il più possibile, che la nuova politica sovietica del «sorriso», cui la diplomazia britannica crede solo relativamente, riesca a confondere le menti sui problemi reali che stanno tuttora di fronte al mondo occidentale.

Infatti, nel caso particolare, il portavoce del Foreign Office dopo aver espresso la soddisfazione del Governo di Sua Maestà britannica per la decisione sovietica, ha tenuto a precisare che è molto difficile poter cogliere il reale significato di tale decisione, giacchè il Governo russo non ha mai reso nota la vera entità delle sue Forze armate. L'Occidente si trova quindi di fronte ad una domanda cui solo la Russia potrebbe rispondere: quale importanza attribuire ad una riduzione di 640.000 uomini? Secondo le cifre fornite al Parlamento britannico dal Sottosegretario agli Esteri Nutting, le Forze armate sovietiche ammonterebbero a 4.550.000 uomini a cui vanno aggiunti un altro milione e 200 mila dei paesi satelliti: ossia, entro trenta giorni dalla mobilitazione, il blocco sovietico potrebbe far scendere in campo almeno quattrocento divisioni.

Se così realmente stanno le cose, la riduzione annunciata dall'Unione Sovietica rappresenta poco più del 10 per cento, ossia, si fa notare a Londra una percentuale che per quanto di discreta entità, non muta l'attuale squilibrio tra le forze convenzionali dei due blocchi. In proposito il portavoce ha fatto notare che è sufficiente esaminare la situazione delle Forze armate di stanza nel territorio tedesco per riconoscere l'entità di tale squilibrio. Infatti sul suolo della Germania si trovano quattro divisioni britanniche, quattro francesi, e sei statunitensi, contro ventidue divisioni e mezzo sovietiche.

Ad ogni modo, secondo il Governo di Londra, la nuova decisione sovietica costituirebbe un passo verso la salvezza della pace mondiale, unicamente se il Governo di Mosca rendesse nota l'entità delle sue Forze armate, cosa questa ripetutamente fatta dai paesi occidentali, dove, per di più, ogni dichiarazione in merito è soggetta ad una severa verifica attraverso i Parlamenti.

L'atteggiamento di estrema cautela con cui il Governo britannico commenta ogni passo sovietico, atteggiamento più volte reso noto in questo periodo post-ginevrino, viene considerato negli ambienti politici della capitale, come un'ulteriore prova che la diplomazia britannica, fiduciosa più nei sistemi tradizionali che nell'attuale generosità di sorrisi e di spettacolari dichiarazioni di affetto, teme che al tavolo della conferenza dei Ministri degli Esteri che si terrà il 27 del prossimo mese di ottobre, le potenze occidentali si troveranno in una posizione di svantaggio. Si teme, cioè, che qualora la conferenza dovesse fallire, l'opinione pubblica delle democrazie occidentali, giustamente desiderosa di pace ma forse eccessivamente influenzata dall'aspetto propagandistico della nuova politica sovietica, finirebbe con lo attribuire un eventuale fallimento all'intransigenza dei suoi Governi.

A Washington ci si chiede se l'annuncio di Mosca sia il primo passo sulla via del disarmo auspicato dall'Unione Sovietica. Si rileva che la decisione del Governo di Mosca, presa a qualche giorno dall'apertura della nuova sessione della Commissione del disarmo dell'ONU non può che creare in seno a questo organismo, quando esso riprenderà i suoi lavori il 29 agosto prossimo a New York, un ambiente incoraggiante che prolungherà quello della conferenza dei «quattro grandi». Negli ambienti militari americani si pone frattanto in risalto il fatto che la riduzione di 640.000 uomini che l'Unione Sovietica ha deciso di apportare ai suoi quadri militari non toglierà ad essa il primo posto che occupa nel mondo per quanto concerne l'entità degli effettivi attualmente sotto le armi.

Le cifre esatte degli effettivi globali sovietici non sono mai state pubblicate ufficialmente. Tuttavia si ritiene che la Russia abbia sotto le armi 3 milioni e 500 mila uomini. L'annunciata riduzione è quindi ancora molto lontana dal portare queste forze ad un livello paragonabile a quello delle forze delle altre potenze.

E' tuttavia noto che nelle sue proposte per il disarmo l'Unione Sovietica, accettando il piano franco-britannico, prevede di limitare gli effettivi di Stati Uniti, Cina popolare e URSS a un milione e mezzo di uomini. La riduzione che Mosca ha annunciato è dunque in ogni caso, un primo passo verso la cifra che lo stesso Governo sovietico ha proposto.

Senza dare prova di un ottimismo esagerato, nella capitale americana ci si felicita della tendenza che il Governo dell'URSS sembra manifestare attualmente: la riduzione della tensione è veramente in corso, non si può negare che la decisione di Mosca sia incoraggiante e che essa prometta bene per l'avvenire dei negoziati internazionali sul disarmo.

Un portavoce del Governo americano ha aggiunto che la informazione di Mosca «potrebbe essere incoraggiante», ma che per il momento è impossibile commentarla ufficialmente. Però negli ambienti autorizzati americani si afferma che la decisione annunciata da Mosca è «incoraggiante». Si fa tuttavia rilevare che è impossibile verificare se essa sarà effettivamente applicata prima della metà di dicembre, come il Governo sovietico ha annunciato iersera. Attualmente non esiste alcun mezzo per rendersi conto in che modo il Governo sovietico attuerà la decisione annunciata. E' opinione generale infatti che il Cremlino possa annunciare una riduzione di qualsiasi entità poichè nessuno è in grado di verificare se le riduzioni, quando saranno fatte, corrisponderanno alle intenzioni annunciate. Nè si potrà sapere che cosa tale riduzione rappresenti in rapporto agli effettivi complessivi dell'URSS.

Il Pentagono, da parte sua, dichiara che la decisione sovietica non modificherà in nulla la politica americana, diretta a rafforzare le sue forze complessive. Al Dipartimento della Difesa si rammentano le recenti dichiarazioni del Segretario alla Difesa Charles Wilson, il quale ha affermato che nè la conferenza di Ginevra nè l'apparente amicizia manifestata dai sovietici nelle ultime settimane avranno alcuna influenza sul sistema difensivo degli Stati Uniti.

Si fa inoltre rilevare, negli stessi ambienti, che non esiste attualmente alcuna indicazione che l'URSS intenda ridurre i suoi effettivi nella Germania orientale o lungo la «cortina di ferro» e si aggiunge che le cifre annunciate da Mosca non apporteranno alcun cambiamento nell'equilibrio delle forze Est-Ovest.

A Parigi si fa rilevare che l'URSS era sinora la sola potenza europea che non avesse smobilitato dopo la fine della guerra. Già nel 1945, la Gran Bretagna e la Francia ridussero al minimo i loro effettivi. Gli Stati Uniti, da parte loro, si affrettavano a procedere ad una smobilitazione su vasta scala, mentre da parte sovietica si conservavano rilevanti forze armate. L'attuale riduzione delle Forze sovietiche, i cui effettivi ammontano a circa 175 divisioni è una tappa sulla via nella quale la Francia ha preceduto l'URSS. Nei paesi occidentali, e più particolarmente in Francia, le discussioni in Parlamento, nelle commissioni e sulla stampa sono tali che tutto avviene come in una casa di vetro. Qualsiasi riduzione od aumenti degli effettivi viene immediatamente a conoscenza dell'opinione pubblica. Diversamente avviene nell'URSS, ed è pertanto difficile per gli esperti militari di pronunciarsi sin da ora sulla reale importanza delle misure che sono state annunciate a Mosca.

I preparativi materiali della conferenza dei quattri Ministri degli Esteri, che comincerà a Ginevra il 27 ottobre, sono in questi giorni molto avanzati, in seguito alle conversazioni che hanno riunito a più riprese al Dipartimento di Stato, nelle due ultime settimane, gli Ambasciatori francese e britannico ed il Sottosegretario di Stato americano Livingstone Merchant. Si sa già che la procedura adottata prima della conferenza dei Capi di Governo, il mese scorso, sarà seguita anche dai Ministri degli Esteri occidentali per preparare la riunione che essi avranno con Molotov.

Già sin d'ora soo stati fissati vari punti dell'organizzazione: i Ministri degli Esteri occidentali, che avranno occasione di incontrarsi a New York dal 20 settembre, in occasione dell'assemblea dell'ONU, terranno una conferenza finale a Parigi il 24 o il 25 ottobre e consulteranno i membri della NATO, che si riuniranno a Parigi il 25 o il 26 ottobre.

Le conversazioni tripartite fra gli Ambasciatori britannico e francese ed il Sottosegretario di Stato americano hanno permesso di raggiungere un accordo sull'utilità di seguire la procedura che ha già dato risultati soddisfacenti prima della conferenza dei «quattro grandi».

Vice

Incidenti a Saarbruck a una riunione "europeista,,

Bonn, 13

Si apprende da Saarbruck che alcuni incidenti si sono verificati questa sera durante la prima manifestazione pubblica organizzata dal Movimento europeo della Saar e nel corso della quale hanno preso la parola il Presidente del Consiglio saarese Johannes Hoffmann e il Presidente della Dieta e Borgomastro di Saarbruck Peter Zimmer.

Una folla calcolata in circa duemila persone, per lo più giovani, ha manifestato a lungo cantando l'inno nazionale tedesco «Deutschland über alles» e l'inno «Deutsch ist die Saar» davanti all'edificio dove si svolgeva la manifestazione organizzata dal Movimento europeo.

All'interno della sala di riunione erano presenti oltre quattromila persone e molte altre erano nell'edificio per ascoltare i discorsi di Zimmer e di Hoffmann.

Durante il discorso di Zimmer una decina di persone sono venute alle mani nel centro della sala. Si è avuta una interruzione di cinque minuti e poi agenti di polizia hanno espulso i perturbatori. La manifestazione ha così potuto proseguire nella calma e Zimmer e Hoffmann hanno pronunciato i loro discorsi.

Al termine della riunione gruppi di manifestanti tedeschi hanno accolto con grida le persone che uscivano dalla sala di riunione. La polizia ha formato un cordone di protezione e quindi ha respinto i manifestanti. Durante questa operazione molte persone sono state fermate e rilasciate dopo la verifica dei loro documenti di identità.

Un portavoce ufficiale ha dichiarato che il Governo di Bonn non è in condizione di pronunciarsi sulla proposta manifestata da Praga di iniziare normali relazioni diplomatiche tra i due paesi. Il Governo cecoslovacco aveva espresso in un comunicato alla stampa l'intenzione di aprire negoziati col Governo di Bonn «nell'interesse della pace» per ottenere una normalizzazione delle relazioni sia nel campo diplomatico che nel settore economico e culturale.

Per il momento, tuttavia, il Governo federale tedesco non è tenuto a rispondere alla proposta cecoslovacca, in quanto essa non ha avuto luogo in forma ufficiale, bensì sotto forma di un semplice comunicato alla stampa.

Nel clima del Ferragosto, oggi a San Marino si vota. L'esito delle elezioni è legato in gran parte al voto degli emigrati, fatti rientrare con iniziative dinamiche e clamorose, dai partiti in lotta. Gli antichi edifici della storica Repubblica sono stati tappezzati come non mai, quest'anno, da manifesti e pannelli elettorali, che hanno attratto, più che l'interesse dei sanmarinesi, la curiosità dei turisti che ogni giorno salgono in gran numero sulla vetta del monte della libertà

ALLE URNE I SANMARINESI NEL CLIMA DI FERRAGOSTO

Più turisti che elettori oggi sul Monte Titano

La battaglia per la Reggenza della piccola Repubblica ha assunto quest'anno un rilievo mai avuto in passato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Marino, 13

Con l'ultimo comizio tenuto ieri sera dal partito comunista al Teatro Titano, si è chiusa virtualmente la campagna elettorale: scoccate le ore 24 di giovedì 11 agosto un decreto della Eccellentissima Reggenza vieta ogni altra manifestazione propagandistica. In compenso, durante i trenta giorni trascorsi, i partiti in lotta si sono battuti strenuamente.

Da Milano sono arrivati gli emigrati sanmarinesi giunti in volo dal Nord America. Un centinaio circa; altri ne erano giunti alla spicciolata nei giorni precedenti. Un totale di 150 al massimo, inferiore alle previsioni; ad ogni modo è una piccola massa di manovra che ha il suo peso.

Si attendono fra oggi e domani gli emigrati della Francia, del Belgio e delle varie province italiane. Il numero di questi dovrebbe aggirarsi sugli 800-1000.

Sarebbe assai azzardato fare previsioni sull'esito della battaglia. L'incognita maggiore è data dai candidati all'emigrazione negli Stati Uniti, che sono circa 700: essi sanno bene che l'America nega il visto agli appartenenti a partiti totalitari, ma il voto è protetto dal segreto delle urne. Come voteranno?

La massa elettorale è composta da 7811 unità. I seggi sono 13. Votano tutti i cittadini che abbiano compiuto il 21.o anno di età, salvo le donne che non hanno ancora conquistato i diritti politici.

Il teatro della «battaglia» avrà un folto pubblico di spettatori internazionali, non meno di otto o novemila, tanti infatti sono i visitatori che salgono qui giornalmente le vette del Monte Titano. La presenza poi a San Marino di oltre 30 giornalisti italiani e stranieri, viene a dare alle elezioni un rilievo mai avuto nel passato.

La cronaca della vigilia registra una replica della DC al comunicato emesso ieri dalla Segreteria di Stato per gli Affari interni circa le liste elettorali: in primo luogo la DC afferma che «relativamente alle omonimie, l'ufficio di stato civile controllò, alla presenza pure dei rappresentanti della DC, 25 dei 211 casi, asserendo che mancava il tempo per l'espletamento delle pratiche di revisione». In secondo luogo, prosegue il comunicato della DC «furono aggiunti alle liste elettorali nove nominativi dopo che queste erano già state pubblicate». In terzo luogo «nelle liste elettorali esistono moltissimi nominativi di cittadini defunti sia all'estero che a San Marino. L'ufficio elettorale della DC è in possesso dei certificati di morte che documentano questa verità». Infine il comunicato della DC afferma che «numerosissimi cittadini, in gran parte non socialcomunisti, sono stati esclusi dalle liste».

V. C.

I russi se ne vanno

RESTITUITI ALL'AUSTRIA i «beni ex tedeschi»

Vienna, 13

Trecentodiciannove stabilimenti ed aziende, 28 impianti petroliferi, 24 navi fluviali e 450 aziende agricole comprendenti 95 mila ettari di terra e foreste, che erano sinora gestite dalle autorità sovietiche sotto la denominazione di «U.S.I.A.» come bene ex tedeschi, sono stati consegnati stamane allo Stato austriaco.

I vasti possedimenti del principe Esterhazy, anch'essi amministrati dalle autorità sovietiche, non sono compresi in tale restituzione, non essendo stati sequestrati come «beni ex tedeschi». Per questi possedimenti verrà presa un'ulteriore decisione. Il loro proprietario, capo della famiglia Esterhazy, sta scontando attualmente una pena detentiva in Ungheria, dove venne condannato nello stesso periodo del Cardinale Mindszenty.

Il trasferimento dei poteri ha assunto una certa solennità particolarmente nelle grandi imprese «USIA» della Bassa Austria e del Burgenland. Nella maggior parte delle fabbriche e imprese «USIA» che hanno sede a Vienna, la sostituzione dei direttori sovietici era invece avvenuta già nei giorni scorsi.

Radio Mosca ha annunciato oggi che l'URSS ha deciso di donare all'Austria il proprio materiale rotabile in uso nelle ferrovie austriache. Secondo la emittente sovietica, il rappresentante diplomatico di Mosca in Austria Ilychev ha informato ieri per iscritto il Cancelliere Raab che il materiale rotabile «appartenente all'URSS come bottino di guerra e che viene attualmente adoperato dalle ferrovie federali austriache» sarà consegnato, «gratuitamente», all'Austria.

IL PRESIDENTE SYNGMAN RHEE INVITA ALLA CALMA

SEUL PROROGA L'ULTIMATUM ALLA COMMISSIONE D'ARMISTIZIO

Frattanto la folla continua le violente manifestazioni di ostilità contro i comunisti - Misure precauzionali delle Forze americane

Seul, 13

Il Presidente Syngman Rhee ha prorogato di diversi giorni l'ultimatum fissato dal Governo sudcoreano per la partenza della commissione neutrale. Tale ultimatum scade alla mezzanotte di oggi.

Rhee ha affermato: «Desidero che il popolo coreano non sia troppo impaziente nel cercare di ottenere la partenza della commissione neutrale. Intendo concedere ai membri di questa commissione un po' di tempo, affinchè essi possano lasciare la Corea pacificamente e volontariamente». Il Presidente sudcoreano accenna poi, nella sua dichiarazione al colloquio svoltosi fra l'Ambasciatore di Corea a Washington ed il Sottosegretario americano Robertson, aggiungendo che quest'ultimo avrebbe promesso da parte americana un esame dei mezzi capace di risolvere rapidamente e pacificamente il problema.

Rhee dichiara, tuttavia, che le dimostrazioni attualmente in corso contro i membri della commissione neutrale cesseranno solo quando questi ultimi avranno lasciato il suolo coreano. Riferendosi poi ai suoi recenti colloqui con il comandante in capo delle Forze americane in Estremo Oriente, generale Lemnitzer, Rhee afferma che quest'ultimo gli ha detto di non avere mai ordinato ai suoi uomini di aprire il fuoco contro i dimostranti coreani. Egli, anzi avrebbe raccomandato ai soldati di guardia alle sedi della commissione di controllo di usare estrema cautela nei confronti dei dimostranti coreani e di evitare qualsiasi azione di natura tale da provocare scontri.

Dopo aver affermato che la Corea meridionale manterrà fede ai propri principi senza far ricorso alla violenza e farà in modo di accattivarsi sempre più le simpatie dell'opinione pubblica mondiale, il Presidente sudcoreano allude all'incidente di ieri in cui ha perduto la vita, presso l'isola di Wolmi, un dimostrante coreano, dichiarando che l'incidente stesso è stato frutto di un malinteso e che comunque senza dubbio i comandi americani puniranno i responsabili. Concludendo il Presidente sudcoreano raccomanda alla popolazione di evitare qualsiasi scontro e di limitarsi a manifestare pacificamente i propri sentimenti, cercando soprattutto di avvicinare i membri comunisti della commissione di controllo e di esporre loro il punto di vista del popolo coreano.

L'Ottava Armata americana comunica che nel corso delle ultime manifestazioni 44 soldati statunitensi sono rimasti feriti. A sua volta la polizia coreana comunica che il bilancio degli incidenti tra ieri ed oggi è di un morto e 846 feriti tra i dimostranti. Il comandante delle Forze americane in Estremo Oriente generale Lemnitzer ha assicurato ad un esponente dell'agenzia «UP» che è sua intenzione adempiere fino in fondo a quanto previsto dall'accordo armistiziale, compresa la protezione dei membri della commissione neutrale di controllo.

Frattanto però la tensione è aumentata in cinque porti della Corea meridionale, dove una folla sempre più numerosa di manifestanti ha circondato le locali sedi della commissione neutrale di armistizio. La «Federazione delle organizzazioni patriottiche della gioventù», il maggiore movimento giovanile della Corea meridionale, ha pubblicato una dichiarazione nella quale afferma che la gioventù sudcoreana è pronta ad espellere dal paese i membri polacchi e cechi della commissione «anche se dovrà essere sparso sangue». La dichiarazione prosegue muovendo aspre critiche alla non-cooperazione delle forze armate statunitensi ed affermando che i manifestanti sono disposti a prevedere «spargimento di sangue per raggiungere, senza aiuti, lo scopo che essi si sono prefissi».

Decine di migliaia di manifestanti circondano le sedi della commissione neutrale nei porti di Inchon, Pusan, Kunsan, Taegu e Kangnung; dalla folla si levano grida ostili all'indirizzo dei membri comunisti di questa commissione, mentre altre migliaia di persone affluiscono nelle citate città.

Le forze americane hanno preso misure di precauzione per il caso di incidenti, facendo giungere sui luoghi decine di carri armati, di autoblinde e mitragliatrici e cingendo di ulteriori sbarramenti di filo spinato le sedi della commissione. Verso le cinque città sono stati fatti inoltre affluire di rinforzo gli effettivi di almeno una compagnia di fanteria.

Si è appreso poi che i dimostranti hanno dato l'assalto oggi a due edifici — uno a Kunsan e l'altro nell'isola di Wolmi — tenuti dalle forze americane e ospitanti ispettori della commissione neutrale di controllo dell'armistizio. Le truppe li hanno respinti, facendo uso di gas lacrimogeni. Non si ha notizia di vittime. A Kunsan, l'attacco è stato compiuto da due-trecento dimostranti i quali hanno tentato di penetrare in un edificio dell'aviazione americana forzandone le porte.

La polizia sudcoreana ha comunicato che quindici dimostranti sono stati feriti nel corso di una manifestazione di 3000 ex militari sudcoreani i quali hanno tentato di assalire la sede della commissione neutrale a Kangnung.

Intanto Radio Mosca ha annunciato che oggi nella sala delle colonne della casa dei sindaci si è svolta una riunione «in occasione del decimo anniversario della liberazione della Corea da parte dell'esercito sovietico». Oratore ufficiale della riunione, organizzata dal Ministero sovietico della Cultura è stato Puzanov, Primo Ministro della Repubblica federale sovietica russa. Puzanov ha plaudito a quanto è stato raggiunto dal Governo comunista della Corea settentrionale ed ha espresso il suo rammarico per il fatto che «circostanze dovute a forza maggiore» hanno impedito al popolo della Corea meridionale di partecipare «a questa vittoria del regime del popolo». Puzanov ha concluso affermando che come risultato dell'atmosfera venutasi a creare a Ginevra ci si dovrebbe aspettare che il problema della Corea venga risolto più facilmente.

Quattro studenti uccisi dalla polizia di Patna

Bombay, 13

La polizia della città di Patna, nell'India settentrionale, ha aperto il fuoco su un gruppo di studenti che dimostravano e ne ha ucciso quattro. Secondo quanto affermano le autorità i dimostranti cercavano di saccheggiare la succursale della Banca Nazionale di Punjab. Patna è capitale dello Stato di Bihar. Gli incidenti sono stati lo strascico di uno scontro avvenuto ieri fra studenti e conducenti di autobus cittadini durante il quale uno studente era rimasto ucciso da un proiettile sparato dagli agenti per disperdere i dimostranti. Studenti e conducenti sono ai ferri corti per un incidente avvenuto giovedì scorso allorchè tre studenti rimasero contusi in seguito a una zuffa con un conducente.

65 sono i feriti e di questi la maggior parte agenti di polizia.

FAURE A COLLOQUIO con l'Ambasciatore russo

Parigi, 13

Il Presidente del Consiglio francese Edgar Faure ha ricevuto questa sera all'Hotel Matignon l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Parigi Vinogradov. Il colloquio è durato circa un quarto d'ora. Non è stata fornita alcuna precisazione sull'argomento trattato nell'incontro.

COTY HA ACCOLTO IL PIANO DEL GOVERNO

UN MESE PER RISOLVERE LA QUESTIONE MAROCCHINA

Grandval parte oggi in aereo per Rabat recando le nuove istruzioni per Ben Arafa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

Il Presidente della Repubblica, Coty, in vacanza a Vizille nel Giura, ha accettato il piano elaborato dopo due giornate di discussioni dal Comitato per l'Africa del Nord, e avallato dal Consiglio di Gabinetto nonchè dai capi gruppi parlamentari, invitante il Sultano del Marocco Ben Arafa a formare il Governo. Edgar Faure ha quindi rimesso nelle mani del Residente generale Grandval la lettera personale del Presidente Coty per il Sultano, oltre alle istruzioni per assolvere la prima tappa dei lavori. Il Presidente del Consiglio ha indicato che il «piano» verrebbe realizzato nello spazio di un mese, essendosi fissato il termine del 12 settembre il Governo francese per regolare la questione del Marocco.

La prima fase dell'intricata questione marocchina sarà così risolta, ma con essa non si può dire che tutti i problemi siano stati risolti ed occorrerà aspettare i prossimi giorni per vedere se il «piano» del Governo francese è realizzabile oppure occorrerà risolvere la questione del trono, che momentaneamente è stata tenuta in sospeso. Faure tuttavia ha vinto la sua battaglia evitando la crisi. Egli ha messo i suoi Ministri indipendenti ostili all'abdicazione di Ben Arafa nelle condizioni di dover accettare ogni altra soluzione se il piano elaborato dovesse per caso venire a fallire.

I dati essenziali erano due: riforme e questione del trono. Sulla prima il Governo di Faure si è pronunciato. Sono delle riforme che condizionano tutte le altre, e che consistono nel creare un Governo marocchino forte, efficace e rappresentativo. L'autorità che dovrebbe costituire un tale Governo è l'attuale Sultano. E già un interrogativo si pone. Riuscirà Ben Arafa a raccogliere attorno a sè degli uomini rappresentanti il più largamente possibile tutte le tendenze? Riuscirà a costituire questo Governo? In caso affermativo più nessun altro problema si pone: il Marocco si avvierebbe verso quella forma di semi-indipendenza sempre richiesta.

Se egli però non dovesse riuscire, allora la seconda questione, quella del trono, elusa in questi due giorni di deliberazioni, verrebbe di nuovo di attualità, occorrerebbe provvedere alla sostituzione di Ben Arafa che non potendo formare un Governo dimostrerebbe in maniera inequivocabile il poco credito che ha presso i marocchini.

I Ministri indipendenti hanno accettato il piano e non potrebbero più rifiutarsi in un secondo tempo di esaminare con spirito realistico la questione del trono.

Lo schema, semplice in apparenza, presenta tuttavia dei lati deboli. Il «piano», secondo il «Monde», rischia di apparire agli occhi dei marocchini come una consacrazione di Ben Arafa, allorchè quel popolo stima che il Sultano non conta più nulla o quasi. I marocchini quindi potrebbero vedere in questa decisione della Francia una nuova forma di «attendismo». La Francia correrebbe il rischio, nel caso di uno scacco di Ben Arafa, di rinforzare la posizione di Ben Youssef e di rendere di conseguenza più difficili i negoziati per un secondo compromesso.

Le notizie che giungono da Rabat confermano intanto la viva attesa che regna in quel territorio per le decisioni francesi. In tutti gli ambienti politici, sia quelli francesi che quelli nazionalisti marocchini, si attende di conoscere quale sviluppo verrà dato agli avvenimenti. Eccezion fatta per i consueti sporadici atti di terrorismo, nessun grave incidente è stato registrato in queste ultime 24 ore. Per ora le divergenze di opinioni si manifestano solo su di un piano cartaceo. Ai telegrammi dei Caids contrari al Glaoui e a quelli dei capi che invece gli sono fedeli, si sono aggiunti dei voti augurali inviati a Grandval dalla Lega dei Diritti dell'uomo e dalle comunità israelite in Marocco. Il presidente del gruppo «Presence Française» ha a sua volta inviato al Presidente Coty un messaggio in cui chiede che sia migliorata la sorte del popolo marocchino e siano contemporaneamente affermati i diritti dei francesi e della Francia in Marocco.

Stamane Faure ha avuto un lungo colloquio con il Ministro per gli Affari marocchini e tunisini, Pierre July, e con il Residente Grandval. Al termine della conversazione Faure ha reso noto che nel corso della riunione sono state precisate le istruzioni impartite a Grandval, il quale lascierà domattina in aereo Parigi per Rabat.

Vice

PER DOMANI E' PREVISTA LA "MARCIA,, SU GOA

Situazione sempre più tesa nel Possedimento portoghese

Terrorista ucciso dalla polizia durante un'azione che ha condotto alla scoperta di numerose armi

Goa, 13

Un comunicato pubblicato oggi dalle autorità portoghesi di Goa annuncia che la polizia ha ucciso un uomo e ha arrestato altre 25 persone nel corso di un'azione che ha portato alla scoperta di un nascondiglio di armi nel distretto goanese di Bardez. Il comunicato precisa che il capo delle persone arrestate è un maestro di nazionalità indiana il quale ha attivamente collaborato con il movimento filoindiano di Goa. Sempre secondo il comunicato gli arrestati sono accusati di essere implicati in azioni di terrorismo, in furti di armi e nell'assassinio di un uomo, avvenuto a Ponda, ad opera di alcuni individui mascherati.

Il comunicato precisa inoltre che l'ucciso è uno dei due detenuti che si erano offerti di guidare la polizia alla ricerca del deposito di armi. Essi però hanno cercato diverse volte di sviare le ricerche degli agenti. Uno è stato ucciso e l'altro, benchè ferito da due colpi di pistola, è riuscito a fuggire. Il nascondiglio di armi — aggiunge il comunicato — conteneva un fucile militare e tre carabine da caccia, una bomba a mano, e altro equipaggiamento militare.

Rispondendo all'appello del Ministro degli Esteri del Portogallo Cunha, con il quale si chiede all'India di vietare la manifestazione prevista per il 15 agosto a Goa, un portavoce ufficiale del Governo indiano ha dichiarato che la posizione dell'India rimane immutata. Il popolo ed il Governo indiano — egli ha detto — provano simpatia per il movimento di manifestazioni pacifiche (Satyagraha) in favore della liberazione di Goa, e non si pone la questione di impedire a piccoli gruppi, ciò che sarebbe del resto impossibile, di penetrare nel possedimento portoghese.

Il Governo indiano tuttavia — ha aggiunto il portavoce — rimane contrario ad una manifestazione di massa e desidera risolvere pacificamente la questione di Goa. Questo atteggiamento — ha detto il portavoce è stato confermato dai fatti l'anno scorso.

Le ultime notizie confermano che il Governo indiano sta prendendo delle misure per evitare la manifestazione di massa. Ieri le autorità indiane di Poona hanno rifiutato le autorizzazioni necessarie per il trasporto dei dimostranti a bordo di autocarri. Ora, il movimento «Satyagraha» contava su questo mezzo per far giungere i volontari alla frontiera di Goa. Infatti Belgaum, la città indiana più vicina al territorio portoghese e nella quale si trova uno dei centri di direzione del movimento «Satyagraha» è situata ad una sessantina di chilometri da Goa, mentre Poona, altro centro del movimento, ne dista 300 chilometri. Il rifiuto delle autorità indiane dovrebbe quindi limitare il numeri dei dimostranti.

Inoltre, si apprende che la polizia indiana sta prendendo misure per sbarrare le strade di accesso a Goa e per impedire il passaggio di gruppi numerosi.

Accordo commerciale fra Italia e Russia

Mosca, 13

L'agenzia «Tass» annuncia che è stato firmato a Mosca un protocollo sugli scambi commerciali tra l'URSS e l'Italia, valevole per il 1955.

A termini del protocollo, l'Italia fornirà all'URSS macchine, tessuti, in particolare di seta artificiale, agrumi, olii essicanti e altri prodotti, in cambio di petrolio, antracite, paraffina, naftalina, benzolo e altre materie prime.

L'accordo è stato firmato per l'URSS dal Viceministro sovietico del Commercio Estero, Borissov, e per l'Italia dall'Ambasciatore italiano a Mosca, Mario Di Stefano.

In conformità alle disposizioni per l'uscita dei giornali nella ricorrenza del Ferragosto, le pubblicazioni del «Piccolo» sono sospese fino a mercoledì.

Domani non verrà pubblicato alcun giornale, mentre martedì mattina uscirà il «Piccolo Sera» seguito più tardi dall'edizione del pomeriggio.

TRAFFICO DI FRONTIERA CON LA ZONA B

Superato a Udine l'intoppo nei negoziati

Forse subito dopo la pausa di Ferragosto verranno conclusi i lavori della commissione

Udine, 13

I lavori della commissione mista italo-jugoslava continuano attivamente a Palazzo Belgrado nell'intento di giungere a un accordo conclusivo quanto prima: anche oggi i componenti le due commissioni hanno iniziato la loro riunione alle 9 di mattina per concluderla, dopo una breve interruzione a mezzogiorno, alle 18.30.

Durante la seduta odierna erano presenti quasi tutti i membri della commissione, che hanno continuato le discussioni per stilare e perfezionare i termini dell'accordo per il traffico di frontiera che trae origine dall'art. 7 del Memorandum d'intesa di Londra. Il lavoro svolto oggi però aveva più che altro un carattere burocratico, in quanto inteso a riordinare e coordinare tutto quanto si è fatto e detto fino a questo punto.

Quando i componenti della commissione se n'erano già andati, infatti, rimanevano all'opera ancora due segretarie, che probabilmente finivano di rimettere a posto i verbali delle laboriose sedute. Per quanto i componenti delle due commissioni si siano chiusi in un prudente riserbo, da fonte bene informata apprendiamo che la chiusura dei lavori e delle discussioni, con il conseguente raggiungimento dell'auspicato accordo delle due nazioni confinanti, potrà aver luogo subito dopo la ripresa degli incontri, rimandati alla conclusione della vacanza del Ferragosto.

Sollecitato il rimborso delle tasse pagate in più

Roma, 13

Il Ministero delle Finanze, ha di recente inviato una circolare ai dipendenti uffici con la quale sono state impartite istruzioni per il rimborso sollecito delle imposte che, a seguito di decisioni delle commissioni provinciali emesse in sede di appello in materia di valutazione di beni trasferiti per atti tra vivi, risultassero pagate in misura maggiore di quelle effettivamente dovute.

Precisato che, ai sensi dell'art. 4 del r.d.l. 5 marzo 1942, n. 186, il contribuente per rendere proponibile il suo ricorso alla commissione provinciale deva dare la prova di aver pagato i contributi sul valore deciso dalla commissione di prima istanza entro 30 giorni dalla notifica dalla relativa decisione e che non occorre alcuna domanda per la restituzione delle imposte che venissero a risultare corrisposte in più, è stato disposto che nei casi ipotizzati, gli uffici del Registro provvedano di propria iniziativa al rimborso di quanto in più percepita.

GOVERNO, PARLAMENTO E PARTITI IN FERIE

Tregua di Ferragosto anche per la politica

L'impossibilità di un dialogo con i socialfusionisti rilevata in un fermo articolo polemico dell'on. Rumor

Roma, 13

Contrariamente a quelle del Parlamento che si prolungheranno fino al 21 settembre, le ferie del Governo e dei partiti si concluderanno molto presto e anche se oggi la stasi di Ferragosto è totale sull'intero fronte politico, già si hanno le prime avvisaglie della prossima ripresa, particolarmente vivaci specialmente per quello che è l'avvenimento più importante dei prossimi giorni: il Consiglio nazionale della democrazia cristiana che si svolgerà il 20 e il 21 alla Mendola vicino a Trento. Le assise democristiane e la commemorazione ufficiale di De Gasperi saranno precedute lunedì prossimo dall'inaugurazione di un busto dello statista scomparso alla Verna. Alla cerimonia interverrà Fanfani, che pronuncerà un discorso dal quale gli osservatori politici si attendono le prime indicazioni su quella che sarà la linea della direzione e della segreteria del partito durante il Consiglio nazionale.

Il dibattito alla Mendola si prevede molto animato e interessante per vari problemi che sono sul tappeto, tra i quali in primo piano quello della disciplina di partito, e i rapporti fra la DC e il PSI, tornati di attualità per alcuni recentissimi nuovi atteggiamenti socialcomunisti.

Su tale argomento non poche precisazioni si sono avute in questi ultimi tempi da parte degli ambienti cattolici, ma ora per la DC se ne preannuncia una assai esplicita da parte di Fanfani nel discorso che pronuncerà alla Verna. Dal canto suo, in un articolo che comparirà domattina sul «Popolo», il vice segretario della DC Rumor sottolinea i vantaggi della politica di concentrazione democratica. L'articolo prende lo spunto dalla campagna nazionale della DC per la valorizzazione e la diffusione della stampa di partito. Rumor, dopo averne ricordato la validità della politica della DC delineata dal congresso di Napoli, afferma: «Questo mostra o finge di non capire Nenni quando torna a puntare sul frazionismo cattolico per alimentare speranze di rottura o di «scoppio» del centro democratico e per intavolare il dialogo dell'apertura a sinistra; in questo modo egli sarà sempre superato dalle grossolane manovre dei comunisti. Se vuol fare un discorso politico in termini attuali, deve anzitutto parlare in termini politici, e quindi a organiche forze politiche, e tener conto che parla — quando parla ai democristiani — a una forza ormai inserita in una certa realtà consolidata da dieci anni di esperienza, consapevole di svolgere, in una società con caratteristiche specifiche, una missione che ha, sì, come meta quella di condurre i ceti popolari a inserirsi attivamente nello Stato democratico — con le conseguenze sociali che ne derivano — ma in uno Stato democratico stabile, sicuro, ancorato alla storia e alle esigenze e di un paese libero, nettamente libero, da ipoteche comuniste e reazionarie».

Rumor, poi, sempre polemizzando con Nenni a proposito dello spirito nuovo di Ginevra, rileva essere chiaro che «Ginevra significa la promessa — speriamo feconda — di un incontro fra due mondi che riconoscono di essere ispirati in modo radicalmente diverso, e postula quindi il chiarimento dell'equivoco comunista nei paesi democratici». E' problema che si pone anche all'on. Nenni, le cui nebbiose e pendolari opinioni non matureranno i frutti di buone opere se non si deciderà a scegliere e ad inserirsi tra le forze di sviluppo storico della società italiana, alle quali il comunismo è e rimane radicalmente estraneo. Per la D.C. e per le forze del centro democratico, la scelta è stata fatta da tempo e l'esperienza di dieci anni dimostra che da questa scelta è garantito lo sviluppo della democrazia italiana lungo le vie che la storia indica inequivocabilmente: abbandonarle e tradirle vorrebbe dire abbandonare e tradire la libertà degli italiani, le loro speranze e le loro attese».

Ritornando al Consiglio nazionale della D.C., c'è inoltre da ricordare che in tale occasione prenderà pure la parola il Presidente del Consiglio Segni, il quale secondo alcune indiscrezioni di buona fonte, oltre a riferire sulla recente crisi governativa, e sull'impostazione che egli intende dare ai problemi politici del momento, con particolare riferimento a quelli sociali, chiederà al consiglio nazionale della D.C. che il partito lo segua compatto nello sforzo che egli sta effettuando per dare al paese un Governo stabile e quanto più possibile rispondente alle aspettative del paese. Dalla compattezza e dalla decisione del partito e dei parlamentari democristiani dipenderà — secondo il pensiero dell'on. Segni — la riuscita dell'impegno che egli ha preso dinanzi al Parlamento.

L'attività governativa riprenderà gradualmente in vari settori subito dopo Ferragosto. I primi problemi che verranno affrontati saranno quelli degli insegnanti e degli statali. A tale proposito i Ministri competenti, al loro ritorno a Roma, potranno prendere visione dei conteggi che la Ragioneria generale dello Stato avrà compilato nel frattempo sulla base delle richieste avanzate dai rappresentanti delle categorie interessate nel corso dei colloqui con il Presidente del Consiglio. Nelle nuove conversazioni quindi i rappresentanti del Governo saranno in grado di valutare esattamente la portata di ciascun punto delle rivendicazioni e di fissare così la cifra limite delle concessioni che sarà possibile fare.

Mentre per gli insegnanti il Ministro Rossi spera di potere giungere alla soluzione della vertenza entro il 25 settembre, per gli statali il Governo ha intenzione di convocare subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari, e cioè il 22 o il 23 settembre, la commissione consultiva interparlamentare per la legge delega. La commissione dovrà riesaminare, sulla base degli emendamenti da essa già approvati, le rivendicazioni delle categorie che non hanno potuto trovare accoglimento nel decreto delegato.

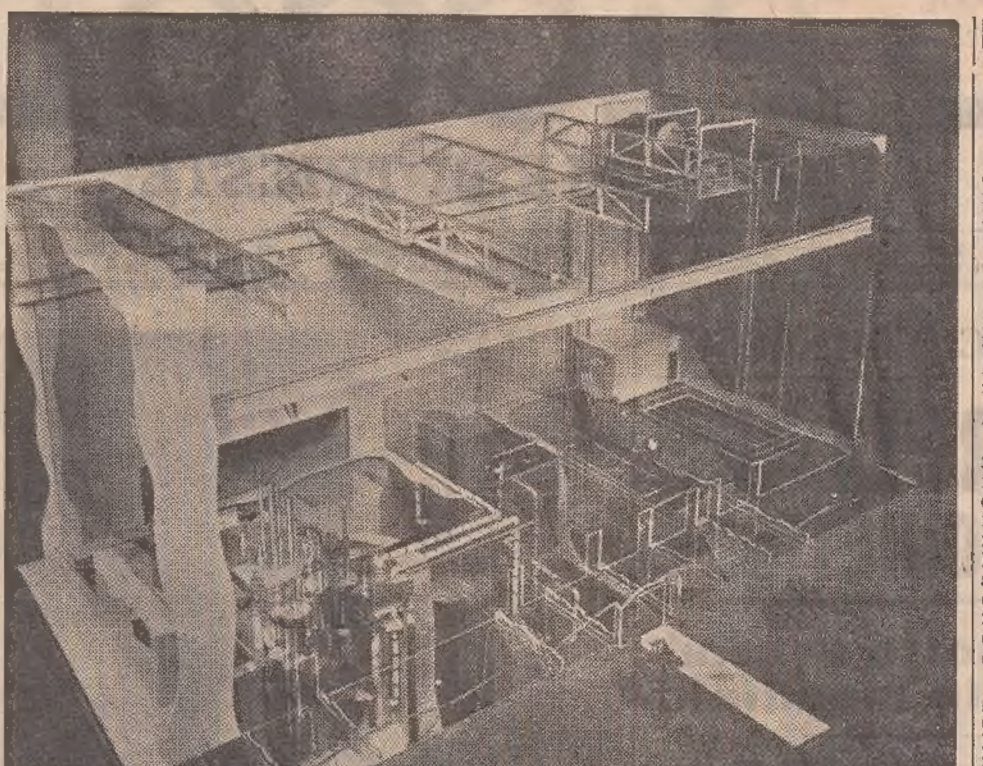
La segreteria della federazione nazionale degli statali ha confermato oggi la piena soddisfazione della categoria per l'intesa raggiunta tra le organizzazioni sindacali e il Governo per avviare a soluzione i gravi problemi controversi, relativi alla prima fase del conglobamento delle retribuzioni. In un comunicato è detto che essa si augura, nell'interesse degli statali e del paese, che si possa giungere in settembre al perfezionamento soddisfacente del provvedimento sul conglobamento parziale, sulla base delle proposte votate dalla commissione interparlamentare.

I problemi tuttora controversi, quali risultano dai verbali delle sedute della commissione del 20, 28 luglio e del 2, 3, 4 agosto scorso, si riferiscono agli scatti, ai premi di interessamento, al personale non di ruolo, all'assegno di sede, alla Previdenza, al lavoro straordinario e ai cottimi.

«Gli statali — conclude il comunicato — ritengono che, ponendo al Governo la esigenza di accogliere almeno le proposte della Commissione interparlamentare, non chiedono nulla che non risponda alla più corretta e legittima applicazione del conglobamento».

L'attività sarà intensa subito dopo Ferragosto anche a Palazzo Chigi, che dovrà continuare i contatti con le Cancellerie occidentali per seguire gli sviluppi della situazione internazionale. Al ritorno a Roma dell'on. Martino, che trascorre ora un brevissimo periodo di vacanze, verranno riprese le riunioni tecniche interne in relazione alle riunioni internazionali degli organi atlantici che precederanno l'incontro di Ginevra fissato per il 27 ottobre tra i quattro Ministri degli Esteri e per la linea d'azione che l'Italia dovrà svolgere per far sentire in detta occasione e durante il Consiglio atlantico previsto per il 26 ottobre a Parigi, la sua voce su tutti i problemi in discussione. Forse Martino convocherà a Roma i nostri Ambasciatori a Washington, Londra, Parigi e Mosca per essere informato dettagliatamente sull'orientamento dei vari Governi.

Non lieve è anche il lavoro che attende il Parlamento alla ripresa che si avrà il 21 settembre. Infatti alla Camera dovranno essere discussi ancora nove bilanci, a cominciare da quello degli Esteri, e otto dovranno esserne esaminati a Palazzo Madama. Contemporaneamente, a Montecitorio dovrà essere ripreso e proseguito, come il Ministro delle Finanze ebbe ad annunciare nel suo discorso sul bilancio, l'esame Legge Tremelloni.



Il prototipo di un reattore ad acqua bollente presentato dalla Francia alla Mostra atomica di Ginevra. Il reattore, che è alimentato con uranio arricchito e utilizza metallo liquido come refrigerante nei due circuiti, aziona un turbo-generatore di elettricità, visibile a destra

La salma di Thomas Mann nel camposanto di Ilchberg

Zurigo, 13

Il Sindaco di Zurigo dott. Emil Landolt ha annunciato che, conformemente al desiderio della famiglia, di Thomas Mann, i funerali dello scrittore avranno luogo martedì alle ore 14, a Ilchberg.

Un esponente della comunità di Ilchberg, la cittadina sul lago di Zurigo dove Mann aveva fissato la sua ultima residenza, ha confermato che nella piccola chiesa protestante di Ilchberg, sarà tenuta una funzione in memoria del defunto.

Un pastore dirà brevi parole, mentre il drammaturgo svizzero Richard Schweizer, amico dell'estinto pronuncerà l'orazione funebre. Il Governo cantonale di Zurigo aveva proposto lo svolgimento di una funzione solenne nella cattedrale della città. Ma la famiglia ha ritenuto di interpretare la volontà dello scrittore preferendo una cerimonia più modesta.

Da stamane affluiscono in gran numero telegrammi di condoglianze alla famiglia del letterato. Tra questi figurano messaggi del Presidente della Repubblica federale tedesca Heuss, del Cancelliere Adenauer, del presidente della Camera del popolo della Germania orientale Dieckmann.

CHENEVIER: «LA VERITA' SALTERA' FUORI»

Battuta d'arresto nell'inchiesta Dominici

Anche Yvette ha accusato di falso il commissario Sebeille e Peries

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

«Poichè siamo in ballo, continueremo a ballare e balleremo fino in fondo». Così ha dichiarato ai giornalisti il commissario Chenevier nel prendere congedo da loro per l'arresto inopinato dell'inchiesta decretato dal giudice Carrias dopo che Yvette a sua volta ha messo in dubbio l'autenticità dei verbali controfirmati dal commissario Sebeille e dal giudice Peries.

Ieri l'interrogatorio fu di una intensa drammaticità. Yvette, la dura Yvette, colei che non si era nemmeno mossa dal letto la notte del massacro, quando suo marito venne a dirle che c'era la bimba massacrata e si riaddormentò placidamente (almeno secondo la sua testimonianza) aveva pianto. Essa era stata inchiodata al muro dalle domande di Chenevier e quando non potè scappare all'ultima, che probabilmente avrebbe segnato la sua sentenza, allora con uno sforzo vigoroso non esitò ad accusare di falso il magistrato Peries e il commissario Sebeille. Era il colmo. La donna affermava che certe dichiarazioni erano state strappate con l'inganno a suo marito, dichiarazioni sulle quali Chenevier aveva costruito la sua implacabile rete. Vi era un solo modo per sottrarsi al rendiconto, e questo modo Yvette l'ha trovato.

La scena si era svolta in questo modo. Erano presenti nella stanza Gustave, Yvette, il commissario, Roger Perrin. Il garzone del macellaio aveva detto tutto quello che sapeva al commissario e costui rivolgendosi a Gustave gli disse: «Gustave, io vi considero il vero assassino dei Drummond, e l'istigatore della strage». Sudando freddo, le mani tremanti, i tratti improvvisamente resi convulsi dall'angoscia, Gustave vacillò. Era il momento di strappare la verità tanto attesa.

Il commissario ripetè la frase e Gustave crollò. Impossibile strappargli una parola: lo uomo aveva gli occhi sbarrati e sembrava non capire più nulla come se tutto gli fosse crollato intorno. Chenevier volle allora sfruttare il momento psicologico e non esitò ad attaccare Yvette. Furono stoccate terribili quelle che le portò il commissario: la donna si vide in un baleno sull'orlo del precipizio ed allora cominciò a contraddirsi di nuovo. Il commissario le oppose Roger Perrin, ma la donna che aveva già sfiorato il baratro trattò di bugiardo il nipote, negò tutto quanto aveva detto poco prima, quello che aveva detto nel corso della prima inchiesta.

Chenevier implacabile la perseguitava e quando si accorse che la donna continuava in quella tattica, tirò fuori un verbale firmato da Gustave. «Qui, disse, Gustave riconosce che voi avete visti gli inglesi la sera prima della strage. Non potete negarlo, perchè lo interrogatorio fu fatto in vostra presenza.

La donna scattò come una vipera: «Non è vero niente, urlò. I poliziotti hanno strappato con l'inganno la firma».

— Signora, voi accusate il Magistrato Peries e il commissario Sebeille di falso.

«Li accuso e mantengo l'accusa» ripetè Yvette. Il poliziotto dovette cedere. Egli era giunto a due dita dalla verità, ma l'interruzione era inevitabile. Riferiva tutto al giudice Carrias che decideva per la sospensione in attesa dei confronti fra i due testi, il giudice Peries e il commissario Sebeille.

L'interruzione dell'inchiesta al momento in cui era giunta al punto conclusivo non sarà certamente favorevole ai due testimoni. I poliziotti parigini sanno tutto della strage, devono solo giungere alla confessione dei suoi autori materiali. Sarà difficile, lungo, ma vi giungeranno.

VICE

E' morto improvvisamente l'Arcivescovo di Perugia

Senigallia, 13

E' improvvisamente deceduto oggi a Senigallia mons. Mario Vianello, Arcivescovo di Perugia. Il Presule era giunto stamane per una visita alle colonie estive umbre della spiaggia adriatica. Dopo aver fatto colazione presso la colonia «Stella Maris» di Onorino di Perugia, si era coricato per un breve riposo, quando è stato colpito da improvviso malore decedendo immediatamente.

Mons. Mario Vianello era nato a Venezia il 4 settembre del 1887 e, ordinato sacerdote nel 1911, si laureò in diritto canonico durante la prima guerra mondiale. Fu arciprete di Mestre dal 1924 al 1931, anno in cui venne nominato Vescovo di Fidenza. Fu trasferito alla sede arcivescovile di Perugia nel 1943.

LA PIU' GRAVE SCIAGURA DEL DOPOGUERRA IN SVIZZERA

21 TURISTI FRANCESI PERISCONO NELLA CADUTA DEL PULLMAN IN UN BURRONE

Un volo di oltre cento metri per l'improvviso cedimento del margine stradale Si teme che alcuni corpi siano stati trascinati via dal torrente in cui è finito l'automezzo

Ginevra, 13

Ventun turisti francesi sono morti per la caduta in un burrone del pullman che li trasportava lungo la strada del Gran San Bernardo. Il torpedone era occupato da una trentina di persone.

Nel salire in direzione del Gran San Bernardo questa mattina, un po' al disotto di Bourg Saint Pierre (a un chilometro dal villaggio) si trovava improvvisamente di fronte ad un altro veicolo che stava scendendo. Lo autista dell'automezzo francese cercava di portarsi sull'estrema destra della strada ma il terreno cedeva sotto il peso del veicolo che si rovesciava in un prato e precipitava in burrone per una ottantina di metri spezzando gli alberi che si trovavano sul suo cammino, e sfracellandosi poi da una trentina di metri di altezza nelle acque del torrente Dranse.

Immediatamente venivano organizzati i soccorsi e anche la popolazione del luogo accorreva a portare il suo aiuto. La posizione dell'autobus rendeva difficile il compito dei soccorritori. Alcuni di questi, scesi a mezzo di corde vicino alla carcassa del veicolo precipitato, constatavano che questo non era più che un ammasso di rottami e cadaveri.

Finora sono stati estratti 11 cadaveri, fra cui 5 donne e un bambino. Sette persone sono riuscite a saltare dal torpedone prima che questo cadesse nel vuoto e sono state trasportate all'ospedale di Martigny, ma una di esse, una donna in stato interessante, è morta nell'ambulanza. Altre due sono in gravissime condizioni. La maggior parte dei passeggeri erano francesi.

Quanto alla responsabilità dell'incidente, sembra che il torpedone, che procedeva in salita, avesse la precedenza sull'automobile.

La Polizia ha annunciato questa sera che non è stato possibile identificare la maggior parte delle vittime, per il fatto che i gitanti, provenienti da diversi alberghi della zona di Chamonix, viaggiavano senza passaporti. I loro corpi sono stati portati a Martigny e composti nella locale palestra trasformata in camera ardente.

Frattanto la Polizia ha portato sulla scena del disastro gruppi elettrici autogeni per permettere la continuazione della opera di soccorso e recupero. Si pensa infatti di raddrizzare lo autobus, incastrato tra due rocce e parzialmente sommerso dalle acque del torrente, per essere certi che sotto di esso non ci sia ancora qualche corpo. Gli abitanti dei villaggi che sorgono lungo le sponde sono stati avvertiti di stare all'erta nell'eventualità che qualche cadavere sia stato portato via dalla corrente.

In piena notte e sotto una pioggia sferzante le squadre di soccorso, alla luce di torce e riflettori, stanno tuttora cercando di estrarre dai rottami i corpi delle vittime.

Il torpedone faceva parte di una colonna di tre veicoli di una agenzia di Chamonix, che organizza gite turistiche per il Grande e Piccolo San Bernardo.

I turisti si stavano recando in visita al famoso monastero del Gran San Bernardo.

Il parroco cattolico di Chamonix, padre Rivordy, è stato uno dei primi a raggiungere il luogo del disastro, ma non vi era più nulla da fare: egli ha potuto solo amministrare i Sacramenti ai morenti.

Malgrado l'intenso traffico estivo sugli innumerevoli Passi alpini svizzeri, questo è il più grave incidente del genere che sia accaduto in Svizzera dalla fine della guerra.

Nelle acque di Lampedusa

Un peschereccio affonda per una falla improvvisa

Palermo, 13

Il motopeschereccio «Maria di Porto Salvo», di 59 tonnellate di stazza lorda, del Compartimento marittimo di Bari, è naufragato al largo dell'isola di Lampedusa. Dei nove uomini dell'equipaggio, otto sono stati salvati; è invece scomparso in mare, senza che sia stato ancora possibile ritrovarlo, il marinaio Domenico Famularo, di 46 anni, da Lampedusa.

Il sinistro è stato provocato da una falla apertasi nell'opera viva del motopeschereccio che da alcuni giorni incrociava al largo di Lampedusa. Verso la mezzanotte del 7 agosto, tirate a bordo le reti e accingendosi a rilanciarle in mare, l'equipaggio ha notato una inspiegabile invasione di acque nel reparto macchine, attribuendolo in un primo tempo a qualche guasto alla pompa. Accertato successivamente che si era trattato di una falla apertasi nel fasciame di poppa, e che era impossibile provvedere alla riparazione con i mezzi di bordo, il comandante ha fatto spingere le macchine a tutta forza dirigendo su Lampedusa, da dove il motopeschereccio distava circa 36 miglia in direzione sud-ovest. Frattanto veniva lanciato lo «S.O.S», subito raccolto da altri motopescherecci che stazionavano in un raggio di circa tre miglia.

Mentre il «Maria di Porto Salvo» affondava e l'equipaggio faceva in tempo a porsi nel battello di salvataggio, si avvicinava a tutta forza il motopeschereccio «Laura», anch'esso del Compartimento di Bari, prendendo a bordo i naufraghi Raimondo Averna, capitano, da Lampedusa, il capopesca Nicola Bottalico da Bari, il motorista Pasquale Cassano da Bari e i marinai Antonio Amedeo da Bari, Giovanni da Lampedusa, Luigi Dabieco da Bari e Alfonso Averna di 16 anni, il più giovane dell'equipaggio, da Lampedusa. Nessuna traccia invece di Domenico Famularo.

Mentre il «Laura» dirigeva verso Lampedusa sbarcando i naufraghi, gli altri motopescherecci scandagliavano lo specchio d'acqua in cui era avvenuto il sinistro, tentando, alla luce delle lampare, di rintracciare lo scomparso. Le ricerche, riprese all'alba, sono però riuscite vane e finora non è stato possibile rintracciare il corpo del Famularo.

AL LARGO DELLA COSTA PALERMITANA

In procinto di annegare è salvata da un mutilatino

Privo delle mani l'eroico giovanetto ha afferrato la pericolante con i denti

Salerno, 13

Un mutilatino di Don Gnocchi, Domenico Bertelloni, di 16 anni, amputato delle mani e dei piedi, ha salvato, mentre stava per essere travolta dal mare in burrasca, al largo del Lido di Torre Angellara, la ragazza Luciana De Piano, di 15 anni.

Un gruppo di mutilatini del collegio di Torino di Don Carlo Gnocchi, attualmente ospiti della colonia marina di Mercatello, mentre percorrevano il litorale, scorgevano in mare una giovane che tentava disperatamente di vincere la furia delle onde. Intuito il grave pericolo corso dalla bagnante, il Bertelloni, senza tener conto delle sue gravi mutilazioni, si lanciava coraggiosamente, vestito, in soccorso della ragazza, giunta ormai allo stremo delle forze e, malgrado la violenza del mare, dopo averla raggiunta con vigorose bracciate, aiutandosi con i denti per la impossibilità di poterla afferrare coi moncherini, riusciva a trascinarla svenuta alla riva. Alla giovane veniva praticata subito la respirazione artificiale fino a farle riprendere i sensi.

Il bravo mutilatino, calorosamente applaudito dai presenti che avevano assistito trepidanti all'eroico salvataggio, veniva anche ringraziato con commossa effusione dalla De Piano.

Roma è stata investita da un piccolo "Connie,,

Roma, 13

Un violento temporale si è abbattuto questa mattina, alle ore 5.30, sulla città ancora immersa nel sonno. E' durato poco più di un'ora, ma la violenza della pioggia è stata tale che numerosi allagamenti si sono verificati in località centrali e periferiche. Oltre cinquanta sono state le chiamate telefoniche che hanno impegnato la tempestiva e laboriosa opera dei vigili del fuoco.

E' arrivato «Connie» diceva la gente, questa mattina, uscendo di casa. Si è trattato in realtà di un piccolo «Connie».

FERISCE L'AMANTE dopo averle ucciso il padre

Roma, 13

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa sera, alle 21.30 in una borgata a sette chilometri dalla via Casilina. Un giovane di 20 anni ha ucciso a colpi di pistola il padre della propria amante e ha ferito gravemente l'amante stessa. Si tratta di tale Francesco Lorenzo, il quale recatosi in casa dell'amante e incontrato il padre di costei, il fruttivendolo Guido Urbini, di 56 anni, gli sparava contro alcuni colpi di pistola uccidendolo all'istante. Il Lorenzo rivolgeva quindi l'arma contro la figlia dell'Urbini, Silvana, sua amante, pure di 20 anni, ferendola gravemente. Non si conoscono ancora i motivi che hanno indotto il giovane a compiere il delitto.

SEGGIOLATE SULLA TESTA DEL CIABATTINO CLARINETTISTA

AL PASSAGGIO DEGLI UOMINI INTONAVA MARCE FUNEBRI

Per le donne invece suonava allegri valzer

Caltanissetta, 13

Un calzolaio di Niscemi è rimasto vittima della sua musicomania e delle intemperanze di un vicino di casa scontroso. La curiosa avventura, avvenuta nel popoloso quartiere di San Giuseppe, ha avuto come protagonista il giovane calzolaio Bartolo Piacenti, con bottega in via Mazzini. Nelle ore di riposo, il giovane ciabattino era solito suonare con il suo clarinetto allegri valzer, divertendo così le giovani lavoranti di una vicina sartoria. Però la musica cambiava tono quando sostavano o passavano uomini: allora i ritmi allegri si mutavano in marce funebri.

Mentre l'intero quartiere si divertiva alle stranezze musicali del ciabattino-musicante, la cosa non andava a genio a Certo Nino Vizzini, che ripetutamente aveva invitato il ciabattino a sospendere le sue esibizioni sonore durante le ore della siesta, e soprattutto a smetterla con quelle arie funebri «apportatrici di jella».

Ma il Piacenti faceva orecchie da mercante. Oggi, proprio mentre il Vizzini usciva dal negozio, il calzolaio attaccava la malinconica melodia di una nota marcia funebre. La cosa ha avuto un epilogo impensato. Il Vizzini ha afferrato una sedia, e come clava l'ha abbattuta sulla testa del clarinettista. Il parapiglia è stato sedato dall'intervento di un medico, che ha dovuto applicare alcuni punti di sutura alla ferita del Piacenti. La cosa, naturalmente, finirà in Pretura.

Un bimbo asfissiato nella botola dell'immondezzaio

Milano, 13

Oggi nel tardo pomeriggio nel cortile della casa di via Canelli 25 un bimbo di cinque anni, Rocco Peviani, stava giocando sotto gli occhi della madre, la ventitreenne Adele Bianchi, che cuciva presso una finestra al pianterreno. D'un tratto la donna si assentò per un momento e al ritorno non vide più il figlio. Scese allora in cortile e lo chiamò invano.

Il padre del piccino, Roberto Peviani, di 27 anni, notando che la saracinesca della botola dell'immondezzaio era scostata la ha aperta e con una torcia elettrica ha guardato nel fondo: il bimbo era lì, immobile, vittima delle esalazioni. Subito il Peviani si è calato nell'immondezzaio ma ormai era troppo tardi il bimbo era morto asfissiato.

Una critica dell'astrattismo

III

L'ASPETTO teoretico s'impone prima di ogni altro all'attenzione di una critica dello attuale astrattismo per più ragioni: per la sua millenaria tradizione, alla quale hanno variamente contribuito pensatori e artisti di primissimo piano; perchè, sebbene non poco di tale insigne tradizione si sia affievolito e abbia mutato di spiriti e di forme, il vivo fondo di quell'*esprit de géometrie* che l'ha sempre animata manifesta tuttora in pieno la sua operante vitalità; perchè, infine, gli astrattisti attuali si presentano più che mai quali gelosi custodi e fervidi sostenitori della propria teoretica.

Converrà pertanto in primo luogo rilevare, che l'antico idealismo pitagorico-platonico e neoplatonico, al quale più o meno consapevolmente essi si mantengono collegati, ha assunto presso di loro, nella maggior parte dei casi, una tale rigidità normativa da ridurre al minimo, se non addirittura da annientare, ogni esperienza reale di vita. Insomma, l'esasperato culto per l'«essenza» ha finito col cancellare in loro il senso dell'«esistenza». Onde quell'impressione di arido celebralismo, che danno in genere le loro opere, ed alla quale neppure l'osservatore più sereno può sottrarsi.

D'altra parte, mentre ci si attenderebbe ad una sintesi più ricca quanto più recondita, abbastanza spesso non riusciamo pur troppo a trovare altro che povertà. E così, quel «vuoto spaziale», che teoreticamente dovrebbe raggiare intorno a sè un'armonia profonda di vita, finisce, in molti casi, col far semplicemente pensare, in pittura, ad una serie di figure geometriche scritte sulla lavagna da un matematico ad uso di dimostrazione; e, in scultura, ad una meccanicità di *rouage*. Infine, l'«incomunicabilità» soggettivistica, propria degli espressionisti, e l'«incomunicabilità» oggettivistica pseudo-concreta e pseudo-universale,, propria dei surrealisti, rimane, nell'astrattismo, sotto forme di quintessenzialità speculativa.

Per quanto riguarda l'aspetto estetico, non sembrerà fuor di luogo rilevare, che fin quando, ad es. vedevamo fiorire, in un Leonardo, da una parte, gli intrecci e i «labirinti», dall'altra il sorriso ermetico della Gioconda o lo sfondo di natura della Vergine delle rocce o l'umanità provata e pensosa dell'autoritratto, scorgevamo al tempo stesso, non già due attività parallele e reciprocamente estranee, e tanto meno in contrasto, ma una sola sintesi mirabile di puri rapporti e di armonie segrete e, insieme, di figurazioni umane: e gli uni e le altre frutto di folgoranti intuizioni. Oggi invece che, e figura umana e natura vengono egualmente e rigorosamente espunte, e il pensiero puro (intuizione-ispirazione) si è del tutto assoggettato all'*esprit de géometrie*, l'opera d'arte, finisce col prendere l'aspetto di un vero e proprio «problema»; meglio ancora: di un vero e proprio «teorema» intellettualisticamente posto e deduttivamente (discorsivamente) dimostrato. Oppure, finisce con l'illanguidirsi e col perdersi tra le brume di un occultismo magico. Onde l'opera d'arte, non soltanto si riduce, come già si è detto nei precedenti articoli, a «cifra» per gli iniziati, ma addirittura a composizione-chiave; ossia a pura enigmistica.

L'astrattismo attuale, pertanto, in quanto giustamente molto si cura anche della polifonia dei colori, segna un reale progresso di fronte a quel cubismo che tutto riduceva a disegno; segna invece, a mio avviso, un reale regresso in quanto si rifiuta di applicare il proprio spirito geometrico anche a quella figura umana o a quegli sfondi di città o di paese, che costituiscono una miniera inesauribile di mirabili proporzioni. Onde gli artisti che obbediscono rigorosamente alle sue norme, oggi non possono poi troppo lagnarsi se così gran parte della critica assegna alla loro arte, sia pure un poco troppo frettolosamente, una semplice funzione decorativa.

Sotto lo scorcio etico, il vero astrattista (del mediocre e meno che mediocre, il quale cerca soltanto di sfruttare la «moda», non è qui certo il caso di parlare) presenta interessanti aspetti degni di rilievo. In primo luogo, un'aspirazione alla semplicità e alla sobrietà lineare, che, specie ad es. di fronte alla timidezza e all'ostentato fasto di certo barocco, non può non impressionare favorevolmente. Se non che, ad una attenta considerazione, ci si rende facilmente conto che, se esiste una ostentazione del fasto esiste pure un'ostentazione della semplicità. La quale non direi proprio che risulti nelle opere degli astrattisti pura e fresca come acqua di montana fonte sorgiva; ma piuttosto voluta e pazientemente cercata e non sempre raggiunta. In secondo luogo, da una parte, un così vivo senso di autocompiacenza, che ben poco ormai si distingue dal psicanalistico «narcisismo» o da quella che i grandi Mistici dell'età media chiamavano volentieri «lussuria spirituale». Dall'altra parte, un così vivo orgoglio, anche se spesso inconsapevole, da poter rivaleggiare con quello di certi filosofi, per i quali la loro non è più «una filosofia» ma puramente e semplicemente «la filosofia». In terzo luogo, un'aspirazione, certo sincera e lodevole, verso la purezza etica; non senza tuttavia cadere di quando in quando in due opposti pericoli: quello dell'«assenza» (indifferenza assoluta) e quello dell'«angelismo»; ossia di quel «sovrumanismo», che, se non è certo da confondersi col «superuomo» nietzschiano, rimane pur sempre soggetto al saggio ammonimento di Pascal: Chi vuol sollevarsi ad angelo, (alle volte, aggiungo io per non esser troppo categorico!) si fa bruto.

Può l'astrattismo, come buona parte dei suoi cultori desidera o addirittura esige, inserirsi in un'«arte sacra» accettabile nelle chiese per il culto e la liturgia cattolica? Il problema, come tutti sanno, è stato in Francia da tempo risolto in modo nettamente favorevole da parte di cattolici laici e religiosi, specie dell'Ordine domenicano. E cattolici laici e religiosi italiani stanno da tempo accogliendo di riflesso e non senza fervore la medesima soluzione. Essendosi la Chiesa chiaramente pronunziata in proposito, mi limiterò qui ad un breve commento delle sue *Istruzioni*.

La reazione sorta in Francia contro la paccottiglia che s'addensa intorno ai santuari, e specie intorno ai più celebri (Claudel la definì «peggiore delle rovine di Reims») era ed è senza dubbio giustificata. Non per questo tuttavia appare in alcun modo giustificabile la «tesi» del: «Meglio genii senza fede, che credenti senza talento» (P. Couturier). Non già perchè i credenti senza talento debbano lontanamente diventare, proprio loro, i rappresentanti autorizzati dell'arte sacra; ma perchè la «tesi» tradisce, da una parte, l'oblio delle finalità inderogabili di codesta arte; dall'altra, un'adesione preoccupante al puro «estetismo» dell'«arte per l'arte» doppiamente venatato di decadentismo e di mondanità. Non può, nè deve esser dubbio che, per l'arte sacra, primo indispensabile elemento debba essere la fede; o, almeno almeno, una certa fede: quella che per chiaramente distinguerla dalla fede vera («religione») io chiamo volentieri «religiosità». Nessuno, infatti, potrà mai infondere altrui, nè attraverso l'arte, nè con alcun altro mezzo che non sia la sottilissima frode, un sentimento che non solo non possega, ma dal quale addirittura ripugni. Meno di ogni altro, il vero artista di genio, che, appunto perchè tale, vive nel pieno e nel profondo l'esperienza della propria arte. Nè è lecito confondere, come così spesso si usa, l'artista, anche gravemente peccatore, ma pur sempre nel fondo dell'anima credente, con l'ateo integrale. Il primo, anche nel peccato, conserva pur sempre una scintilla che, ravvivata dall'ispirazione, può crescere ad incendio; il secondo rimane, se non interviene dall'alto un atto di «grazia», cenere irremissibilmente spenta.

L'astrattista geniale, dotato almeno di sincera «religiosità», ben potrà, dunque, a mio avviso, suscitare un'«atmosfera» religiosa tutt'altro che trascurabile. Non mai però andar oltre, se non rinunzierà al rifiuto del la figura umana. Rifiuto che importa, non soltanto un senso angusto di spoglio protestantesimo e di orgoglioso puritanesimo, ma anche un'aperta confessione di iconoclastia. Cosa di ogni altra più grave, importa un disconoscimento della sublime Incarnazione del Cristo in questa nostra misera corporeità. Misera certo, ma pur sempre destinata per stupenda affermazione del *solo* Cristianesimo, a resurrezione eterna. Nè è ammissibile che si giustifichi il rifiuto con un presunto senso di umiltà; chè umiltà vera è soltanto accoglierlo, il corpo, come Dio ce l'ha dato, non certo per valutarlo sopra lo «spirito», ma per sigillare della sua impronta un mirabile «compositum».

Ho davanti agli occhi mentre scrivo, una figura geometrica di ignoto maestro francese del tardo secolo XIII rappresentante la SS. Trinità. Rappresentazione artisticamente geniale, teologicamente perfetta. (Mi duole non poterne qui offrire la figura). Eppure sarebbe impensabile davanti ad essa inginocchiarsi e pregare. Se la Chiesa esige dall'«arte sacra», prima ancora di un nobile godimento intellettuale ed estetico, senza per questo lontanamente disconoscerne il valore anche, indirettamente religioso, nessuno può impugnare il suo pieno diritto ad un invito al raccoglimento, alla preghiera, all'offerta, alla dedizione e, insieme, ad un'alta atmosfera di illuminazione divina e di conforto umano.

Guido Manacorda

E' STATO COMPIUTO UN GRANDE PASSO NELL'EVOLUZIONE INDUSTRIALE

Come si è giunti in America al salario annuo garantito

Walter Reuther ha condotto con abilità estrema le trattative con la Ford
Il nuovo sistema dovrebbe assicurare sensibili benefici a tutta l'economia del paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, agosto

Il salario annuo garantito è stato definito l'inizio della seconda rivoluzione industriale o per lo meno un nuovo, e grande, passo nell'evoluzione industriale. Visto da vicino esso ha assunto piuttosto gli aspetti di una «sfida», parola da non interpretarsi nel senso di lotta fra le due parti in causa, ma piuttosto di lotta delle due parti contro un problema economico che, per quanto considerato da tempo irresolvibile, si è voluto affrontare ancora una volta.

Le organizzazioni sindacali dicevano che il salario garantito «si può adottare»; gli industriali rispondevano, ma con meno vigore, «non si può adottare». Le due parti si sono messe a tavolino ed è risultato che il salario garantito «non è impossibile» ma che bisogna andare un po' più cauti di quanto i sindacati avrebbero voluto ed po' meno a rilento di quanto sarebbe piaciuto alle due grandi industrie, la Ford e la General Motors, che hanno finito per accettarne il principio pur riducendo la misura a metà.

Una doppia offerta

Non è stato facile giungere a questa soluzione di compromesso: durante le trattative vi sono stati scambi di parole talvolta dure ma si sono scambiate anche idee e, soprattutto, statistiche. Agli uomini d'affari della Ford, i sindacalisti di Walter Reuther hanno parlato come uomini di affari. I primi avevano posto sul tavolo una doppia offerta: gli operai con una certa anzianità avrebbero potuto, durante i periodi di disoccupazione, prendere a prestito senza interesse delle somme, limitate ma comunque sufficienti insieme al compenso statale di disoccupazione, per sbarcare il lunario. Gli stessi operai avrebbero potuto acquistare ad un prezzo speciale azioni della Ford quando queste saranno messe sul mercato.

I sindacalisti hanno risposto no alla prima parte dell'offerta asserendo che prendendo a prestito gli operai avrebbero ipotecato i loro guadagni futuri; la seconda parte cadeva con la prima. Ma, insieme alla loro risposta negativa, hanno messo sotto il naso dei rappresentanti della fabbrica dei conti molto precisi.

La mossa dei sindacalisti è stata di una finezza che potrebbe essere titolo di credito per qualunque ministro degli Esteri: i rappresentanti della Ford non potevano rifiutare di destinare al salario garantito gli stessi 50 milioni di dollari annui di cui avevano offerto di sopportare l'aggravio attraverso i prestiti senza interesse e la cessione di azioni a prezzo minore del corrente. O, meglio, avrebbero potuto rifiutare, ma il rifiuto sarebbe stato interpretato come prova di ostilità al principio del salario garantito, e ciò avrebbe, con 99 probabilità su 100, portato ad uno sciopero dal quale chi avrebbe perduto sarebbe stata la fabbrica ed i suoi operai e chi avrebbe guadagnato enormemente sarebbe stata la General Motors. Ed un guadagno, in produzione e vendite, da parte della concorrente avrebbe costituito un danno molto forte, forse irreparabile.

Walter Reuther ha giocato anche su questa variante del «divide et impera», ma non ha tirato la corda oltre al limite di frattura; una frattura che avrebbe potuto portare ad una specie di fronte unico tra Ford e General Motors col risultato che i sindacati si sarebbero trovati, due mesi più tardi, a dover trattare con la Chrysler che è considerata come una convalescente mentre ai sindacati preme aver a che fare con industrie solide, capaci di sostenere il peso delle loro richieste e soprattutto non vogliono nè ammazzare la gallina dalle uova d'oro, nè — meno che mai — aiutare ad eliminare concorrenti col rischio di creare monopoli che, oltre ad altri non lievi malanni, non permetterebbero più di ricorrere alla citata tecnica del dividere e comandare.

Il caso della Studebaker

Incidentalmente va ricordato che un anno fa lo stesso sindacato si è trovato in una posizione che, nella storia sindacale, può considerarsi non soltanto eccezionale, ma addirittura invertita. Una fabbrica di molti anni ed ottima reputazione, la Studebaker, si è trovata in difficoltà; ha convocato i capi sindacali ed ha messo le carte in tavola: o si accetta una riduzione, e piuttosto forte, dei salari, o la fabbrica chiude. I sindacati hanno trovato la richiesta giusta e ne hanno proposto la accettazione ai loro organizzati che, in voto segreto e con fortissima maggioranza, hanno subito ratificato.

La Ford, messa al muro dalla controproposta sindacale, ha finito per accettare il principio del salario annuo garantito e da quel momento la questione si è limitata a vedere cosa si sarebbe potuto fare coi 50 milioni di dollari che la fabbrica avrebbe accantonato. E' risultato che la somma non sarebbe stata sufficiente in nessun modo a garantire per un intero anno il salario ai propri operai anche durante i periodi di ridotta produzione e quindi, per molti, di disoccupazione. Si poteva arrivare a garantire i salari per 26 settimane e con la intesa che la fabbrica avrebbe dovuto pagare soltanto la parte integrativa al sussidio di disoccupazione normalmente pagato dai vari Stati.

Qui sorge una grossa complicazione: alcuni Stati passano il sussidio soltanto se il disoccupato non ha altri proventi; quindi se intervenisse il pagamento da parte delle fabbriche, lo Stato sospenderebbe i propri. Di conseguenza è indispensabile che i vari Stati nei quali Ford e General Motors hanno officine, modifichino le leggi attualmente esistenti. Il Michigan, dove c'è la massima concentrazione dell'industria automobilistica americana, lo farà certamente; New York, stato progressivo tanto sotto amministrazione democratica quanto repubblicana, farà altrettanto. Ma tutti gli altri Stati i cui piccoli parlamenti riflettono e in molti casi subiscono le pressioni di interessi locali, saranno altrettanto lungimiranti? C'è da dubitare molto lo facciano con entusiasmo o rapidamente; molto meno che dovranno finire per mettersi al passo. C'è infatti, nel salario garantito, qualche cosa che è più forte della somma delle resistenze conservatrici. Una delle sue spinte maggiori sta nel fatto che il principio del salario annuo garantito non è tanto nuovo come appare, e non soltanto come principio ma anche come applicazione.

Già nel 1894, quando ancora il sindacalismo americano praticamente non esisteva, una fabbrica di carte da parati raggiunse un accordo coi propri operai i quali ottennero una garanzia di lavoro per undici mesi all'anno. Facile, si può obiettare, perchè si trattava di una piccola fabbrica ed il prodotto non è stagionale.

Ma nel 1918 una grande casa specializzata in macellazione e vendita di carni, e nel 1917 una fabbrica di conserve alimentari, e nel 1921 una casa di confezioni femminili, adottarono tale principio: e si tratta in tutti e tre i casi di un'attività produttiva certamente aleatoria per vendite e, nel caso delle carni e delle conserve, stagionale anche per la raccolta delle materie prime: i bovini sono passati all'ingrasso soltanto nella stagione che coincide con il raccolto del granoturco; i pomodori e le pesche non maturano dodici mesi all'anno. Ognuna di queste industrie aveva impostato il proprio piano su formule diverse, adattandolo alle proprie necessità. Descrivere minutamente il modus operandi porterebbe ad una trattazione troppo lunga e perciò ci limitiamo ad esaminare l'esempio di un'altra industria che adottò il salario garantito nel 1935, con risultati che, se non sono perfetti, si sono dimostrati tanto buoni da sopravvivere sia all'ultima fase della depressione, sia alla compressione bellica, sia infine al periodo inflazionistico postbellico. Si tratta di una fabbrica di scarpe il cui proprietario rivolgeva la propria attenzione non soltanto ai guadagni, ai prezzi di vendita, ai costi di produzione, ma anche al rapporto fra vendite e salari. Lo studio lo portò a constatare che, tanto in periodi di affari buoni quanto di ristagno, il totale pagato in salari corrispondeva costantemente al venti per cento del reddito lordo.

Questa constatazione fu il punto di partenza per una proposta che conveniva a tutti: all'industriale perchè avrebbe avuto una maestranza stabile (non bisogna dimenticare che la frequente rotazione di operai è un grattacapo per l'industria e, secondo il metro moderno, costituisce un segno che l'industria è mal diretta); alla maestranza perchè è sempre più comodo portare a casa 52 bustepaga eguali, anzichè 20 abbondanti, 20 magre e 12 vuote. L'industriale ne parlò ai sindacati i quali, esaminata la proposta col più severo microscopio, accettarono: la fabbrica allora costituì un fondo corrispondente al 20 per cento delle vendite, e tutti i salari, eccetto gli straordinari, sono stati pagati attingendo a questo fondo: ogni settimana la busta paga contiene, in dollari, il prodotto della paga oraria base moltiplicato per il probabile numero di ore di lavoro annuale diviso per 52, anzi per 50 visto che il contratto prevede due settimane all'anno di ferie pagate. Tutto il segreto sta nel «moltiplicatore», e per mantenerlo aggiornato esso viene dimensionato mensilmente sulla base delle vendite.

In questo modo il 70 per cento degli operai, cioè tutti quelli che hanno sufficiente anzianità, non ha mai avuto durante gli ultimi venti anni una sola settimana di disoccupazione per mancanza di lavoro.

Evidenti vantaggi

I vantaggi economici di questo piano sono evidentei: 1) la capacità di acquisto degli operai si mantiene costante sia durante il periodo di benessere quanto di depressione; 2) la flessibilità del costo della mano d'opera permette flessibilità nel prezzo di vendita; 3) gli operai hanno la sicurezza di permanenza nel lavoro. Uno svantaggio economico è che il potere di acquisto degli operai diminuisce automaticamente nel caso vi sia una diminuzione di vendite dovuta non a fatti esterni e generali, ma a fatti interni e specifici, quali minore efficienza industriale e mercantile da parte della fabbrica in confronto ad una concorrente. Quando le minori vendite fossero dovute a cause di ordine esterno — una depressione minore o maggiore, per esempio — la diminuzione del salario sarebbe pure automatica, ma meno sensibile perchè il costo della vita declinerebbe. Ad ogni modo la fabbrica che ha adottato da venti anni questo sistema di paghe garantite sostiene che un industriale che riduce il numero di operai durante un periodo di prezzi in flessione ed allo stesso tempo continua a pagare il salario ordinario a quelli che restano alle macchine, effettivamente aumenta le paghe di questi ultimi a danno dei loro colleghi licenziati, ed a danno e spese della economia nazionale che in un modo o nell'altro deve provvedere al sostentamento dei disoccupati.

E qui si arriva ad uno dei nodi
ti per cento del reddito lordo.
Questa constatazione fu il
principali della questione: i sindacati hanno ingaggiato la loro battaglia per il salario garantito affermando che esso è non soltanto nell'interesse degli organizzati, ma della collettività.

Leo Rea

Al ricevimento offerto dalla delegazione americana alla Conferenza di Ginevra sull'energia atomica: l'ammiraglio Strauss s'intrattiene con l'Ambasciatore sovietico Vinogradov

PRIME VISIONI
ZOO DI VETRO

E' ancora valida per il film di Irving Rapper derivato dopo cinque anni dalla commedia di Tennessee Williams, la definizione data da Enzo Ferrieri per la prima italiana della commedia: un idillio di fissati. «Zoo di vetro» è un dolce incontro di innocue follie domestiche, nate dalla miseria, dalle delusioni e dalla malinconia. Una famigliola degli Stati del Sud, madre, figlio e figlia, che si arrabatta fra i debiti e per sopravvivere tenta di mandare avanti, penosamente e ciascuno per sè, dei piccoli sogni egoistici e impossibili, fondati sul ricordo dei giorni perduti o sulla aspettazione dei giorni migliori. La mamma spera di trovare per la giovane, che è zoppa, un bravo ragazzo che la sposi, e fonde in questa affettuosa aspirazione le sue nostalgie personali inquiete, stravaganti, assillanti; il figlio Tom lavora in una fabbrica e medita un domani di scrittore e di giramondo, rifugiandosi intanto con accanimento nel surrogato di avventura all'angolo della strada, il cinema del quartiere; la figlia, rassegnata al suo destino di storpia, ha edificato anche materialmente un suo recinto di fiaba, nel quale vorrebbe esaurire le proprie possibilità di fantasia: uno zoo d'animaletti di vetro nel quale ipnotizzarsi e perdersi.

In questo terzetto di vite arrembate capita finalmente, una sera, il giovanotto tanto auspicato. E' un collega di Tom, masticatore di gomma, che crede nel successo, nel futuro e non va a caccia di nuvole. Troppo «vero» per poter far parte durevolmente del piccolo quadro crepuscolare. Infatti porta a ballare la ragazza, la bacia e poi se ne va, avvertendo che non tornerà più. Ha già la fidanzata e non vuol far del male a nessuno. Ma la giovane non è triste. L'episodio le ha portato del tepore, e ha rotto il dispotismo delle figurine di vetro. Non si rassegna così facilmente la madre, che fa un'ennesima sfuriata al figliolo per aver introdotto in casa un amico già «impegnato». E Tom allora se ne va davvero, sul serio, e s'imbarca per lontani paesi. Anche lui ha infranto le sbarre del suo zoo personale; ma è una vittoria un po' amara. Lo vediamo alla fine del film sul ponte della nave a sognare le due donne rimaste sole e a rimpiangere, forse, una attesa finita.

Questa, in breve, la commedia di Tennessee Williams che avevamo veduto anche qui a Trieste, anni orsono, in una edizione teatrale con Tatiana Pavlova. E' molto più sommessa e fragile dell'opera che segue nella carriera di Williams, il famoso «Tram che s ichiama Desiderio». E' pudica quanto questo era sfacciato, e non gabella delle facili interperanze per sacri furori.

La riduzione dello stesso Tennessee Williams non ha falsificato i fondamenti della commedia e ha riportato sullo schermo con efficace valorizzazione, il tenue tessuto del dialogo e tutti i trapassi psicologici più importanti. Vigilatissima l'interpretazione di Jane Wyman, e molto schietta quella di Arthur Kennedy (il fratello Tom). Kirk Douglas, assuefatto a ruoli più prorompenti, ha qualche vocalizzo di troppo; e così anche Gertrude Lawrence, nota attrice di prosa in Broadway, che mostra di affrontare con poca modestia un copione che ha i suoi momenti migliori nelle note delicate.

T. R.

Una corazzata inglese si incaglia durante il viraggio

Londra, 13

La corazzata «George V» della Marina britannica, si è incagliata questa mattina all'imboccatura del Loch Gare, in Scozia. Proveniente da Liverpool, trainata da quattro rimorchiatori, la nave andava a raggiungere la flotta di riserva. Mentre si trovava in uno stretto passaggio, la corazzata, virando su se stessa, si è incagliata a circa trenta metri dalla riva.

I rimorchiatori dell'Ammiragliato sono riusciti con il favore dell'alta marea, a disincagliare la nave. La «King George V», che stazza 35.000 tonnellate, è stata costruita nel 1940. Durante la guerra, prese parte alle operazioni nelle quali venne affondata la corazzata tedesca «Bismarck».

Il caso Holohan
Arrivati a Washington i testimoni italiani

Washington, 13

I 13 italiani chiamati negli Stati Uniti per fornire informazioni circa il caso del maggiore Holohan sono giunti oggi in aereo a Washington.

Com'è noto un gran giurì federale deve ascoltare le testimonianze dei 13 italiani in vista di un possibile processo contro i due membri delle Forze armate americane accusati di complicità nell'assassinio del maggiore Holohan ucciso in Italia nel 1944. Si ritiene che il gran giurì inizierà i suoi lavori a porte chiuse lunedì prossimo. Se risulteranno prove sufficienti per una riapertura dell'intero caso il gran giurì chiederà che abbia luogo un processo che probabilmente sarebbe pubblico.

LIBRI RICEVUTI

Il volume di *Jules Moch: La follia degli uomini* (ed. Garzanti, trad. di S. Spina, L. 1600) parte da un terribile dilemma: o evitare la guerra termonucleare o perire. La notorietà e autorevolezza dell'autore di questo libro rendono il dilemma ancora più spaventoso. Ministro in tutti i Governi succedutisi in Francia dal 1945 al 1951 e una volta anche Vicepresidente del Consiglio, Jules Moch è attualmente delegato permanente alla Commissione del disarmo dell'ONU. In questi ultimi anni, infatti, egli ha dedicato tutte le sue energie alla lotta per il disarmo e contro la CED nella sua qualità di oppositore nominato dalla Commissione per gli affari esteri. La campagna di Jules Moch per una pace disarmata e controllata ha avuto la spinta più forte della minaccia termonucleare e in questo volume egli mette bene in luce la differenza che passa tra la bomba atomica e la bomba H: basti pensare che una delle difficoltà della guerra atomica deriva dal fatto che troppe bombe sarebbero necessarie per una distruzione totale, mentre bastano quindici bombe termonucleari per distruggere tutta la popolazione nipponica. In più contro quest'arma atroce non vi è alcuna difesa; una guerra termonucleare segnerebbe dunque veramente la fine del mondo.

Nella prima parte del libro, l'autore descrive la situazione tecnico-militare creatasi nel mondo in seguito allo sviluppo delle bombe atomiche e termonucleari, specie nei riguardi della posizione degli Stati Uniti e della Russia, e descrive gli effetti di entrambe queste terribili armi. La seconda parte invece mette in luce gli sforzi compiuti per giungere a un accordo mondiale sulla riduzione degli armamenti.

* * *

Attilio Romanelli: *Incontri di spiaggia (Lignano Sabbiadoro)* - Tip. Del Bianco e figlio, Udine, pag. 96, lire 450.

L'Ambasciatore tedesco von Maltzan firma il nuovo trattato di commercio concluso fra la Repubblica federale e la Francia. A destra il Ministro degli Esteri francese Pinay

IN ATTESA DEL TRASPORTO IN AMERICA
È stata imbalsamata la salma di Jean Bradley

Milano, 13

La salma di Jean Bradley giace ancora nella camera mortuaria dell'ospedale d'isolamento «Agostino Bassi» di Bergamo, in attesa di essere trasportata in aereo in America. Il corpo dell'attrice è stato imbalsamato ieri sera dal prof. Ermino Bossi, dell'Istituto di medicina legale, il quale vi ha iniettato cinque litri di formalina e altre sostanze adatte alla conservazione dei tessuti. Il marito di Jean Bradley è partito la scorsa notte per Londra.

Non è confermato se i genitori dell'attrice defunta arriveranno a Milano in aereo o se non preferiranno attendere invece, considerato il disagio del viaggio, che la salma della figliola arrivi al loro paese.

Intanto il medico provinciale dott. Muccio, ha voluto precisare «che la situazione a Milano e provincia può considerarsi più che tranquillante. Ogni preoccupazione sulla possibilità di estensione di casi di poliomielite è in questo momento assurda e infondata». Il dott. Muccio ha poi aggiunto che la morte di Jean Bradley rappresenta un caso sporadico del grave morbo. Comunque, nonostante il carattere di eccezionalità, sono state prese immediatamente tutte le misure profilattiche.

La psicosi della paura si è insinuata fra coloro che negli ultimi tempi hanno avuto rapporti con gli artisti di «Oklahoma», molti dei quali, come è noto, si sono fatti vaccinare. Ma la paura è ingiustificata. Impressionata è rimasta pure la moglie dell'amministratore Winter, indisposta da due giorni. I medici che l'hanno visitata, hanno però escluso qualsiasi pericolo; si tratta infatti soltanto di un lieve malessere.

La compagnia di attori americani che — come è noto — è partita per Venezia, si fermerà nella laguna tre giorni. Domani sera, alla prima rappresentazione assisterà anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti, signora Clara Boothe Luce.

è semplice come un gioco da bambini!

nessuna formalità per ottenere il premio Chlorodont e soprattutto nessuna incertezza...

a tutti gli acquirenti di un dentifricio

Chlorodont

anticarie

a prezzo invariato - l'abituale fornitore consegnerà subito

IN OMAGGIO

una saponetta **Vasenol** da gr. 100, del nuovo tipo per toeletta

Chlorodont l'anticarie al fluoro

aut. min. n. 23551 - prop. Chlorodont.

BOSCHIROLI.

CRONACA DELLA CITTA'

ANCORA IN TEMA DI DIRITTO DI ASILO

Il rimpatrio forzato dei profughi dalla Jugoslavia

Diciassette persone fuggite dalla Dalmazia e approdate a Sinigallia attendono ora nel campo di Udine di conoscere la loro sorte

Nel campo profughi di Udine si trovano, guardati a vista dalla Polizia, diciassette persone che, fuggite di recente da isole della Dalmazia, avevano chiesto diritto di asilo politico alle nostre autorità. Si tratta di due famiglie, composte anche da bambini in tenerissima età, e di alcuni giovani.

Ecco i nomi dei diciassette profughi: Nicolò Tarabocchia, di 29 anni; Ferruccio Hroncich, di 16 anni; Martino Piccini, di 26 anni; Domenico Morin, di 33 anni; Benito Bracco, di 19 anni; Antonio Bussanich, di 24 anni; Antonio Morin, di 45 anni; Maria Morin, di 36 anni; Lurdina Morin, di 18 anni, Bruno Morin, di 16 anni; Giuseppe Morin, di 8 anni; Antonio Morin, di 5 anni; Dario Morin, di 3 anni; Romolo Lechich, di 50 anni; Onorata Lechich, di 15 anni; Immacolata Lechich, di 25 anni, e Natalizia Lechich, di 6 anni.

Le famiglie Morin e Lechich, assieme agli altri giovani erano fuggite una ventina di giorni fa dalle isole di Sansego e Canidole, a bordo di barche a remi. Dopo una lunga e pericolosa traversata, i profughi erano riusciti a giungere felicemente sulla costa italiana, ma a Sinigallia sono stati presi in consegna dalla Polizia e subito avviati al campo profughi di Udine, ove tutt'ora si trovano. Benchè essi siano già stati interrogati dalla Commissione mista per i profughi, non è loro consentito di comunicare con l'esterno, per cui si ritiene che anche nei loro confronti, come già è avvenuto in altre occasioni, si procederà al rimpatrio forzato.

Apprendiamo queste notizie per via traversa, da fonte udinese. Sempre secondo la stessa fonte, non più di quattro giorni fa tre giovani profughi sono stati riconsegnati alla linea di demarcazione alle autorità jugoslave. Un testimone oculare riferisce che uno di essi era in preda alla disperazione ed ha implorato uno degli agenti di Polizia che lo scortavano di finirlo con un colpo di pistola piuttosto che darlo in mani jugoslave.

Queste notizie, gravemente preoccupanti, vengono accolte con viva perplessità, specie dopo le tranquillanti assicurazioni che si erano avute da parte delle nostre autorità circa il rispetto del diritto di asilo politico. I nuovi episodi, invece, fanno apparire come dolorosamente fondate le voci secondo cui esisterebbe nel trattato di Londra fra Italia e Jugoslavia una clausola segreta, in base alla quale da parte nostra dovrebbe venir negato l'asilo ai profughi o comunque ai fuggiaschi provenienti dalla Jugoslavia e dalle terre cedute, salvo il benestare del Governo di Belgrado, rappresentato nella Commissione mista incaricata di esaminare, la posizione di ogni singola persona espatriata clandestinamente nel nostro territorio nazionale.

Una persona venuta a conoscenza dell'episodio relativo ai diciassette profughi di Sansego e Canidole, riferisce di essersi rivolta per chiarimenti alla Questura di Udine, ma di essersi sentito rispondere in quella sede che si trattava di «segreti di Stato» e che avrebbe fatto meglio a non impicciarsi dela faccenda.

Combattenti e reduci ad Asiago e a Vipiteno

Domenica 21 corrente i combattenti e reduci di tutta Italia si riuniranno al Monumento ossario del Leiten di Asiago, per rendere solenne omaggio ai Caduti dello Altopiano dei Sette Comuni, nella guerra 1915-1918 e per rievocare tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per la Patria. L'iniziativa di questa grande manifestazione è stata presa, sotto l'alto patronato del Prefetto, dalla Federazione provinciale Combattenti e Reduci di Vicenza. Il manifesto programma è esposto nella portineria della «Casa del Combattente» ove si ricevono le prenotazioni fino a tutto il giorno 18.

Il 28 corrente avrà luogo a Vipiteno un grande raduno combattentistico, il quale avrà lo scopo di offrire a quelle popolazioni e agli stranieri che ci osservano, lo spettacolo di una grande manifestazione di italianità e di ribadire, in nome dei Caduti e dei Combattenti di tutte le Guerre, la intangibilità dei nostri confini e manifestare la ferma volontà dei Combattenti e dell'Italia tutta di non ammettere fratture della nostra unità territoriale così duramente conseguita con il sacrificio dei suoi figli migliori.

Al Raduno sono invitati tutti i Combattenti e Reduci giuliani.

Prenotazioni ed informazioni in portineria «Casa del Combattente» entro il 25 c. m.

La retribuzioni ai lavoratori nel giorno di Ferragosto

L'Associazione dei commercianti al dettaglio ha chiesto alle autorità di concedere la chiusura delle drogherie per la giornata di martedì 16 agosto. In via eccezionale, la Prefettura ha autorizzata una chiusura volontaria delle drogherie, a condizione però che agli addetti vengano corrisposte ugualmente le retribuzioni.

La Federazione delle medie e piccole industrie rende noto che nella ricorrenza della festività del Ferragosto, le ditte associate corrisponderanno ai propri dipendenti, qualora non prestino la loro opera, la normale retribuzione. In caso di prestazione di lavoro in tale giornata, oltre al trattamento suddetto, vanno pagate le ore effettivamente lavorate con la maggiorazione prevista dai singoli contratti per lavoro festivo.

Non accordata la visita dei familiari alle colonie

La Prefettura, ufficio assistenza, aderendo ad analoga richiesta degli enti gestori delle colonie estive, ha disposto, come già avvenuto gli anni scorsi, che ai familiari dei bambini ospitati non venga accordato l'accesso alle colonie, ciò allo scopo di non pregiudicare, con l'afflusso di estranei, il buon andamento della vita di colonia. Le famiglie degli assistiti sono pertanto pregate di astenersi dal chiedere il permesso di visita, che non potrà venire accordato.

INFATICABILI I VIGILI URBANI in tutti i settori della vita cittadina

Ciò che si rileva dal bilancio di un semestre di attività molteplici del Corpo della Polizia amministrativa

Il grosso della cittadinanza ignora la molteplice attività del Corpo della Polizia amministrativa, e generalmente si ritiene che sia compito principale — per non dire esclusivo — dei vigili disciplinare il traffico e far rispettare il regolamento comunale d'igiene. In effetti la Polizia amministrativa svolge un'attività assai vasta e complessa. Basterà — a rendersene conto — uno sguardo alla statistica di un semestre.

Dal 1.o gennaio al 30 giugno, i vigili urbani hanno effettuato complessivamente quasi undicimila contravvenzioni conciliate, esattamente 10.848; altre 3173 verbalizzate, nonchè 7768 operazioni varie e assunto 1132 informazioni, svolgendo un'attività pari a 22.921 casi. Per quanto riguarda infrazioni a leggi e regolamento sulla circolazione, sono state elevate complessivamente 7248 contravvenzioni, delle quali 2772 (2128 conciliate e 644 verbalizzate) per infrazioni al Codice della strada, ben 4319 per infrazioni al regolamento comunale per la disciplina della circolazione urbana, 111 (72 conciliate e 39 verbalizzate) per mancata segnalazione visiva dei velocipedi, 29 per mancata bollatura delle patenti, 6 per contravvenzione alle disposizioni sulle segnalazioni visive degli autoveicoli, 2 per deficienza di attrezzatura di motocicli, una per evasione del pagamento di tasse automobilistiche e tre per infrazione alla disciplina sul trasporto di merci con autoveicoli.

Per infrazioni al Codice penale e al Testo unico di P.S. sono stati effettuati 226 interventi, così suddivisi: 57 contravvenzioni per frazioni al Codice penale, 72 per quelle al Testo unico di P.S.; sono stati poi effettuati 35 arresti per mendicità, 36 per ubriachezza, 7 per furto o borseggio e sono state fermate 19 persone per reati vari e misure di P.S.

Con 540 interventi si riassume l'attività atta all'osservazione delle leggi speciali, e così sono state elevate 224 contravvenzioni per inosservanza al decreto prefettizio sull'orario di apertura e chiusura dei negozi, altre 180 per inosservanza agli ordini del G.M.A. ancora vigenti in loco, 79 per irregolarità al regolamento metrico e del saggio dei metalli preziosi, 37 per infrazione al Testo unico delle leggi della Guardia di Finanza, dieci per inadempienza alla legge sull'obbligo del riposo festivo, otto a ordinanze della Capitaneria del porto e infine due per non aver osservato le disposizioni prefettizie per la protezione degli animali dai raggi solari.

Più consistente ancora l'attività relativa a infrazioni ai regolamenti locali, con un totale di 5812 pratiche. Di queste, 2028 (1024 conciliate e 104 verbalizzate) riguardavano inadempienze al regolamento di polizia urbana, 1771 (1545 e rispettivamente 226) il regolamento locale d'igiene, 133 il regolamento edilizio. Molto numerose le contravvenzioni elevate nel corso dell'attenta sorveglianza sui mercati pubblici all'ingrosso e al dettaglio; i vigili urbani hanno elevato 1656 contravvenzioni conciliate e 13 verbalizzate, mentre al mercato del pesce è stata elevata una sola contravvenzione, conciliata sul luogo. Sono state ancora verbalizzate nove contravvenzioni per inosservanza al regolamento sulle pubbliche affissioni e 96 per quelle a ordinanze municipali varie.

Nella disciplina del commercio, si sono avuti 125 interventi, con altrettante contravvenzioni per inadempienza alle norme che predispongono l'esposizione pubblica dei prezzi, 71 relative a infrazioni varie per il commercio ambulante e quattro per mancata disciplina delle vendite straordinarie di liquidazione. Nel campo delle operazioni varie sono state registrati 3496 sopraluoghi e rilievi di vario genere, 2803 segnalazioni e rapporti di servizio, 547 interventi per incidenti stradali, 505 diffide e 417 interventi per rinvenimento di oggetti e sequestri. Nella lotta contro i rumori, si sono avuti 470 interventi, con diffide e contravvenzioni.

Tutta questa complessa attività della Polizia amministrativa suggerisce alcune considerazioni; l'altissimo numero di contravvenzioni elevate per inosservanza alle più elementari norme della vita civile — specie per quelle a tutela della pubblica quiete — dimostrano che una parte della popolazione ha davvero scarso rispetto delle leggi; se dunque fioccano contravvenzioni e denunce, non è il caso di protestare.

Travolto da un ciclista

Ieri sera, poco dopo le 20, mentre stava attraversando la via Galleria, il commerciante Gaspare Penzo, di 52 anni, abitante in via Cappello n. 8, veniva investito e travolto da un ciclista che percorreva la suddetta via in discesa. Il Penzo veniva prontamente soccorso da un automobilista che provvedeva a trasportarlo all'astanteria dell'ospedale, i cui sanitari gli riscontravano la frattura delle ossa nasali ed una contusione con edema alla palpebra sinistra. E' stato giudicato guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

F.I.L.M. Si informano gli iscritti ed i soci della «Garibaldi» che sino alla nuova apertura della sede gli uffici funzioneranno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 in via Stuparich 15, primo piano.

---

† Il giorno 13 corr. è mancato improvvisamente

Giovanni Bruna

commerciante

lasciando nel più profondo dolore la moglie AMORINA SILVERA, la figlia GIANNINA, i nipoti ANASTASIO e SERGIO, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 14 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

La cara salma verrà traslata a Barcis (Udine) per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

Al lutto della famiglia partecipano gli amici:

VENIER, GABBIANI, CASTIGLIONI, ROSSI, LIZZI, ZANETTE, FEGITZ, ZANON, AIMINO, PARENZAN, FRANCINI, SALVADOR, ROMAN, DEGRASSI, SIMONE, PECELLI, FAGGIANO.

---

† Addì 12 corrente spegnevasi a Catania

Faustina Piossi Parenzan

d'anni 83

Affranti l'annunciano i figli, le figlie, le nuore e i nipoti.

Famiglie: PARENZAN - BONIFACIO - CAVALLINO

Trieste-Catania, 14.8.1955

I FAMILIARI del compianto

Guglielmo Ferluga

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore in special modo i carissimi amici del Coro.

Ringraziano per le amorevoli cure prestategli il medico curante dott. Guastalla, il primario prof. Macchioro, il dott. Weiss, le suore e infermiere della IV div. medica dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le onoranze tributate alla nostra cara mamma

Eva ved. Budin

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

---

† Dopo una vita tutta dedicata al suo lavoro spegnevasi

Erminio Tagliapietra

capo d'arte

In un dolore che non vi sarà conforto lascia la sua cara INES, le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 8.30 dal Viale XX Settembre n. 53.

---

† Il giorno 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Bearzotti

lasciando nel dolore la moglie, il figlio IDEALE con la moglie (assenti), la figlia BERTA LOLATO e tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 9.30 dalla casa n. 9 di via T. Vecellio.

Riconoscenti ringraziamo tutti coloro che vollero onorare la memoria della nostra cara

Giorgina Morgutti

Famiglie: MORGUTTI - BALBONI - SADAR

Una S. Messa verrà officiata mercoledì 31 alle ore 6.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Le famiglie URIZIO, BALDUCCI e BUTTIGNONI ringraziano con profonda riconoscenza tutte le care persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della loro cara e adorata mamma

Anna Bregant

ved. CERQUENI

I GENITORI del piccolo

Claudio Omari

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al loro dolore.

Le sottoscritte famiglie ringraziano le famiglie Genel, il personale della ditta Genel S. p. A. e quanti parteciparono al dolore per l'immatura perdita della loro cara

Bianca

PERCAVAZ - BRESSAN

A DIECI ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

SITUAZIONI PARADOSSALI IN MATERIA DI LOCAZIONI

Un proprietario di alloggio costretto a pagare il fitto all'inquilino - Le speculazioni con «buone entrate» e «buone uscite»

Abbiamo segnalato ieri, definendolo assurdo, il caso di un proprietario di casa retrocesso a subinquilino del proprio inquilino. Purtroppo situazioni analoghe, ed anche peggiori, ve ne sono molte in città, a giudicare dalle innumerevoli segnalazioni pervenuteci. Accenneremo oggi all'esempio più clamoroso, per non dire incredibile. Ecco di che si tratta.

In una casa del centro, una famiglia di sinistrati di guerra, composta di cinque persone, abita pure in subaffitto nel proprio appartamento, ospiti dell'inquilina che vive sola e per parecchi mesi dell'anno addirittura si assenta da Trieste. La famiglia proprietaria dell'alloggio ha cercato di ottenere la piena disponibilità dell'appartamento, ma senza successo dato che l'inquilina è tutelata dalla legge che blocca le locazioni. Non solo, ha dovuto inoltre assoggettarsi a delle condizioni che appaiono persino inverosimili. I proprietari dovranno cioè pagare alla inquilina, a titolo di subaffitto, 23.500 lire al mese fino al giugno 1962; fino alla stessa data, inoltre, l'inquilina avrà gratuito godimento della stanza da essa occupata, con il comodo di cucina. Quindi abitazione gratis e un gruzzoletto mensile. Di più i proprietari hanno dovuto impegnarsi a non vendere l'appartamento.

Francamente in questo caso almeno — e negli altri che rispecchino un'identica situazione — sembra impossibile che il rimedio non debba potersi trovare già nelle leggi vigenti. Forse non serve l'Ordine 175, nelle disposizioni che risolvono questi casi suddividendo in due l'appartamento, e ciò perchè tali disposizioni fanno obbligo di creare due abitazioni distinte e indipendenti (il che non sempre è fattibile); ma deve pur esserci il modo di rendere giustizia al danneggiato, magari sostituendo la subaffittanza con la coabitazione. Nei momenti più drammatici della guerra si è appunto fatto ricorso alla coabitazione per assistere i sinistrati e impedire le speculazioni. Possibile mai che gli abusi siano tollerati oggi, in una situazione normalizzata e nel pieno fervore della ricostruzione edilizia?

Vorremmo ricordare che proprio pochi giorni fa il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge di carattere eccezionale, diretto a stroncare le speculazioni nella vendita dei terreni edificabili, poichè si è visto che l'alto prezzo dei terreni pregiudica la possibilità di costruire nuove case. Dopo anni e anni di intensi programmi di lavoro, si è visto che buona parte delle provvidenze e dei contributi concessi dallo Stato a favore dell'edilizia (con sacrificio di tutta la collettività, perchè ovviamente i fondi necessari per la erogazione dei contributi sono tratti dal gettito delle tasse e imposte) finivano a vantaggio dei proprietari di terreni edificabili.

Anche per le speculazioni che si fanno con le «buone entrate» e le «buone uscite» urge provvedere con un efficace rimedio. Non dovrebbero essere necessarie leggi particolari in questo settore; sarebbe sufficiente un'oculata vigilanza atta a impedire gli abusi e quindi a scoraggiare gli speculatori. La legge che blocca le locazioni e quella che disciplina le libere contrattazioni mirano a normalizzare gradualmente la situazione degli alloggi, con un chiaro obiettivo di socialità e non può essere tollerato che singoli se ne servano per illeciti profitti. Ogni abuso viola pertanto il principio dell'interesse generale che tali leggi informa ed in base ad esse quindi deve già potersi procedere contro gli speculatori — a nostro avviso — senza attendere l'emanazione di leggi speciali.

Esami al Conservatorio di Musica

Presso la Segreteria del Conservatorio Statale di Musica «Giuseppe Tartini» (Palazzo Rittmeyer) in via Ghega 12, sono aperte, fino al 31 corrente, le iscrizioni agli esami della sessione autunnale per i compimenti di periodo, i diplomi e le licenze dei corsi complementari. Pure fino al 31 corrente si ricevono le domande per l'esame di ammissione ai posti vacanti delle scuole in organico, e cioè: composizione, organo e composizione organistica, canto (ramo cantanti), musica corale e direzione di coro, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, contrabasso, oboe, clarinetto, fagotto, flauto, corno, tromba e trombone.

Gita in motoscooter interrotta da un paracarro

Verso le 0.20 della scorsa notte sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore il meccanico Mario Michelazzi, di 27 anni, abitante al numero 127 di Campanelle, e l'operaio Aldo Baldi, di 27 anni, pure abitante al n. 19 della stessa via. I due dopo essere stati medicati sono stati accolti nel reparto ortopedico, il primo con prognosi di un mese ed il secondo di una settimana. Al Michelazzi i sanitari hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra e contusioni escoriate al ginocchio ed al gomito sinistri; al Baldi contusioni escoriate alla emifaccia sinistra, ed ai gomiti, abrasioni alle mani, all'anca ed alla coscia sinistri.

Il Baldi ha dichiarato che, poco prima, alla guida del proprio motorscooter, sul cui sellino posteriore si trovava l'amico, stava percorrendo la Tarvisiana diretto verso Monrupino, aveva preso male una curva nei pressi di Farneti, ed era andato a cozzare contro un paracarro.

Un femore fratturato

Poco dopo le ore 20, con un'autolettiga della CRI è stata trasportata all'Ospedale maggiore la casalinga Stefania Friemi ved. Gerdol, di 70 anni, abitante in via Coroneo n. 29. L'anziana signora, che era accompagnata dalla figlia Maria Visentini, di 32 anni, abitante in via Sottoripa 6, presentava la probabile frattura del femore sinistro, per cui è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 60 giorni, salvo complicazioni. Stando alle dichiarazioni rese dalla famiglia, le Gerdol aveva riportato la lesione cadendo accidentalmente nel suo appartamento, la sera del 12 corrente.

L'operaio Giuseppe Ivancich ha dovuto essere trasportato ieri allo Ospedale maggiore dove è stato accolto nel reparto dermatologico per ustioni riportate sul lavoro.

Gli albonesi onorano la memoria di Zustovi

Oggi sarà scoperto un cippo a San Giusto

Onorato Zustovi, di Albona d'Istria, volontario della guerra 1915-1918, sarà degnamente ricordato stamane dai suoi concittadini, giunti da ogni parte d'Italia a Trieste per ricordarlo e onorare con lui i Caduti albonesi per la Patria. Al convegno degli albonesi mancherà Melchiorra Corelli, scomparso di recente. Mons. Luciani celebrerà alle 10 nella chiesa di Sant'Anastasio una Messa di suffragio, e alle 12 gli albonesi si troveranno a San Giusto, ove sarà deposta una corona sul monumento ai Caduti. Successivamente verrà inaugurato un cippo in memoria di Zustovi al Parco della Rimembranze. Indi il colonnello dott. Nicolò Scampicchio, di vecchia famiglia albonese, commemorerà Onorato Zustovi, per incarico della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati. Le rappresentanze sono convocate per quell'ora a San Giusto.

Sulla figura di Onorato Zustovi ci è pervenuta una lettera da un suo compagno di fede, Nicola Fornelli, il quale racconta di aver rivisto per l'ultima volta lo Zustovi a Venezia nel maggio 1915: «Aveva la divisa e la mantellina — scrive il Fornelli — e mi raccontò subito, con tanta felicità, che ogni giorno faceva istruzioni militari. Rimanemmo intesi ch'egli mi avrebbe scritto dal fronte, molto spesso. Difatti, ogni mattina ricevevo sue nuove. Nei suoi scritti mi faceva un continuo resoconto della sua vita di trincea, invocando la benedizione della propria mamma con la speranza di rivederla presto e di salutare la sua Albona, finalmente libera e italiana. I suoi scritti terminavano sempre con un'invocazione per l'Istria e per l'Italia. «Fatti interprete presso i miei concittadini dei miei sentimenti e di loro che se dovessi morire il mio ultimo grido sarà quello di Viva l'Italia!». La sua corrispondenza cessò nel maggio 1916, quando Zustovi morì gloriosamente sull'Altipiano di Asiago».

L'assunzione al lavoro di alcune operaie istriane

UN PROBLEMA DA RISOLVERE CON CRITERI DI EQUITA'

Contro un conservificio della nostra città è stata fatta recentemente una denuncia all'Ispettorato del Lavoro, perchè nella fabbrica erano state assunte delle operaie istriane, esuli a Trieste. L'intervento dell'Ispettorato è stato richiesto per accertare presunte violazioni della legislazione del lavoro, ma il vero obiettivo erano le esuli stesse, alle quali si voleva negare la possibilità di un lavoro. E' sintomatico il fatto che la denuncia sia stata sostenuta da coloro che della tragedia degli istriani sono i primi responsabili.

In effetti il conservificio aveva assunto le operaie istriane semplicemente perchè aveva bisogno di personale specializzato, e altro non ne trovava in città. E' naturale, del resto, che tra gli esuli si trovino gli ex dipendenti dei conservifici istriani, ed è del pari ovvio che la delicatezza delle lavorazioni del pesce richiede mano d'opera esperta. Del resto nessuno scandalo suscita il fatto, ben risaputo da tutti, che l'industria edile si avvale a Trieste di muratori specializzati del Friuli, che espressamente sono autorizzati a lavorare nella nostra città, appunto per sopperire alla scarsità di personale ben qualificato. Perchè dunque tanta animosità contro le operaie istriane, le quali non portano via il lavoro a nessuno ed anzi portano a Trieste il contributo di una capacità professionale particolarmente utile e richiesta?

Sarà quindi opportuno l'intervento delle autorità, ma per una soluzione ispirata ad equità e rispondente agli interessi dell'economia cittadina. Se vi sono degli esuli qualificati professionalmente, da inserire nella vita produttiva, in settori che necessitano di personale altrimenti non disponibile a Trieste, perchè non agevolarli; perchè non sistemarli stabilmente nelle locali forze del lavoro?

Torniamo all'esempio degli edili friulani e dei tanti altri lavoratori specializzati che le ditte locali sono autorizzate ad assumere fuori zona. Esiste una precisa regolamentazione per queste assunzioni, con i relativi permessi che sono concessi dall'Ufficio del Lavoro. Forse che la concessione ammessa per l'operaio proveniente dal Friuli o da altra regione d'Italia non può valere anche per chi proviene dall'Istria?

Gite CIT per la Svizzera

Sabato 20 agosto, con ritorno lunedì 22, gita in autopullman a Lugano, L. 15.800 viaggio e soggiorno. In programma tre altri viaggi in settembre. Prenotazioni: CIT. piazza Unità 6, telefono 24793.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.2; minima 18.3; pressione 1014.1 stazionaria; umidità 68 per cento; temperatura del mare 23.

Oggi: S. Eusebio. Il sole sorge alle 5.02, tramonta alle 19.16. Domani sorgerà alle 5.03, tramonterà alle 19.14. La luna nasce alle 0.50, tramonta alle 16.48. Domani nascerà alle 2.03, tramonterà alle 16.48.

Maree. OGGI: bassa alle 13.30, cm. 9 sotto l. m.; alta alle 19.05, cm. 31 sopra l. m. DOMANI: bassa alle 1.50, cm. 53 sotto l. m.; alta alle 8.45, cm. 38 sopra l. m.; bassa alle 14.10, cm. 19 sotto l. m.; alta alle 19.50, cm. 39 sopra l. m. MARTEDI': bassa alle 2.35, cm. 60 sotto l. m.

Farmacie aperte oggi: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte domani: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	71	12	8	82	79
BARI	30	70	46	86	88
CAGLIARI	24	38	22	16	3
FIRENZE	69	75	54	33	34
GENOVA	30	19	72	42	22
MILANO	52	73	58	82	84
NAPOLI	61	77	63	58	74
PALERMO	88	50	13	87	14
ROMA	78	5	20	62	9
TORINO	81	23	40	1	83

Festival dell'Operetta Festival Goldoniano

LA VENDITA DEI BIGLIETTI

L'UTAT rende noto che, per soddisfare la richiesta del pubblico, la Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 35372) rimarrà aperta per la vendita dei biglietti teatrali domenica 14 e lunedì 15 agosto al mattino dalle 9 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

LE ORE DELLA CITTA'

Turisti in Italia

Sono interessanti queste cifre rilevate sul favorevole andamento del traffico turistico in Italia. Le cifre più aggiornate, desunte dai controlli di frontiera, pongono in evidenza che l'aumento degli stranieri nei primi sei mesi dell'anno in corso è stato di 529.605 stranieri, contro 406.787 registrati in più nello stesso periodo del 1954. Il transito stradale è quello che registra il maggior aumento (21 per cento) e cioè da 1.890.031 del 1.o settembre del 1954 a 2.303.769 al 31 luglio 1955. I transiti ferroviari registrano appena un 8.5 per cento; un rallentamento si è invece constatato nel traffico marittimo 2,6 per cento, mentre il traffico aereo, malgrado nei primi sei mesi sia compreso il «regime di bassa stagione», registra un aumento del 13,2 per cento. Dal punto di vista stagionale è poi da sottolineare che quest'anno il mese di maggio ha registrato un eccezionale aumento di 220 mila stranieri. La corrente turistica che tanto in senso assoluto quanto in senso relativo, si è maggiormente accresciuta è quella tedesca, la quale ha segnato un aumento di circa 210 mila unità, toccando la quota di 739.174 unità; seconda è la Svizzera con 718.720. unità. Altre nazionalità che hanno avuto un aumento superiore alla media generale sono l'olandese, la canadese, l'egiziana e la lussemburghese. Modesto in questo primo semestre l'incremento degli Stati Uniti.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Canfora; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Cergoli; 15: Musica operistica; 16.15: Orchestra Coli; 17: Canzoni napoletane; 17.30: Concerto sinfonico diretto da André Cluytens; 20: Orchestra Gimelli; 21: Il ventilatore, rivista; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 14.30: Carosello italiano; 15: Lo scrigno delle sette note; 16: Varietà in vacanza; 16.45: Colonnina sonora; 17.45: Musica e sport; 19.30: Orchestra Galassini; 20.30: La signora e il signore Tal dei Tali; 21: Cantate con noi; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15.45: Eurovisione, dalla Svizzera: La Festa dei Vignerons; 16.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: «Manon», di Giulio Massenet; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo, varietà; 22.40: La bella addormentata, balletto; 22.50: La domenica sportiva.

Gite CIT sul Grossglockner

Ogni sabato gite CIT per il Grossglockner, con ritorno domenica sera. Prenotazioni entro mercoledì presso la CIT, piazza Unità 6.

Il Premio Cappelli

La Commissione del Premio Cappelli per un libro della montagna, composta da Giovanni Comisso, presidente, Rosita Mecenati, Renato Cappelli, Adolfo Baliano, Walter Maestri, Massimo Brusati e dall'avv. Raffaello Levi, ha esaminato i numerosi manoscritti ed ha riscontrato che il più aderente ai concetti informatori del Premio è «La voce delle altezze», che si segnala per la forma corretta ed efficace e per un'interpretazione dello spirito della montagna in modo suggestivo e senza retorica. La Commissione con voto unanime ha deliberato di assegnare il premio a quest'opera, il cui autore è risultato essere Armando Biancardi di Torino. La Commissione inoltre ha ritenuto opportuno di segnalare gli scritti dai titoli: «Tra le Dolomiti Zoldane» di Renato Fioretti, «Il castello incantato» di Spiro dalla Porta Xidias di Trieste, «La dama delle Dolomiti» del dott. Giulio Simonis pure di Trieste. I volumi premiati si inseriscono nella nota «Collana d'oro» «Le Alpi» della Casa Editrice Cappelli di Bologna e dimostrano una volta di più che la montagna ispira non solo virtù e coraggio ma vera e sincera poesia.

Lauri accademici

La presidenza dell'Università popolare europea e il consiglio dell'Accademia di cultura europea nella tornata del luglio 1955 hanno insignito del «lauro accademico europeo honoris causa» per le scienze sociali europee: Sua Altezza il Principe dott. Ugo Windischgraetz; il dott. ing. Gianni Bartoli, Sindaco di Trieste; il prof. Virgilio Ferrari, Sindaco di Milano; il prof. Giorgio La Pira, Sindaco di Firenze; il dott. avv. Michele Miani. Per la classe delle arti e delle lettere europee è stata insignita del lauro la pittrice Leonor Fini di Parigi.

Successi di N. Perizi

A confermare il successo della recente Mostra personale di Nino Perizi dobbiamo segnalare gli ultimi riconoscimenti in campo nazionale, oltre che il conseguimento del primo premio exaequo alla Mostra di Legnano, gli inviti alla Mostra internazionale di pittura di Lissone, al Premio nazionale Esso, che avrà luogo nei padiglioni della Biennale di Venezia, al Premio nazionale di Viterbo, alla Quadriennale di Roma e altri meno importanti. L'ultimo numero della rivista «La Biennale» di Venezia riproduce a colori una sua opera.

Vaporino per Muggia

In occasione del Festival goldoniano e delle prossime giornate festive, il piroscafo «Itala» della «Navigazione Libertas» effettuerà il seguente programma di servizi: Oggi e domani (Ferragosto): partenze da Trieste alle 8.30, 10, 12.15, 14.35, 16, 18.15, 19.45, 21.20 e 22.45. Partenze da Muggia alle 9, 11.15, 13.40, 16.15, 17.30, 19, 20.45, 22.15 e venti minuti dopo gli spettacoli.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE

DANZE E MUSICHE DI OGNI TEMPO in una pittoresca cornice di costumi

Undici complessi caratteristici in piazza Unità

L'organizzazione del Festival internazionale del folclore, l'eccezionale spettacolo che si svolgerà lunedì 22 corrente in piazza Unità, sta mettendo ormai a punto il programma, che prevede l'esibizione di undici complessi caratteristici, nazionali, austriaci, francesi e svizzeri. In settimana è prevista la prova generale, che sarà eseguita in una cittadina del Veneto, dopo di che sarà reso noto il «cartellone» dello spettacolo. Frattanto sono stati fissati i prezzi d'accesso alla piazza: 200 lire il biglietto d'ingresso (ridotto a 150 lire per gli enalisti, i militari e i ragazzi); cento lire in più per i posti numerati a sedere nei posteggi dei caffè di piazza Unità e 200 lire in più i posti numerati a sedere che saranno predisposti nel settore centrale della piazza.

Superate le notevoli difficoltà d'ordine organizzativo, l'Enal ha potuto così assicurare anche alla nostra città questa attraente manifestazione artistica, grazie soprattutto all'appoggio avuto dalle autorità e in particolare del Sindaco.

Gli undici complessi folcloristici si esibiranno in una rassegna che accomunerà, nella loro pittoresca varietà e diversità, danze e musiche di tempi lontani e vicini, di paesi vari e diversi, usanze di ieri e grazie di oggi, costumi di altre contrade e paesi. Certamente anche in piazza dell'Unità d'Italia si ripeterà quello spettacolare entusiasmo della folla, che ha caratterizzato le precedenti edizioni dei festivals folcloristici organizzati a Venezia, Como, Campione, Roma, Pescara ecc., dove i complessi hanno dato vita ad un'autentica festa di grazia, di arte e di poesia.

Il Sindacato autonomo pensionati marittimi della FE.GE.MA.RE. rammenta ai soci della «Garibaldi» l'invito a presentarsi per l'iscrizione nella sede di via Duca d'Aosta 12, presso la C. d. L. L'Ufficio, aperto il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12, è a disposizione anche per le pratiche concernenti il riscatto delle pensioni per i marittimi ex a. u.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno a Canazei. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle 18 alle 21.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato, gita a Sella Nevea, Malghe Pecol, per la salita al Jof del Montasio. Con partenza domenica mattina, gita a Valbruna, Rifugio Nordio e salita al Monte Oisternig. Continuano le prenotazioni per i soggiorni settimanali di San Cassiano, Pedraces e Valbruna. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Seralmente iscrizioni ai soggiorni di Sappada e Camporosso.

Nel XXV anniversario di matrimonio di RINA e GIUSEPPE GIORGINI i figli LUCIANO e FRANCO formulano gli auguri d'ogni bene e felicità.
Trieste, 14 agosto 1930-1955

Nella lieta ricorrenza del 45.o anniversario di matrimonio di NATALIA JANCOVICH e RAIMONDO PERISSUTTI le figlie VITTORIA, LIDIA, LIBERA e NERINA, assieme ai generi e nipoti, augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 14 agosto 1910-1955

CON IL 16 AGOSTO LA SEDE CENTRALE DEL **CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE** SARA' TRASFERITA IN **Via Filzi, 21a - II p.** TELEFONI N.ri: 31-003 - 31-004 - 31-005
Telegr.: CONSAGER — Casella postale: 478 Centro

CARLO ERBA assume propagandisti per l'Italia
Indicare titolo di studio, precedente esperienza, requisiti morali e fisici. Inviare foto. Massima riservatezza.
Indirizzare CARLO ERBA Direzione Medica - Via Imbonati 24 - Milano

Igiene interna. liberate dalle scorie le vie urinarie con le compresse di

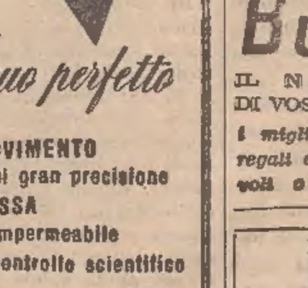
ELMITOLO BAYER

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 CIT Stazione Autolinee TELEFONO N. 24-006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
GRADO, giornaliero, ore 8.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
PER LA MONTAGNA
ALLEGHE - Pordoi - Canazei - ORTISEI, mart., giov., dom.
AMPEZZO - Forni-Lorenzago - AURONZO, giornaliero, ore 7 nonchè sabato ore 14.30.
ARTA-RAVASCLETTO, giorn.
BOLZANO - MERANO, feriale.
CORTINA, lun., mar., giov., sab.
FRASSENE' - PRIMIERO - S. Martino - Rolle - Moena - CANAZEI, merc. e sabato.
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
VALLE ZOLDO - FALCADE - Moena - Carezza, lunedì, mercoledì, venerdì, ore 6.30.
PER L'AUSTRIA
GRAZ via Lago di Wörth, giovedì, sabato.
INNSBRUCK via Dobbiaco - Fortezza, mart. ven. dom.
VIENNA, mercoledì, sabato.
GITE CIT
LUGANO, partenze sabato, ritorno lunedì.
GROSSGLOCKNER, ogni sabato ritorno domenica.

Sentenza di sfratto
Diceva il dito al callo:
— Sai che mi sei pesante?
ti voglio alfin sfrattare
con lima ben raspante.
Rispose il callo al dito:
— Non bramo esser grattato,
col noto Ciccarelli
voglio essere sloggiato. —
(poesia inviata dal pubblico)
Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

CONDIZIONATORI D'ARIA DA Bonifacio PHILCO VIA ROMA 20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747


Alpina. Duo perfetto
● MOVIMENTO di gran precisione
● CASSA impermeabile controllo scientifico
impermeabile da Lit. 24.000
OROLOGI SVIZZERI Alpina

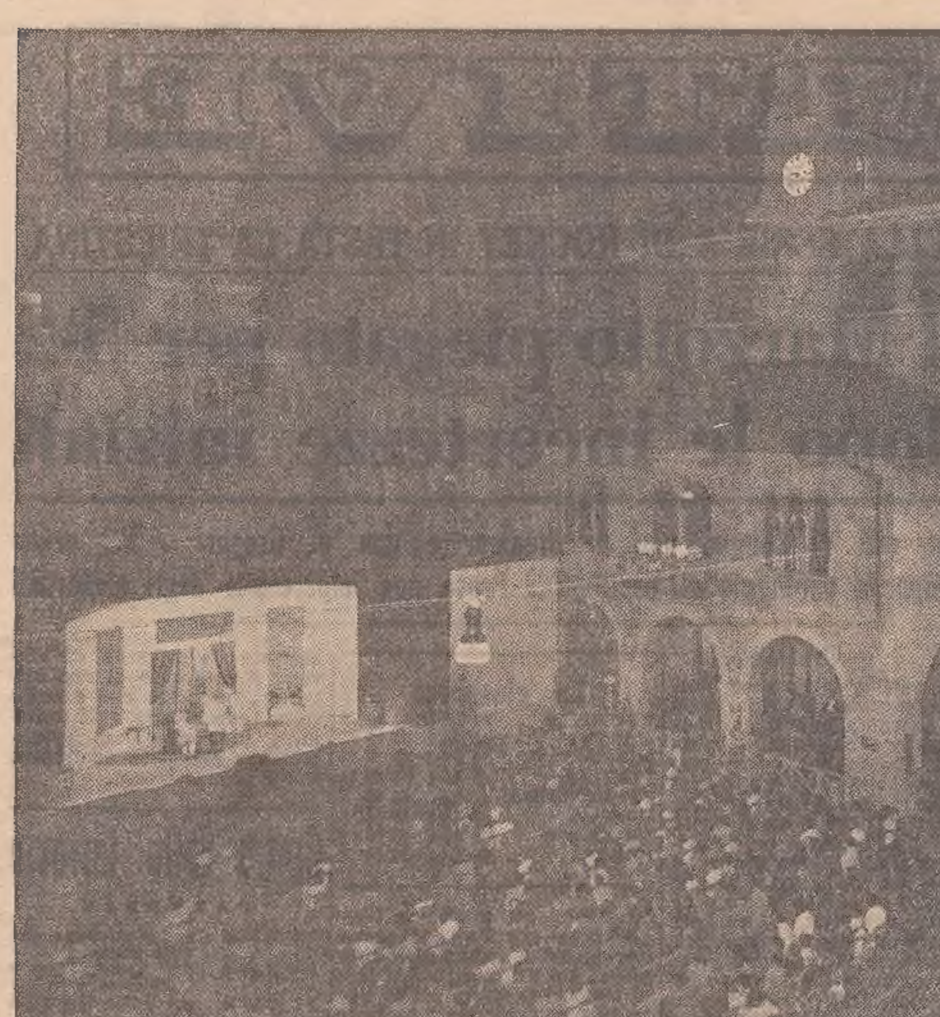
Verniciate?

Rivasol SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN
Nei migliori negozi

Nella orologeria-oreficeria **Buda** (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

La Carrozzeria Tlustos BARCOLA via Boveto 4 comunica la chiusura per ferie dal 14 al 21 agosto

COMMERCIALE KOZMANN FRIGORIFERI — CUCINE — SANITARI Telefono 93794 — Piazza Ospedale 7



(«Giornalfoto»)

Nella veneta piazzetta di Muggia, Cesco Baseggio ha riportato sulla scena la commedia «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni, a cui ha abbinato una farsa del Ruzzante. Il Festival goldoniano ha richiamato a Muggia numerosa folla. Ecco una visione della piazza

La morte di Edmondo Zumin insigne magistrato triestino

Profondo cordoglio ha suscitato la notizia della morte del dott. Edmondo Zumin, consigliere onorario di Cassazione, avvenuta dopo una lunga malattia sopportata con infinita rassegnazione. Scompare con lui un magistrato che, per quasi mezzo secolo, rese operante la amministrazione della giustizia nelle nostre terre, giungendo gradatamente ad esserne uno dei massimi esponenti. E' ai tempi ed alle situazioni in cui la delicata missione doveva compiersi che va valutato il senso di perfetto equilibrio dello scomparso nella naturale sollecitudine di un carattere mite ed equanime a contemperare le rigorose responsabilità dell'alto ufficio, con le ragioni e le giustificazioni del sentimento umano, particolarmente del sentimento patrio, fortissimo in lui e mal nascosto.

Nato a Gradisca il 6 marzo 1873 da una numerosa famiglia di molto modeste condizioni, Edmondo Zumin, assolti gli studi universitari a Graz, entrava giovanissimo nella carriera giudiziaria, dapprima al Tribunale di Gorizia, successivamente alle Preture di Pinguente e di Capodistria, infine a Trieste con funzioni di requirente. Da allora la sua carriera si svolse ininterrottamente a Trieste, passando dagli uffici della Procura a quelli della Corte d'Appello, dove restò fino al collocamento a riposo avvenuto nel 1942.

Alla vigilia di Vittorio Veneto lo scomparso fu tra i primi a Trieste ad inneggiare in pubblica udienza alla vittoria italiana; e alla ritirata delle autorità austriache dopo la rivoluzione triestina del 30 ottobre 1918 fece parte del Comitato che doveva assicurare l'ordine fino all'arrivo delle truppe liberatrici. La situazione, in ogni campo, specie nel giudiziario, non era allora tra le più facili; ma il problema era soprattutto di uomini. Il gen. Petiti ebbe la mano felice allorchè la sua scelta cadde su di lui per la reggenza della Procu-

ra del Re durante il primo difficile periodo di vita cittadina sotto la amministrazione italiana. In Edmondo Zumin il primo Governatore della città redenta trovò un validissimo e appassionato collaboratore al laborioso processo di trapasso della legislazione austriaca a quella italiana nei settori di Stato civile, del Carcerario e della Legislazione penale. Sorretto da una integrità morale che s'imponeva al rispetto di tutti, anche nei momenti più drammatici delle vicende cittadine, lo scomparso riusciva a dominare le situazion

Egli conservò fino all'ultimo la meravigliosa facoltà di interessarsi e di entusiasmarsi ad ogni manifestazione dell'intelletto purchè degno del nome, sia nel campo artistico che in quello scientifico, politico e sociale. Queste doti lo mantenevano fresco e giovane come al tempo degli studi universitari a Graz, dove era stato eletto presidente dell'Associazione degli studenti italiani; e questo lo portava altresì a continuare gli studi letterari intrapresi in gioventù, specie della parlata friulana e del folclore della piccola Patria, alla quale aveva dedicato l'Inno di Gradisca e talune villotte tuttora nell'uso, accanto a studi storici, a biografie di personalità del Friuli orientale ed a una collana di racconti e di poesie. Agilissimo di mente, nell'arguzia del piacevole conversare dava la misura della sua vasta e varia coltura e della sua lucida intelligenza, sempre pronta ad afferrare il nesso delle situazioni per ricondurle alla linea imparziale del ragionamento logico. Anche per questo, allorchè sorgevano importanti controversie nel campo del giure civile, egli, dopo il collocamento a riposo, veniva congiuntamente designato ad arbitro e chiamato a presiedere Commissioni impegnative.

Passa a miglior vita con Edmondo Zumin un gentiluomo affabile di vecchio stampo, un cittadino esemplare, un magistrato integerrimo di cui resterà memoria in quanti ebbero la ventura di conoscerlo, ambendo di guadagnare la stima e l'amicizia. Ai congiunti, particolarmente al figlio dott. Eugenio, Presidente del Tribunale di Varese e alla figlia dott. Laura, vada l'espressione della nostra commossa partecipazione al grave lutto che li colpisce.

Premi di studio della Cassa di Risparmio

Il 31 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei premi di studio, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, per l'anno scolastico 1954-1955 agli studenti delle scuole di istruzione media, residenti nel nostro Comune, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio che verrà celebrata il 31 ottobre. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla stanza n. 100 al II piano del Palazzo municipale.

SPETTACOLI

IL FESTIVAL GOLDONIANO

Oggi «Il burbero benefico»

Anche ieri sera la piazza di Muggia era gremita di pubblico, accorso anche da Trieste per assistere alla seconda rappresentazione della commedia «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni e della farsa dai «Dialoghi in lingua rustica» del Ruzzante. Il pubblico ha salutato con fervidi consensi l'interpretazione di Cesco Baseggio ed ha pure rivolto calorosi applausi a Elsa Vazzoler, Gabriella Genta, Luisa Baseggio, Mario Bardella, al Rossetto e al Lazzari.

Questa sera, con inizio alle 20.45, avrà luogo la prima rappresentazione del «Burbero benefico» di Goldoni e l'atto unico «Bilora» del Ruzzante. Lo spettacolo sarà ripetuto, con lo stesso programma, anche domani, Ferragosto, pure con inizio alle 20.45.

«Contessa Mariza» questa sera al Castello

Per oggi e domani vengono annunciate al Castello due rappresentazioni straordinarie a prezzi ridotti, e precisamente questa sera, alle ore 21, «Contessa Mariza» di Kalman e domani, sempre alle ore 21, «Ballo al Savoy» di Paul Abraham, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Cesare Gallino.

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi e alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti per ambedue gli spettacoli.

Le drogherie per Ferragosto

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che con l'autorizzazione della Prefettura, i negozi di drogheria, in occasione del Ferragosto osserveranno la completa chiusura nei giorni di domenica, lunedì e martedì.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

In pieno con la moto contro una «Campagnola»

Quasi illeso il guidatore, seriamente ferito il passeggero - Un manovale investito a Zaule

Anche la giornata di ieri è stata funestata da incidenti della strada, di cui due veramente gravi.

Verso le ore 20 il meccanico Ennio Franceschini, di 18 anni, abitante in via Lorenzetti n. 42, ed il bandaio Livio Furlani, della stessa età, pure lui abitante in via Lorenzetti, al n. 40, percorrevano in motocicletta — il primo alla guida ed il secondo sul sellino posteriore — la via D'Alviano in direzione della galleria di San Vito quando, giunti all'incrocio con la via San Marco, andavano a cozzare contro una camionetta «Campagnola», che procedeva in senso contrario. In seguito al violento urto i due giovani venivano sbalzati di sella e proiettati al suolo. Soccorsi da alcuni passanti e dal guidatore della camionetta, venivano adagiati in un'autolettiga della CRI, chiamata telefonicamente sul posto, e trasportati all'Ospedale maggiore dove il Franceschini veniva medicato per delle contusioni escoriate al gomito destro ed abrasioni alle mani ed all'avambraccio destro, guaribili in pochi giorni, mentre il Furlani doveva essere accolto d'urgenza nella prima divisione chirurgica avendo riportato nell'incidente una grave contusione escoriata alla regione parietale destra e commozione cerebrale.

Poco dopo le 21, in sella alla propria moto, il pittore Guido Matticchio, di 19 anni, abitante in Strada per Fiume n. 12, stava percorrendo a velocità sostenuta la via Flavia in direzione di Muggia, quando, appena superata la tristemente «curva della morte», nei pressi degli stabilimenti della Gaslini, andava ad investire, per cause non bene accertate, il manovale Giovanni Savarni, di 51 anni, abitante in S. M. M. Inferiore 429, che lo precedeva spingendo un carretto a mano. Il Matticchio, all'ultimo momento aveva tentato di sterzare, ma la manovra era stata troppo tardiva, per cui era andato a cozzare con il paragambe destro contro la parte anteriore sinistra del carretto, urtando nel contempo violentemente anche il Savarni che era stato scaraventato al suolo.

Soccorsi da alcune persone che si trovavano nei pressi, i due venivano trasportati all'Ospedale maggiore. Il Matticchio, che aveva riportato una ferita lacera al secondo dito della mano sinistra ed una contusione escoriata al ginocchio destro, dopo le medicazioni ha potuto rincasare, mentre il Savarni ha dovuto essere trattenuto nella prima divisione chirurgica avendogli i sanitari riscontrato una vasta ferita lacero contusa alla regione occipitale, collasso, vomito e commozione cerebrale, per cui si sono riservati la prognosi.

DOMANI al NAZIONALE

Un aereo jugoslavo precipita a Capodistria

I DUE PILOTI RIMASTI MIRACOLOSAMENTE INCOLUMI

Un aereo jugoslavo d'addestramento è precipitato in mare, nella tarda serata di ieri l'altro presso Capodistria. L'apparecchio, proveniente da Lubiana, era pilotato dal direttore della scuola di aeronautica di Fiume, Alexander Stojadinovic ed aveva a bordo il presidente dell'Aeroclub fiumano, Ivo Rebula. Il pilota aveva perduto la rotta a causa della nebbia e, anzichè puntare su Fiume, aveva dirottato sulle coste nordoccidentali dell'Istria. Nel tentativo di compiere un atterraggio forzato, per mancanza di carburante, l'aereo ha urtato con un'ala contro un cavo della linea elettrica ad alta tensione, precipitando quindi in mare. I due piloti sono rimasti miracolosamente incolumi. In seguito alla rottura del cavo elettrico Capodistria è rimasta al buio. La linea è stata ripristinata ieri.

Il nuovo Preventorio per bimbi profughi a Sappada

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati di Roma sta per aggiungere alle tante sue benefiche iniziative, una nuova perla: il Preventorio di Sappada, in Cadore, per i bimbi giuliani e dalmati. Si tratta di un magnifico edificio in costruzione da parecchi mesi, che sarà inaugurato domenica 21 corrente alle ore 16.

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, di cui è presidente il volontario di guerra comm. Guglielmo Reiss-Romoli e direttore il dott. Clemente, veri missionari di bene per tanta gioventù bisognosa, si rende, con questa nuova creazione ancor più benemerita. Gli esuli hanno già avuto modo di constatare come la nobilissima istituzione, validamente aiutata dalla signora Mayer, non perde il suo tempo in elaborazione di programmi, ma lavori con serietà d'intenti creando opere che servono a lenire le sofferenze di tanta povera gente colpita dalla sventura.

STRASCICO GIUDIZIARIO DI UNA LITE FAMILIARE

UBRIACO E ARMATO DI COLTELLO cacciò da casa la moglie e i figli

È stato condannato a quattro mesi e venti giorni

Prima di uscire, verso il mezzogiorno del 3 luglio scorso, l'impiegato Bruno Antonaz, di 43 anni, abitante con la famiglia in S.M.M. superiore 275, chiese alla moglie, Maria, di 36 anni, mille lire, recevendone un netto rifiuto. La moglie aveva le sue buone ragioni, perchè da lunghi anni, esattamente dal 1948, l'uomo la maltrattava e più volte l'aveva minacciata assieme al figlio Bruno, di 20 anni. L'uomo le chiedeva poi sistematicamente quattrini, naturalmente per spenderli nelle trattorie, e rincasava sempre ubriaco, dando luogo a delle violente scenate. La moglie e il figlio avevano sopportato questo stato di cose, per sette anni, con la speranza che l'uomo una volta si ravvedesse e mutasse vita; tale speranza veniva sempre delusa e le liti si ripetevano con sempre maggior frequenza.

Così, anche il 3 luglio scorso, al rifiuto della moglie di dargli le mille lire, l'Antonaz scatenò un piccolo pandemonio; era già in stato euforico e prese in mano l'oggetto che aveva più vicino, un pentolino per il brodo, che scagliò in direzione della moglie. La mira non fu precisa e anzichè colpire la donna il pentolino andò a finire sulla testa di una signorina, amica di una figlia, che si trovava nella cucina. Udito il trambusto, il figlio, che era nella stanza accanto, entrò in cucina per chiedere spiegazioni e come risposta si ebbe un sacco di minacce dal padre inferocito. Per placare la sua ira il figlio gli diede trecento lire e allora l'Antonaz se ne uscì per rientrare, dopo aver fatto buon onore a Bacco, alle ore 20.30, completamente ubriaco.

Con il violento uomo di nuovo in casa, scoppiarono altre dispute, perchè questa volta doveva esser lui a opporre dei rifiuti alle richieste della moglie. Costei voleva uscire con la figlia per recarsi al cinema: ne aveva diritto, dopo aver lavorato tutto il giorno. Ma l'uomo oppose un netto rifiuto, minacciando nuovamente i suoi familiari. Intervenne ancora una volta il figlio che si apprestava a uscire con una motoretta. E fu allora che l'episodio per poco non mancò di trasformarsi in vera tragedia. All'intervento del figlio, il padre fece seguire nuove e più gravi minacce, prendendo dapprima in mano i documenti della motoretta che si trovavano su una mensola in cucina, con l'evidente intenzione di romperli e causare così un danno al figlio; quest'ultimo si lanciò sul padre, riuscì dopo violenta lotta a mettere in salvo i documenti dando uno spintone al padre. Per quest'ultimo si trattò di una vera offesa, tanto che appena rialzatosi si buttò sul figlio tempestandolo di pugni, poi prese dal cassetto del tavolo un lungo coltello e urlando e minacciando come un sanguinario assetato di vendetta, si mise a inseguire il figlio e gli altri familiari che dovettero fare appello a tutte le loro forze per cercare di calmare l'inferocito capo famiglia. Il figlio dovette impossessarsi di una bottiglia e con questa iniziare un duello con il padre, sempre armato del coltello. Per fortuna il chiasso aveva fatto accorrere alcuni vicini di casa e finalmente, dopo un'ora di furibonda lite e di terrore per i familiari, il violento uomo potè esser disarmato.

Ma non era finita così, la domenica, in casa Antonaz. Appena i vicini se ne furono andati, l'uomo buttò fuori di casa la moglie e i figli, chiudendo la porta a chiave e proferendo all'indirizzo dei familiari le ultime minacce. La povera donna che per sette anni aveva sopportato questo stato di cose non seppe più resistere e corse difilata al Commissariato di P.S. chiedendo l'intervento degli agenti. Dopo la denuncia, due agenti — erano le 23 circa — si recarono in casa dell'Antonaz; qui trovarono il portone chiuso e pertanto furono costretti a suonare a lungo il campanello — l'uomo probabilmente era andato a letto — fino a che l'Antonaz comparve alla finestra. Ma anzichè dare ascolto agli agenti l'uomo, che evidentemente non aveva ancora sbollito la sua ira, si mise a gridare al loro indirizzo: «Andè via, no ste vignir su perchè son armà de un cortel». Gli agenti se ne andarono per ritornare poco dopo col figlio dell'energumeno. Questa volta l'Antonaz, finalmente placato, scese ad aprire il portone e aderì subito all'invito di seguire i tutori dell'ordine al vicino Commissariato.

La penosa vicenda è stata ora rievocata dinanzi alla sezione penale del Tribunale, dove l'Antonaz è comparso per rispondere di maltrattamenti in famiglia continuati dal '48 al 3 luglio 1955, di aver usato violenze morali e fisiche nei confronti della moglie e del figlio, nonchè di minacce gravi al figlio per la lite del 3 luglio e infine di resistenza e minacce a pubblico ufficiale. L'Antonaz ha ammesso, dinanzi ai giudici, di aver avuto da anni liti familiari, ha negato però di aver cacciato di casa più volte la moglie Maria e il figlio Bruno; ha invece ammesso che ogni qual volta beveva aveva in seguito dispute in casa, e questo circa ogni due settimane. Le liti, secondo l'imputato, avevano un solo scopo, quello di correggere i figli e la moglie. Costoro naturalmente hanno sostenuto il contrario ed hanno anzi precisato che più volte erano stati costretti a dormire fuori casa, presso alcuni parenti, perchè il capo-famiglia li aveva messi alla porta dopo averli minacciati.

La Corte ha condannato l'Antonaz a 4 mesi e 20 giorni di reclusione nonchè alle spese processuali per le imputazioni di violenza e maltrattamenti in famiglia, concedendo i benefici di legge, la non menzione e la scarcerazione, e l'ha invece assolto, per insufficienza di prove, dall'imputazione di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Pres. Ostoich; P. M. Visalli; canc. Urbani; dif. avv. Padovani.

Rientri dalla Colonia di Piani di Luzza

L'Ente nazionale assistenza agli orfani dei lavoratori e l'Istituto Nazionale Infortuni comunicano che gli orfani e i figli di grandi invalidi del lavoro rientreranno dalla Colonia montana di Piani di Luzza giovedì alle ore 19 presso la Sede di via Battisti 17.

Posti nella nuova casa di riposo di Pesaro

L'Opera Nazionale per i pensionati d'Italia bandisce un concorso per 120 posti di ospitalità presso la nuova Casa di Riposo a Pesaro — località Colle Adriatico — riservati a pensionati — uomini e donne — dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Per poter partecipare al concorso, gli interessati dovranno presentare domanda, corredata dei documenti di rito, entro il 30 settembre prossimo alle locale Sede dell'INPS.

Pagamento delle pensioni nell'ufficio di viale Miramare

La Direzione delle Poste e delle Comunicazioni rende noto che per mancanza di sufficiente spazio nell'ufficio postale succursale n. 9 di viale Miramare, viene colà soppresso, con la fine del mese corrente, il pagamento delle pensioni di Stato e riattivato nel mese prossimo presso l'Ufficio speciale incaricato del pagamento delle pensioni di Stato, nei locali della ex Borsa merci, in via San Nicolò 5.

RAPIDO RITORNO DI DUE GIOVANI AL CORONEO

Volevano installarsi nella casa dell'amico conosciuto in carcere

Sorpresi dalla Polizia sono stati denunciati per violazione di domicilio aggravata

Verso le ore 22 dell'11 corrente agenti della Squadra mobile si recavano, dietro segnalazione telefonica, nello stabile n. 5 di via della Pozzachera, dove un inquilino aveva sorpreso, poco prima, due giovani in atteggiamento sospetto davanti all'ingresso di una delle soffitte. Sul posto gli agenti trovavano i due giovani, che venivano in seguito identificati per Federico Pace, senza fissa dimora, e Edoardo Zorato, abitante in Guardiella 1001, ambedue di 19 anni, e provvedevano pertanto a accompagnarli con la camionetta negli uffici della Squadra mobile per essere sottoposti a un interrogatorio.

I due giovani dichiaravano di essere usciti da due giorni dal carcere, dove avevano avuto modo di stringere amicizia con tale Giovanni Andreottini, detenuto per furto, abitante, appunto, nella soffitta dello stabile n. 5 di via della Pozzachera. Prima di essere rilasciati, i due avevano avuto dall'Andreottini il permesso di usufruire della di lui abitazione durante il periodo della sua forzata assenza. In un primo momento nè il Pace nè lo Zorato avevano avuto motivo di approfittare dell'offerta dell'amico, in quanto erano stati ambedue provvisoriamente alloggiati in casa del padre dello Zorato, ma in seguito si era venuta a determinare una situazione tale, da rendere necessaria la ricerca di una nuova sistemazione. Una sera si erano recati in via della Pozzachera, con l'intenzione di vedere come sarebbe stato possibile approfittare dell'abitazione dell'Andreottini e, per strana combinazione avevano trovato il lucchetto della porta d'ingresso aperto, per cui avevano deciso di trascorrere la notte nell'appartamento. La mattina dopo si erano allontanati lasciando ancora la porta aperta, ma alla sera il lucchetto era stato trovato chiuso e, mentre stavano appunto commentando lo «strano fatto», erano stati sorpresi dagli agenti.

Tali dichiarazioni venivano in seguito smentite da quelle rese dall'inquilino Danilo Peternelli, il quale aveva, appunto, chiamato gli agenti. Il Peternelli raccontava, infatti, che aveva avuto dall'Andreottini l'incarico di vigilare sul suo appartamento e di conseguenza ogni giorno si recava a controllare la chiusura della porta. Una mattina aveva avuto la sorpresa di trovare il lucchetto aperto e in terra un cacciavite, che era evidentemente servito a forzarlo; di conseguenza aveva tenuto costantemente d'occhio l'appartamento ed era riuscito a sorprendere i due giovani.

Anche l'Andreottini, interrogato in carcere, ha ammesso di aver conosciuto il Pace e lo Zorato, ma ha negato di aver mai dato loro il permesso di andare ad abitare nel suo appartamento. Pertanto i due giovani sono stati denunciati in stato d'arresto per violazione di domicilio aggravata in quanto commessa mediante effrazione.

Iscrizioni alle Scuole dell'Ospedale infantile

Sono aperte da oggi al 30 settembre prossimo le iscrizioni alla Scuola convitto per vigilatrici dell'infanzia ed alla Scuola per puericultrici, annesse all'Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, per l'anno scolastico 1955-1956. Le interessate devono presentare domanda su carta bollata da lire 100, entro le ore 18 del 30 settembre, consegnandola personalmente agli uffici amministrativi.

Domani al FENICE

Domani all'EXCELSIOR

OGGI al GARIBALDI e GARIBALDI ESTIVO

La WARNER BROS presenta

Figlio di ignoti

con RAY MILLAND e GENE TIERNEY

UMANO — COMMOVENTE
Un film che tutti devono vedere

Inizio spettacoli: 15 — All'aperto: 20.15 — Ultima: 22

GRAVE INFORTUNIO DI UN AUTOGENISTA

INVESTITO DA UNA FIAMMATA CHE GLI INCENDIA LE VESTI

Un impressionante incidente sul lavoro si è verificato, ieri, verso le 10.45, nell'officina della Cava Romana di Aurisina. Vittima ne è rimasto l'autogenista Cesare Posco, di 35 anni, abitante ad Aurisina Cave 44, il quale, in quel momento, si trovava al suo posto di lavoro intento ad eseguire delle saldature con la fiamma ossidrica. Per cause imprecisate il cannello del saldatore è improvvisamente scoppiato ed il povero Posco è rimasto investito in pieno dalla fiammata sviluppatasi. Le fiamme si sono apprese immediatamente ai suoi abiti e, se non fosse stato per la prontezza dei suoi compagni di lavoro, in breve l'uomo avrebbe trovato sicura ed orribile morte. Spogliato degli indumenti semibruciati, il disgraziato è stato trasportato nel vicino ufficio. Poco dopo, con una autolettiga della CRI il Posco è stato trasportato all'Ospedale maggiore ed accolto, con prognosi riservata, nel reparto dermatologico, avendogli il medico astante riscontrato vaste ustioni di primo e secondo grado al collo, al petto, alla mano ed all'avambraccio sinistri.

Il Circolo dei buiesi ha iniziato la sua attività

Come già apparso in alcune precedenti nostre edizioni, si è costituito, ed ora va gagliardamente sviluppandosi, il Circolo dei buiesi «D. Ragosa». In effetti si tratta di una ricostituzione; infatti il Circolo «D. Ragosa» esisteva già da molti anni, ed ora, rinato a Trieste, vuol aggiungere a tutti i suoi scopi quello che per le dolorose vicende politiche si è fatto più urgente: unire tutti gli istriani, in questo caso particolare i buiesi, anche lontano dalla loro terra è un altro mezzo che i promotori hanno voluto aggiungere ai molti già esistenti, creati per rendere meno doloroso il distacco dall'Istria. La tessera del Circolo porta effigiato il campanile di Buie con il motto «Meglio l'esilio che la schiavitù», simbolo del duro sacrificio degli istriani per rimanere italiani.

Le adesioni all'iniziativa pervengono continuamente al Circolo. Tra breve inizierà il tesseramento e sarà convocata la prima assemblea per l'elezione del Consiglio direttivo, in sostituzione del provvisorio. Nonostante il Circolo sia appena costituito, è stato dato inizio alla sua attività. La sezione culturale sta già lavorando per la ristampa e l'aggiornamento della «Storia di Buie» (Ed. 1867) dello storico Giuseppe Urizio, che sarà curata dal prof. Predonzani. L'attività ricreativa inizierà già per Ferragosto con una grande tombola per i buiesi, che si svolgerà, con inizio alle ore 17, presso il Villaggio Sereno di via Belpoggio. Saranno messi in palio premi per un totale di 38 mila lire. I biglietti della tombola, che costano lire 100, sono in vendita presso la sede del Circolo in via Imbriani 7-II.

Al mattino di lunedì sarà celebrata alle ore 11 una S. Messa per i buiesi nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Funzione religiosa per S. Elena. Giovedì prossimo alle 9.30, in occasione della festività di S. Elena, avrà luogo una Messa nella chiesetta dell'Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi. Sono invitati alla funzione tutti i soci, le patronesse ed i benefattori della Pia istituzione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival dell'Operetta. Questa sera, ore 21: «Contessa Mariza» di Emmerich Kalman. Lunedì: «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Prezzi: L. 1000, 800, 500, 400 e 150. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

A MUGGIA - Piazza Marconi: Festival Goldoniano. Ore 20.45: Compagnia Baseggio. Prima rappresentazione de «Il burbero benefico». Prenotazioni: Biglietteria Centrale, telefono 38547.

EXCELSIOR. 15: «Zoo di vetro» con Kirk Douglas e Jane Wyman. Ult. 22. Domani, ore 15: «Ragazze audaci», un film Universal, con Shelley Winters. Ult. 22.

FENICE. 15: «Volto rubato» con Paul Henreid e Lizabeth Scott. E' un film Minerva. Ult. 22. Domani, ore 15: «La banda dei falsificatori» con Pat O'Brien. E' un film R.K.O. Ultima 22.

NAZIONALE. 15: «Una pistola che canta», un avventuroso a colori con George Montgomery e Dorothy Malone. Ult. 22. Domani, ore 15: «Operazione notte». Il dramma umano con Corinne Calvet. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 15: Inaugurazione stagione cinematografica 1955-56 col grandioso film su schermo panoramico: «Sopra di noi il mare» con John Mills, J. Gregson e Donald Sinden. Uomini senza paura contro la furia del mare e del nemico.

ARCOBALENO. 15: «Hanno rubato un tram» con Aldo Fabrizi, C. Campanini e J. Delanda.

GRATTACIELO. 15.30: «I sette peccati di papà». Ferraniacolor Celad, con M. Chevalier, Delia Scala, P. Stoppa e M. Frau. Aria refrigerata. Domani, ore 15: «Follia» con J. Bergman.

CAPITOL. 15.30: «Tre ore per uccidere» technicolor Columbia con Donna Reed, Dana Andrews. Aria refrigerata. Domani, 15.30: «Grisbì» con Jean Gabin.

SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.

CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14.30: A grande richiesta: «Terra lontana», technicolor, con la magnifica interpretazione di J. Stewart e R. Roman. Una delle più grandi avventure della storia. Funziona il più moderno imp. di refrigerazione: 18 gradi. Domani: «Le giubbe rosse del Saskatchewan».

ASTRA ROIANO. 15: «L'assedio di fuoco». Warnercolor, con Randolph Scott e Joan Weldon. Ultima 22. Domani, ore 15, 17.15, 19.40 e 22: «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster.

ALABARDA. 14.30: «8 americani a Parigi», musiche scapigliate, canzoni inebrianti, allegria, sentimento e spensieratezza in uno smagliante technicolor, con Tony Curtis, Gloria De Haven e C. Calvet.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Ragazze alla finestra». Bellezza, gioventù, amore, in un affascinante technicolor con Jean Crain, Debra Paget e Myrna Loy. Un trionfo di buon umore. Lunedì: «La conquista della California». Uno dei più avventurosi e avvincenti della storia americana con la magistrale interpretazione di Cornel Wilde e Teresa Wright. Spettacolo in technicolor.

ARMONIA. 14: «Gli sciacalli», R. Calhoun e J. Adams. Crescente successo della comp.: Piume al vento.

AURORA.: 15: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con Burt Lancaster e Virginia Mayo. Il gradito ritorno di una coppia ideale in un appassionante e indimenticabile capolavoro in technicolor. Warner.

GARIBALDI. 15 (estivo 20.30): «Figlio di ignoti» con Ray Milland e Gene Tierney. Un capolavoro che vi commuoverà.

IDEALE. 15: Ultimo giorno a grande richiesta «Tre ragazze di Broadway». Domani, ore 15: Uno spettacolare technicolor M.G.M. «La maschera e il cuore» con J. Crawford.

IMPERO. 14.15: «Maria Antonietta» con Norma Shearer e Tyrone Power. Un indimenticabile capolavoro Metro.

ITALIA. 16: «Perdonami!». In un grande film, una figura luminosa, indimenticabile di donna, con Antonella Lualdi e Raf Vallone.

MARE. 15: «Le amanti di Monsieur Ripois» con l'insuperabile Gérard Philipe e documentario a colori su pitture di Picasso. Vietato ai minori. Domani: «Gelosia» con Erno Crisa e Vincenzo Musolino.

MODERNO. 16: «I figli dell'amore», un drammatico film, con Claude de Pascal e Marisa Martin. Vietato ai minori. Lunedì, 16: «Ero una spia americana» con Ann Dvorak e Gene Evans.

SAVONA. 14: «Destinazione Mongolia», colosso Fox in technicolor, con Richard Widmark e D. Taylor. Domani: «Per noi due il paradiso» technicolor, con Betty Grable e Dan Dailey.

S. MARCO. 16: «Roma città aperta». Capolavoro di Rossellini, con Anna Magnani e Aldo Fabrizi. Domani: «Il delitto perfetto», un giallo di gran classe in technicolor, con Ray Milland e Grace Kelly. Premio Oscar.

VIALE. Oggi e domani, mattinata, ore 10 e 11.30: «Festival di Charlot». Lire 100.

VIALE. 14.30: «Il passo di Forte Osage» con Rod Cameron e Jane Nigh. Meraviglioso technicolor. Prezzi estivi: Lire 100. Domani: «Delitto e castigo».

VITT. VENETO. Chiuso per allestimento Cinemascope.

AZZURRO. 14: «Siluri umani». Audace, eroico, grandioso, con Raf Vallone, Franco Fabrizi ed Elena Varzi. Successo. Distr.: Paramount. Domani, ore 14: «Guai ai vinti».

MARCONI. 15: (estivo 20.15): «Appassionatamente». Capolavoro passionale, con Amedeo Nazzari e Myriam Bru. Lunedì, ore 14.30: «Il selvaggio», capolavoro Columbia, con Marlon Brando.

MASSIMO. 15: «L'ascia di guerra». Sanguinosa conquista dei territori sacri alle tribù Cheyennes. Technicolor con Rory Calhoun e Peggie Castle. Proibito ai minori. Domani, ore 14: «Divisione Folgore», film dell'eroismo, con Ettore Manni e Lea Padovani.

NOVO CINE. 14.30: «La nave delle donne maledette», technicolor, con Kerima e M. Britt. Posto unico 100. Domani: «Incantesimo dei mari del Sud». Technicolor.

ODEON. 14: «Mambo» con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, M. Rennie, S. Winters e K. Dunham.

VENEZIA. 14: «La legione del Sahara», grandioso technicolor, con Alan Ladd, Richard Conte, A. Dahl.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30): Sul grandioso schermo panoramico due rappresentazioni del capolavoro Metro in technicolor «Cavalca Vaquero» con Robert Taylor, Ava Gardner, Antony Quinn. Domani con lo stesso orario una grande interpretazione di Danny Kaye in technicolor «L'uomo meraviglia» con Virginia Mayo e Vera Ellen.

ARISTON. 20.30 (due spettacoli): «Ragazze alla finestra». Bellezza, gioventù, amore in un affascinante technicolor con Jean Crain, Debra Paget e Myrna Loy. Un trionfo di buon umore. Lunedì: «La conquista della California». Uno dei più avventurosi ed avvincenti della storia americana con la magistrale interpretazione di Cornel Wilde e Teresa Wright. Spettacolo in technicolor.

GARIBALDI. 20.15 (ultima 22): «Figlio di ignoti» con Ray Milland, Gene Tierney. Un capolavoro che vi commuoverà.

GINNASTICA. 2 rappresentazioni: 20 e 22 circa. Spettacolare technicolor Columbia «Salvate il Re», con il Valentino moderno Antony Dexter, Judi Laurent e A. Quinn.

GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli ore 20 e 22 circa: «La carovana del Luna Park» in technicolor con Anne Baxter, Steve Cochram, Lyle Bettger, George Nader. Lunedì: «Lo sperone nudo» in technicolor con Janet Leight e James Stewart.

PARADISO. 2 spettacoli. I 19.45 e II 21.45 (cassa 19.15): «Il Principe di Scozia» grandioso technicolor con Errol Flynn.

PARCO DELLE ROSE (ex Brocchetta). Nuova gestione. Schermo panoramico: «Hondo» avventuroso, travolgente Warnercolor con John Wayne, Geraldine Page. 2 spettacoli 20 - 22. Domani: «Il villaggio dell'uomo bianco» in technicolor.

PONZIANA. 20.15: «Amanti latini», ardente e romanzesco technicolor Metro con Lana Turner e Ricardo Montalban. Lunedì: «Aprile a Parigi» dinamico technicolor con Doris Day e Ray Bolger.

ROIANO. 2 spettacoli: I ore 19.15, II ore 21.45 circa (cassa 19.30): «L'oro di Napoli», un grande successo della cinematografia italiana, con Vittorio De Sica, Sophia Loren e S. Mangano. A grande richiesta.

FABIO SEVERO. 20.45: «I figli del Secolo», Dean Martin, Jeny Lewis, technicolor. Lunedì: «I vitelloni», Franco Interlenghi, Franco Fabrizi, Alberto Sordi e L. Ruffo.

CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: «Ogni anno una ragazza» in technicolor con Robert Cummings, Joan Caufield. Segue varietà M. Marcelli, De Rosè. Domani: «Rotaie insanguinate» technicolor con Randolph Scott, Janis Carter. Segue varietà M. Marcelli, De Rosè.

SCOGLIETTO. 20.30: «Il nemico pubblico N. 1» con Fernandel e Zsa Zsa Gabor. Domani: «Amanti latini».

MONTUZZA. 20.45: «Avventurieri di Plymouth» technicolor con Spencer Tracy, Van Johnson. Prezzi d'ingresso: 80 adulti, 60 ragazzi. Domani 20.45: «Show Boat» technicolor con Katryn Grayson, Howard Keel. Si ripete il primo tempo.

PATTINAGGIO. 20.45: «Puccini», con Ferzetti, M. Toren. Capolavoro in technicolor.

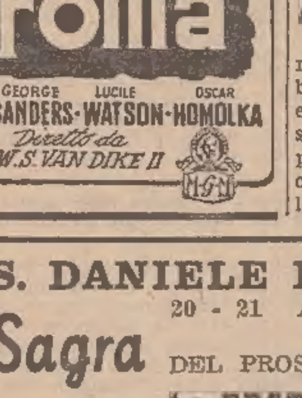
CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Paverani. Servizio buffet. Posteggio gratuito.

BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra scelta. Si balla giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 24.

BAGNO AUSONIA. «Veglione d'agosto» dalle 21 in poi.

Al Grattacielo DOMANI



LA CONQUISTA DELLO SPAZIO
IL PRIMO FILM SUI SATELLITI ARTIFICIALI
È un film Paramount

ACQUA DI ROMA

Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi, Roma, Via Maddalena 50.

S. DANIELE DEL FRIULI
20 - 21 AGOSTO 1955
Sagra DEL PROSCIUTTO E DEL VINO
1.o FESTIVAL REGIONALE DEL FILM D'AMATORE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE
con la partecipazione dei gruppi di Francia - Svizzera - Austria - Germania
CAVALCHINA ESTIVA

TELEVISORI AUTORADIO
AUTOVOX
ovunque i migliori

CRONACHE SPORTIVE

ALLO STADIO DI BELFAST SESSANTAMILA SPETTATORI

La rappresentativa britannica battuta per 4 a 1 dai continentali

Parità nel primo tempo - Nella ripresa la mezz'ala Vukas segna tre reti di seguito - Guardiano della rete il milanista Buffon

Belfast, 13

Alle ore 15 si è iniziato sul campo dello stadio di Windsor Park l'atteso quarto incontro tra le selezioni calcistiche della Granbretagna e dell'Europa continentale. Le condizioni atmosferiche sono perfette: il cielo è sereno e il caldo è veramente estivo. Presenziano alla gara 60.000 spettatori, quanti ne può contenere lo stadio. La squadra britannica è scesa in campo con la maglietta verde, che è il colore della nazionale irlandese, mentre l'Europa gioca in maglia rossa. Il mediano destro britannico Blachflower vince il campo e il calcio d'inizio spetta così alla rappresentativa europea.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: GRANBRETAGNA: Kelsey (Galles); Sillett (Inghilterra), McDonald (Scozia); Blachflower (Irlanda), Charles (Galles), Peacock (Irlanda); Matthews (Inghilterra), Johnstone (Scozia), Bentley (Inghilterra), McRoy (Irlanda), Liddell (Scozia). EUROPA: Buffon (Italia); Gustavsson (Svezia), Van Brandt (Belgio); Ocwick (Austria), Jonquet (Francia), Voskov (Jugoslavia); Soerensen (Danimarca), Vukas (Jugoslavia), Kopa (Francia), Travassos (Portogallo), Vincent (Francia). Arbitro: Just Bronkhorst (Olanda). Segnalinee: Helgs (Danimarca) e Alstereen (Belgio).

Nei primi minuti di gioco gli attaccanti europei sembrano già affiatati e Vukas intreccia con Soerensen una serie di brillanti azioni sotto la porta avversaria. Una palla indirizzata da Ocwirk a Soerensen, viene da quest'ultimo trasmessa a Vukas il quale tira in porta ma il difensore della rete britannica Kelsey respinge facilmente. Nei primi 15 minuti di gioco il portiere Buffon viene impegnato una volta sola per respingere un preciso tiro della mezz'ala britannica Johnstone, il quale aveva raccolto un lungo passaggio di Matthews.

Al 25' lo stesso Johnstone raccoglieva un pallone dal centro passatogli da Matthews e segnava facilmente, superando il portiere Buffon che era uscito di porta.

Due minuti dopo il portiere britannico Kelsey lasciava cadere il pallone tirato dal centravanti Kopa e l'ala sinistra Vincent raccoglieva la palla e segnava il pareggio per i continentali. I due gol sono stati il coronamento di una ventina di minuti di gioco veloce e di alta levatura tecnica.

I continentali prendono l'iniziativa e l'ala sinistra Vincent, poi l'ala destra Soerensen indirizzano verso la porta britannica palloni che Kelsey riesce a fermare proprio sulla linea. Due minuti dopo Soerensen tira in porta ma il pallone sfiora la traversa superiore della rete britannica. Il vecchio Matthews, facendo appello alle risorse della sua classe, guida egregiamente l'attacco britannico passando a Johnstone a un certo punto un pallone che tuttavia Buffon riesce a parare.

Riprende l'offensiva dei continentali e il portiere britannico Kelsey si produce in un difficilissimo tuffo per respingere un tiro insidioso e basso dell'ala sinistra Vincent. Verso il 35' Soerensen ottiene un calcio d'angolo per l'Europa (il secondo per i continentali) mentre finora la Granbretagna ne aveva ottenuto uno a suo favore. Il calcio d'angolo viene raccolto dal centravanti Kopa il quale passa a Vincent che però tira alto.

La squadra britannica stenta a ritrovarsi all'inizio del secondo tempo ed i continentali riescono a mettere al loro attivo due calci d'angolo. Al 3' l'ala sinistra Vincent fallisce una possibilità di segnare proprio sulla linea della porta, dopo che il portiere britannico Kelsey si era fatto sfuggire dalle mani un pallone tiratogli da Vukas. Poco dopo la squadra continentale fallisce un tiro in porta ad opera di Kopa il quale lancia il pallone troppo alto sopra la porta avversaria dopo aver scartato due avversari.

La squadra continentale ha dimostrato finora di aver un netto predominio sebbene il punteggio sia ancora in parità. In gran forma appare particolarmente il francese Jonquet, scelto all'ultimo momento a ricoprire il ruolo di centromediano. Egli ha arrestato frequentemente le azioni offensive dei britannici servendo i suoi attaccanti con accurati passaggi.

Il trio formato da Kopa, Soerensen e Vukas assedia quindi la difesa britannica con una serie di brillanti azioni al termine delle quali la palla si riporta nell'area dei continentali e Buffon viene impegnato in una difficile parata a terra. Poco dopo Kopa raccoglie un tiro respinto dal centromediano britannico, tira in rete un pallone basso, ma un difensore si getta a terra e con la testa devia in calcio d'angolo. Charles salva quindi un gol sicuro, e cioè un tiro di Vincent che il pubblico credeva fosse già penetrato nella rete britannica. Vukas riprende la palla respinta da Charles e indirizza in rete ma il portiere britannico può fortunosamente salvare la situazione.

L'assedio degli attaccanti continentali continua senza soste e alla fine Vukas ottiene il gol che tutti attendevano. La mezz'ala destra jugoslava tira un pallone basso e velocissimo da una quindicina di metri insaccandolo in rete al 32' del secondo tempo. Vukas, lanciato da Soerensen, segna il terzo gol per i continentali al 42' e un minuto più tardi lo stesso attaccante realizza il quarto punto su calcio di rigore dopo che il centravanti Kopa è stato atterrato mentre si apprestava a tirare nella rete britannica. In tal modo i continentali chiudevano l'incontro vincendo per 4-1.

Dopo la partita, l'allenatore della squadra del «Resto d'Europa» Pibarot, ha dichiarato: «E' chiaro che ha vinto la squadra migliore». Egli ha espresso grande soddisfazione per il comportamento di tutta la squadra, aggiungendo tuttavia un elogio particolare per Vukas, Ocwirk e Kopa. Chrahay, segretario della Federazione belga di calcio, ha espresso anch'egli un elogio senza riserve alla formazione continentale sottolineando il merito di Pibarot che ha ottenuto il massimo rendimento in un tempo minimo.

Prolungato al 16 agosto il termine dei trasferimenti

Roma, 13

La segreteria della FIGC comunica che, essendo il 15 agosto giornata festiva, le liste di trasferimento potranno essere spedite fino alla mezzanotte del giorno 16 agosto.

Padulazzi al Torino

Torino, 13

Fra Inter e Torino è stato oggi perfezionato l'accordo per il quale nel prossimo campionato il terzino Padulazzi vestirà la maglia granata.

Sbloccato all'U.S.T. il credito bancario

A quanto s'apprende, ieri è stato tolto il sequestro conservativo dei conti bancari e dei beni della Triestina. Il felice componimento dell'incresciosa situazione è stato possibile grazie all'azione mediatrice svolta dalla Cassa di Risparmio di Trieste, nonchè alla comprensione dimostrata dall'ex dirigente creditore e agli impegni finanziari assunti dai nuovi dirigenti del sodalizio. La cittadinanza sportiva avrà motivo di rallegrarsi apprendendo che il credito della Triestina è stato sbloccato, consentendo alla società di nuovamente disporre della libertà dei movimenti finanziari di cui aveva necessità specie nei giorni che si va perfezionando la campagna degli acquisti e delle vendite.

Stasera e domani a Montebello
Due ricchi programmi

LUNEDI' SERA CONVEGNO CON PREZZI POPOLARI

Due saranno i convegni di Ferragosto all'ippodromo di Montebello; uno stasera e uno domani, sempre con inizio alle 20.30. Quello di domani sera lunedì avrà carattere popolare con un unico prezzo d'ingresso di lire 150 (ragazzi lire 100).

Stasera le prove di risalto saranno due, quella inclusa nel Totip per la migliore categoria di trottatori e quella in cui si incontreranno per la prima volta i migliori puledri dei due sessi. Nella Totip partiranno: Gallodoro, Rockefeller, Teano, Mottarone, Clipper, Mariolo a m. 2080; Marengo, Barbano, Fiordaliso a m. 2100. Barbano ritorna ad essere il favorito in una corsa che non dovrebbe riuscirgli difficile, anche se numerose sono le incognite data la compattezza del campo comprendente gli avversari. Contro Barbano si allineeranno con possibilità di successo Mottarone, Gallodoro e Fiordaliso, che dovrebbero battersi per il secondo posto.

Il tradizionale Premio della Puerizia per i due anni vedrà in lizza i seguenti trottatori: Fedro, Calvero, Mister Clyde, Pervinca, Shilli, Danzante, Malfattore (p.d.) a m. 1250. I vincitori delle due poules di esordio Shilli e Mister Clyde devono guardarsi da Danzante che vanta una buona condizione di forma conseguita sinora in allenamento.

Lunedì la prova di centro sarà riservata alla classe massima. Risultano iscritti: Nocina, Abar, Serenata a Napoli, Adamantina, Baviera, Nadir, Sahara, Flora e Ringo, tutti a m. 1650.

Ecco i nostri favoriti per i due convegni.

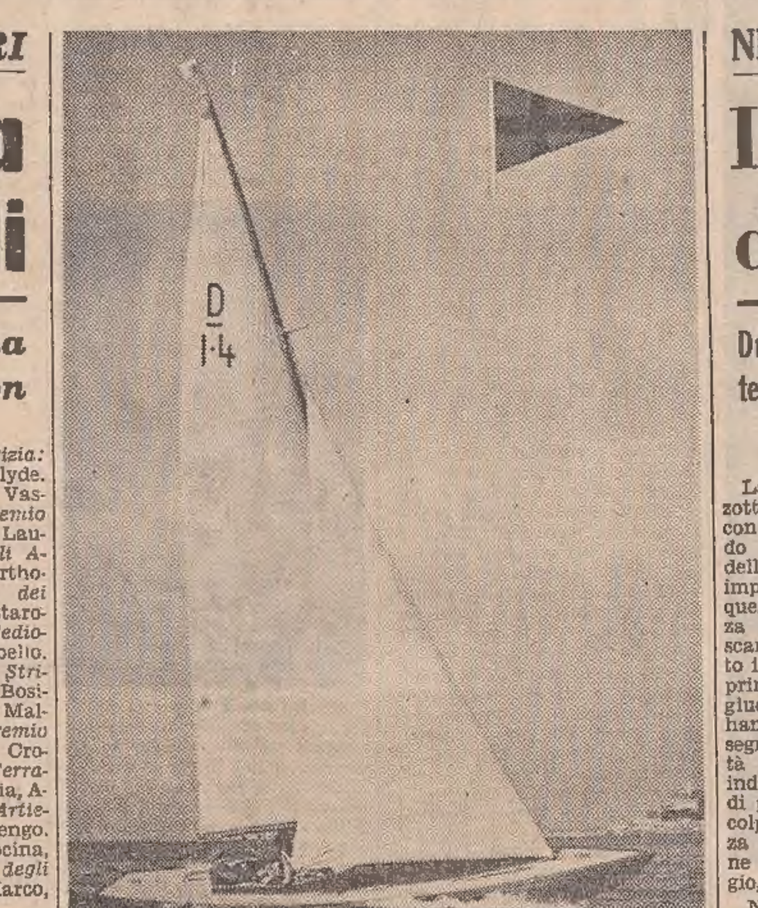
DOMENICA. *Premio delle Briglie:* Aldifà, Quassia, Nadir. *Premio della Puerizia:* Danzante, Shilli, Mister Clyde. *Premio degli Allenatori:* Vassallo, Daverio, Ringo, *Premio degli Allievi:* Tiglio Nero, Laurasca, Lussin. *Premio degli Aspiranti:* Morghengo, Derthona, Madreselva. *Premio dei Guidatori:* Barbano, Mottarone, Mariolo. *Premio dei Sedioli:* Berghetto, Sahara, Rebello.

LUNEDI'. *Premio delle Striglie:* Delson, Nanduska, Bosisio. *Premio dei Giovani:* Malfattore, Quattrilampo. *Premio dei Finimenti:* Vassallo, Crono Worthy. *Premio di Ferragosto:* Rockefeller, Quassia, Adamantina. *Premio degli Artieri:* Teano, Evandro, Marengo. *Premio delle Scuderie:* Nocina, Nadir, Abar. *Premio degli Stalli:* Tiglio Nero, Marco, Lussin.

Rinviata la maratona della Manica

Londra, 13

Ancora una volta a causa del cattivo tempo, è stata rinviata la partenza per la «Maratona natatoria della Manica»



Il «Tergeste» è partito alla volta dell'Olanda ove parteciperà alle regate della «International Dragon Cup» alle quali concorrono 50 imbarcazioni, le migliori del mondo. Il «Tergeste» dell'Adriaco, che è l'unica imbarcazione battente bandiera italiana, sarà al comando di Sergio Sorrentino con alla manovra Piero Gorgatto e Annibale Pelaschier. La Germania è detentrice del trofeo avendo conquistato l'anno scorso il primo posto. Il «Tergeste» si era classificato terzo

NELLA SERIE A DI HOCKEY IN TESTA LA TRIESTINA

Il Marzotto piegato per 5-2 dopo le incertezze iniziali

Due reti di Loggia, una di Brezigar e una di Gregori - Nel primo tempo in vantaggio gli ospitanti - Prova non impeccabile degli alabardati

Valdagno, 13

La partita di ricupero Marzotto-Triestina ha avuto inizio con quaranta minuti di ritardo sull'orario fissato a causa della pioggia che aveva reso impraticabile la pista e per questa ragione anche l'affluenza del pubblico è stata molto scarsa. All'incontro ha assistito il conte Paolo Marzotto. Nel primo tempo la Triestina ha giuocato al piccolo trotto e ne hanno approfittato i locali per segnare una discreta superiorità concretatasi con una rete individuale di De Gerone al 3' di giuoco. All'8' De Franceschi colpiva il palo e al 18' Scavazza perdeva un'ottima occasione per raddoppiare il punteggio, sprecando un «rigore».

Nella seconda parte dell'incontro, in conseguenza di alcune incertezze arbitrali la gara si animava e particolarmente i giuocatori del Marzotto si innervosivano. Gli ospiti maggiormente esperti e più calmi riuscivano prima a pareggiare con Loggia all'8' e a passare in vantaggio al 10' in seguito ad un'autorete di Noro e al 19' ancora per merito di Loggia, dopo che l'arbitro aveva inspiegabilmente annullato una rete di De Franceschi. Nel terzo tempo i triestini, più in fiato dei locali, potevano controllare la gara e segnavano ancora al 6' con Gregori e al 18' con Brezigar. La seconda rete del Marzotto è stata segnata al 14' da Sbalchiero.

La Triestina, pur non avendo disputato una partita impeccabile, ha vinto meritatamente. I migliori degli ospiti sono stati Forti e Brezigar; del Marzotto ottima la prestazione di Noro e di De Gerone.

Antonio Fin

MARZOTTO: Noro (autorete), Scavazza, Pretto, De Gerone (1), De Franceschi, Sbalchiero (1), Bulato. TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezizar (1), Loggia (2), Gregori (1), Torrenti. ARBITRO: Pilotto di Schio.

La classifica

TRIESTINA	10	8	1	1	54	29	17
MODENA	10	8	1	1	60	32	17
MONZA	9	5	1	3	49	25	11
PIRELLI	9	5	0	4	41	39	10
FERROVIARIO	10	4	1	5	46	39	9
NOVARA	9	3	0	6	39	51	6
MARZOTTO	9	0	3	6	20	35	3
EDERA	10	1	1	8	36	94	3

Ancora rimandata la semifinale della Davis

Filadelfia, 13

A causa delle piogge torrenziali causate dall'uragano «Connie» gli incontri tennistici di Coppa Davis tra l'Italia e l'Australia, già rimandati ad oggi, hanno subito un ulteriore rinvio a domani pomeriggio.

Canepele, dopo aver parlato con i dirigenti del Germantown Club, ha detto di ritenere che si giocherà domenica, lunedì e martedì, «Spero che si possa giocare effettivamente in questi giorni, anche perchè avremo più folla e più incoraggiamenti che non in altri giorni della prossima settimana. Inoltre i miei giocatori sono ormai stanchi di aspettare e desiderano scendere in campo. Non credo, tuttavia che questi due rinvii abbiano influito sulle loro condizioni di forma».

In una riunione ufficiale svoltasi oggi pomeriggio a Filadelfia, alla quale hanno partecipato dirigenti tennistici americani e i capitani delle squadre australiana e italiana di Coppa Davis, è stato deciso che il confronto per la finale interzona abbia luogo non appena il tempo lo permetterà.

E' stata definitivamente scartata la proposta di rinviare il confronto di una settimana, proposta che sarebbe stata bene accetta agli italiani, i quali avrebbero potuto prendere maggiore confidenza con i terreni erbosi.

Orario delle ferrovie

PARTENZE

Ore 0.50 A	per Monfalcone (2.a e 3.a classe)
» 3.35 A	per Venezia (2.a e 3.a classe)
» 4.10 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 5.24 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 5.30 A	per Poggioreale C. (3.a classe)
» 6.00 R	per Venezia, Bologna, Milano (1.a e 2.a classe)
» 6.12 D	per Venezia, Roma, Torino (1.a, 2.a e 3.a classe)
» 6.30 A	per Gorizia C. (2.a e 3.a classe)
» 6.56 A	per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a classe)
» 7.16 A	per Monfalcone (3.a classe, soppresso la domenica)
» 7.25 A	per Monfalcone (3.a classe, si effettua dal 26 giugno al 14 settembre)
» 7.57 DD	per Udine, Tarvisio, (2.a e 3.a classe)
» 8.25 DD	per Venezia, Roma, Milano, Parigi (1.a, 2.a e 3.a classe)
» 8.40 D	per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (1.a 2.a e 3.a classe)
» 8.50 D	per Poggioreale C., Lubiana, Zagabria, (2.a e 3.a classe)
» 9.30 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 10.12 A	per Venezia (2.a e 3.a classe)
» 12.34 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 13.30 A	per Venezia (2.a e 3.a classe)
» 13.45 A	per Poggioreale C. (3.a classe)
» 14.09 DD	per Venezia, Roma, Parigi (1.a, 2.a e 3.a classe)
Ore 14.25 A	per Gorizia - Udine (2.a e 3.a classe)
» 15.43 DD	per Poggioreale C., Lubiana, Belgrado, Istanbul, Atene (1.a, 2.a e 3.a classe)
» 15.59 D	per Venezia, Bari, Milano (1.a, 2.a e 3.a classe)
» 16.07 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 16.37 A	per Venezia (1.a, 2.a e 3.a classe)
» 17.24 A	per Poggioreale, Lubiana (2.a, 3.a cl.)
» 17.40 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 18.33 A	per Portogruaro (2.a e 3.a classe)
» 19.07 D	per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (2.a e 3.a classe)
» 19.27 A	per Cervignano (3.a classe)
» 19.40 A	per Udine (2.a e 3.a classe)
» 19.52 A	per Poggioreale C. (3.a classe)

NUOVI ASPETTI DEL PROCESSO PER CORRUZIONE

Un filo di speranza per il Catania di venir riammesso alla Serie A

La società siciliana dovrebbe riconoscere le proprie colpe ma dimostrare d'essere stata oggetto d'un ricatto - Sbagliata l'attuale linea difensiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Roma, 13

Abbiamo avuto la ventura di chiacchierare a lungo con un membro della Lega Nazionale della FIGC, uno dei nove che hanno deciso la retrocessione delle squadre del Catania e dell'Udinese. Egli ha parlato, ha parlato tanto che siamo costretti a chiedervi l'autorizzazione di non pubblicare il suo nome, possiamo soltanto dirvi che non è di Roma, e che è persona d'indubbia onestà. Non siamo, naturalmente, d'accordo con tutto quello che egli dice, nelle sue affermazioni ci sono molte cose che non possono riuscire gradite ai catanesi, molte altre che qualunque sportivo può sottoscrivere senza riserve. In complesso, si tratta di opinioni interessanti, che è utile conoscere.

Il nostro signor X si è fatto un dovere per prima cosa di scagionare se stesso ed i suoi compagni del tribunale calcistico dall'accusa di aver consentito l'insabbiamento di altri scandali che avrebbero meritato di venire alla luce. Egli sostiene che la Lega Nazionale non ha il diritto di fare inchieste dopo che questo incarico è stato demandato al conte Rognoni ed alla sua celebre commissione, che appunto «d'inchiesta» si chiama. Se il bollente romagnolo presenta alla Lega i documenti e gli atti di una inchiesta qualunque, la Lega giudica, ma se Rognoni non conduce le indagini, se «lascia perdere», se rinuncia, allora la Lega non può farci nulla.

Il signor X ha detto testualmente che il conte Rognoni ha avuto paura, paura del chiasso che aveva suscitato con le due inchieste sull'Udinese e sul Catania, e perciò ha rallentato il ritmo delle sue inquisizioni, tanto che ha lasciato perdere qualcosa come otto casi scandalosi, alcuni dei quali sicuramente gravi. Avete capito? Quando Rognoni, in un'intervista recentissima, ha dichiarato di avere concluso il suo lavoro, ha detto la verità, ma non perchè non ci fossero più scandali da esaminare, bensì perchè otto, tranquillamente, li aveva trascurati. Il signor X ha parlato di «paura». Gli sportivi di Catania e di Udine sono però padroni di pensare che si tratti invece di un programma prestabilito, secondo il quale di tutto gli scandali annunciati, a suon di tromba, si dovevano alla fine dei conti gettare in pasto all'opinione pubblica soltanto quelli che riguardavano società di provincia prive di appoggi nelle «alte sfere».

Al signor X abbiamo osservato che nel caso del Catania la Lega non aveva in pugno prove sicure, eppure ha condannato. Il nostro gentile interlocutore ha voluto per prima cosa difendere il criterio secondo il quale il tribunale calcistico può condannare anche senza prove materiali, in base a «fondato convincimento». Egli sostiene che non si può fare un paragone tra la Lega nazionale ed un tribunale ordinario: quest'ultimo ha in mano tutti i mezzi per procurarsi queste prove, cosa che i giudici calcistici non possono fare. Di fronte alla Lega chiunque può rifiutarsi di portare i documenti richiesti, senza che nessuno possa obbligarlo; come giudicare allora se non in base a testimonianze, ed in base anche allo stesso rifiuto di portare prove a discarico? Nel caso del Catania c'erano le testimonianze (Sterlini), c'erano altre pezze d'appoggio (assegno del cognato di Scaramella, lettera della moglie di Scaramella) e c'è il rifiuto del Catania di presentare delle prove a suo favore che erano facilmente ottenibili. Il signor X infatti sostiene che il Catania non ha mai voluto presentare l'estratto conto richiesto, smentendo in ciò le affermazioni di Rizzo e di Galli. Noi riferiamo a titolo di cronaca. Il Catania avrebbe presentato un documento dal quale risulta che nel conto di Galli non è stato addebitato nessun assegno a nome di Scaramella e del cognato, cosa che, evidentemente, è ben diversa da quella richiesta.

In quanto al libretto degli assegni di Galli, ben undici assegni non vi risultano. Secondo il signor X, questo atteggiamento ha segnato la condanna del Catania, e gli preclude qualsiasi possibilità di venire assolto davanti alla CAF. Si è molto parlato del fatto che De Gennaro, presidente della CAF, essendo un giurista condannerà soltanto se avrà prove precise in mano, ebbene, secondo il nostro interlocutore questa è una illusione che i catanesi fanno male a nutrire. Essi evidentemente non hanno letto l'intervista concessa da De Gennaro ad un giornale di Napoli, nella quale l'illustre giurista afferma va chiaramente che le leggi della Federcalcio sono una cosa a sè, e consentono di condannare anche senza prove materiali, purchè esistano delle prove, diciamo così, «morali» che diano la convinzione assoluta della colpevolezza: nel dubbio si assolve, ma nella certezza si condanna, anche se questa certezza non è basata su elementi palpabili. Stando così le cose, abbiamo obiettato, per il Catania non ci sono più speranze? Il signor X ci ha tappato la bocca. Speranze di avere una sentenza di «non colpevolezza», no, non ce ne sono, ma speranze di restare in Serie A, molte. Bisogna però cambiare completamente la linea difensiva, ammettere quello che è vero, e spiegare i fatti.

Secondo il signor X, è risultato alla Lega che il Catania è stato veramente vittima di un ricatto, come da tanto tempo e da tante parti si dice. Egli stesso ed altri colleghi della Lega, si sono battuti a spada tratta per sostenere che la colpa del Catania era meno grave di quella dell'Udinese, e che di conseguenza meritava una pena minore. Ma non hanno potuto spuntarla proprio a causa della cocciutaggine di chi ha rifiutato di riconoscere i fatti, e di fornire ulteriori spiegazioni a propria discolpa.

Ferdinando Riccardi

CAMPIONATI VELICI DEL GOLFO DI TRIESTE

LA «STAR» SUPERLEGGERA «NEREIDE» regolata dalla «Perla» del giovane Michel

Al terzo posto Dequal dell'Adriaco - Nei «beccaccini» facile vittoria di D'Isiot e buone prestazioni di due giovani della S.T.V

Si è disputata ieri, organizzata dallo Yach Club Adriaco la prima delle tre prove valevoli per il campionato velico del Golfo di Trieste. La gara, riservata alle classi «stelle» e «beccaccini» ha visto alla partenza un folto e selezionato gruppo di partecipanti. Nei «beccaccini» quindici partenti, in rappresentanza dei cinque circoli velici del nostro Golfo, nelle «stelle» dieci partenti.

La regata si è svolta nel tratto di mare antistante la Diga vecchia su un triangolo comprendente la boa luminosa a Ponente, una boa sita all'altezza della testa della Diga vecchia, lato Tramontana con arrivo davanti al bagno alla Diga. Il vento non è stato troppo propizio, in quanto a malapena i concorrenti hanno potuto concludere la gara entro il tempo massimo: ciononostante sia nei «beccaccini» che nelle «stelle» si è potuto assistere a delle lotte veramente interessanti ed emozionanti. Nei «beccaccini» il muggesano D'Isiot ha vinto nettamente, seguito dai giovani velisti della Triestina della Vela Brioni e Brezich, ma tutti i concorrenti meritano un elogio per lo spirito agonistico e per le capacità manovriere messe in mostra.

Nella classe «stelle» imprevista e quindi graditissima vittoria del giovane Michel della S.V.O.C. di Monfalcone che ha brillantemente tenuto testa per tutti e tre i giri del percorso al più anziano consocio Trevisan che disponeva di un mezzo superiore. Il Michel è stato veramente bravo e assieme a lui va elogiato il triestino Bruno Dequal dell'Adriaco piazzatosi brillantemente al terzo posto.

Oggi, organizzata dal C.D.V. di Muggia seconda prova con partenza alle ore 10.30 davanti al bagno Postogna. Lunedì terza prova nella baia di Panzano organizzata dalla S.V.O.C.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima prova:

Categoria «stelle»: 1) «Perla» tim. Michel (S.V.O.C.) 2.43'27'' p. 10, 2) «Nereide» tim. Trevisan (S.V.O.C.) 2.44'26'' p. 9, 3) «Mala» tim. Dequal (Y.C.A.) 2.53'35'' p. 8, 4) «Aries» tim. Fonda (S.T.V.) 3.4'47'' p. 7, 5) «Alcor» tim. Fonda (C. C. Libertas) 3.13'50'' p. 6, 6) «Ossoli» tim. Marazzi (R.S.T.V.) 3.17'16'' p. 5, 7) «Follia II» tim. Nevierov (Y.C.A.) 3.32'40'' p. 4, 8) «Lucatelli» tim. Feifer (Y.C.A.) 3.52'15'' p. 3, 9) «Kira» tim. Dorigo (S.T.V.) 4.1'31'' p. 2, 10) «Tarabochia» tim. Paulin G. (Y.C.A.) ritirato.

Categoria «beccaccini»: 1) «Nebry» tim. D'Isiot (C.D.V.M.) 2.20'49'' p. 15, 2) «Brioni» tim. Braut (S.T.V.) 2.23'53'', p. 14, 3) «Diana III» tim. Brezich (S.T.V.) 2.24'10'' p. 13, 4) «Brontolo» tim. Costiera (S.V.O.C.) 2.24'39'' p. 12, 5) «Nadir» tim. Giani (S.T.V.) 2.25'18'' p. 11, 6) «All II» tim. Zanolla (S.V.O.C.) 2.28'30'' p. 10, 7) «Medolin» tim. Silla (Y.C.A.) 2.29'18'' p. 9, 8) «Hazel» tim. Morin (S.V.O.C.) 2.31'21'' p. 8, 9) «Cherso» tim. Craglietto (S.T.V.) 2.44'3'' p. 7, 10) «Melamoco» tim. Miniussi (S.V.O.C.) 2.44'50'' p. 6, 11) «Palaziol» tim. Tarabochia (Y.C.A.) 2.45'7'' p. 5, 12) «Quarner» tim. Pugliese (S.T.V.) 2.46'6'' p. 4, 13) «Ventotto» tim. Sclarelli (Y.C.A.) 2.47'6'' p. 3, 14) «Punta Grossa» tim. Zeto (C.D.V.M.) 2.49'18'' p. 2. Ritirate le imbarcazioni: «Tarabochia» e «Punto di Domanda».

P. P.

Sui campionati di nuoto. A proposito dei campionati regionali di nuoto svoltisi negli ultimi giorni va rilevato che per un involontario errore sono stati pubblicati due dati inesatti. Precisamente la gara m. 100 dorso juniores è stata vinta da Edi Barzellato dell'Edera nel tempo notevole di 1'14''3. Il computo preciso dei titoli è il seguente: Edera 22 vittorie, U.S.T. 12 vittorie, Fiamma 5 vittorie.

I GIUOCHI UNIVERSITARI A SAN SEBASTIANO

Altri quattro primi premi conquistati ieri dagli azzurri

San Sebastiano, 13

La squadra italiana ai campionati internazionali universitari si è aggiudicata oggi un altro titolo nella scherma, quello della sciabola a squadre e se vincerà anche il titolo di sciabola individuale si sarà aggiudicata tutti gli incontri di scherma tranne quello di fioretto individuale femminile. Nella sciabola a squadre, seconda si è qualificata l'Austria, terza la Germania e quarta l'Inghilterra.

Gli azzurri hanno inoltre conquistato un altro titolo nel tennis aggiudicandosi il doppio femminile con la vittoria della coppia Remorino-Lepre che ha battuto le tedesche Schlemmer-Kemper. Ieri la Remorino aveva vinto il titolo del singolare. Il punteggio è stato 6-2, 6-2 e le italiane come è dimostrato dal punteggio non si sono mai trovate in difficoltà contro le loro avversarie tedesche. In un incontro di semifinale del singolare maschile di tennis l'italiano Silvio Tommasi si è battuto strenuamente contro il tedesco Mansfeld ma ha dovuto soccombere. Il tedesco ha vinto per 1-6, 7-5, 6-3. Il tedesco Balland e il brasiliano Cesar disputeranno la finale per il titolo.

Le atletesse italiane hanno conquistato due brillanti vittorie in due delle gare di cui è stata disputata oggi la finale. La torinese Giuseppina Leone ha vinto i 200 metri piani realizzando il tempo di 24''8 che rappresenta un nuovo record femminile italiano. La milanese Greppi si è imposta nella finale degli 80 metri ostacoli precedendo di un soffio sul filo di lana la tedesca Thym nel tempo di 11''5. Eugenio Ballotta ha vinto per l'Italia la finale del salto con l'asta con la modesta misura di m. 3,80. Nella finale dei 400 metri ostacoli, vita da Parlevleit (Olanda) in 53''9, l'italiano Fantozzi è arrivato secondo a spalla.

Dopo sei giornate di gare delle otto in programma nella classifica generale a squadre la Germania conduce con 69 punti, seguita dall'Inghilterra con 56 e ½ e terza l'Italia con 42 punti.

Oggi la rappresentativa egiziana di pallacanestro non si è presentata per l'incontro con Israele ed ha automaticamente perduto. Il capo della squadra israeliana ha presentato una protesta ed ha chiesto la esclusione dell'Egitto dai prossimi giochi universitari. Per i primi tre posti del torneo di pallacanestro sono in lizza, Italia, Brasile ed Israele.

L'Olanda ha vinto il campionato di pallanuoto battendo il Brasile per 3-1 (primo tempo zero a zero). La Spagna si è aggudicata il secondo posto nel torneo di pallanuoto avendo battuto l'Inghilterra per 10-5.

La finale del disco è stata vinta dal tedesco Buhrle (47-65), quella della staffetta 4x100 ha visto prima la Germania (42''5) e seconda l'Italia (43''1).

Ferito in una zuffa un giocatore di waterpolo

Genova, 13

Un giocatore della Canottieri Napoli, il 24.enne Francesco Cannavale, è stato trasportato questa sera all'ospedale di San Martino in seguito ad alcune lesioni riportate durante una zuffa avvenuta poco prima del termine della partita di pallanuoto Napoli-Camogli tra i giocatori delle due squadre.

Il Cannavale ha riportato contusioni alla regione preorbitale sinistra e al dorso del naso, con probabile frattura ossea. Egli è stato ricoverato in stato di choc. La partita è stata sospesa dall'arbitro nella ripresa.

L'artista GIANNA QUINTI reclamizza i prodotti:
• LIMONINA - succo di limone concentrato
• ARANCINA - succo d'arancia zuccherato concentrato ad alto vuoto
della Soc. LIMONINA di CODOGNO (Milano)

Al monte, al lago, al mare Magnesia "SELLA" non dimenticare
Il rinfrescante dei rinfrescanti custode della vostra salute
Prendi una Sella e... sarai a cavallo

Il dott. G. Ottochian
MEDICO DENTISTA
VIA XXX OTTOBRE 17, II p.
TELEFONO 24846
comunica il nuovo orario: riceve dalle ore 15.30 alle 17.45 tutti i giorni feriali

Il dott. Reich
RIMARRA' ASSENTE DAL 15 AL 30 AGOSTO

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30. 17-19
Abit.: Via Boccacci. 10 - Tel. 36506

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 . 17-20

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

IL DOTT.
A. Della Santa
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 . Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CONFERENZA ATOMICA DI GINEVRA

Effetti delle radiazioni sugli organismi viventi

Anche l'uranio può subire delle deformazioni Una stazione nucleare russa di 100 mila Kw.

Ginevra, 13

Alla commissione «fisica e reattori» è stato trattato oggi l'argomento della concezione dei reattori generatori di energia. Gli Stati Uniti hanno presentato tre relazioni su di un progetto di centrale azionante la grafite quale moderatore, su di un reattore al sodio e grafite produttore di 75.000 kilowatts in una officina di energia, ed una terza comunicazione su di un reattore a combustibile metallo liquido.

Nella riunione dedicata alla chimica, metallurgia e tecnologia sono stati trattati i problemi relativi agli effetti delle radiazioni sui materiali dei reattori, e sui combustibili nucleari. Dalle esposizioni e dibattiti è apparso che anche l'uranio può subire delle deformazioni mentre è sottoposto alle radiazioni, laddove si irrigidisce non appena cessano le radiazioni stesse. I danni provocati ai materiali dei reattori dalle radiazioni sono importanti ma si crede che procedendo nelle esperienze si possa giungere a migliorare i metalli di costruzione attraverso l'uso di leghe speciali.

Particolare interesse ha sollevato una comunicazione sovietica circa gli «effetti delle radiazioni sulla struttura e proprietà delle materie fissili». In questo esposto sono stati forniti risultati di interessanti esperienze compiute su leghe di uranio e molibdeno (nella misura del 91 per cento di uranio e 9 per cento di molibdeno) quali combustibili atomici.

Nel corso di una conferenza stampa il prof. Blokhintzev, russo, ha dichiarato che «nell'anno prossimo si pensa di mettere in servizio nell'URSS una stazione nucleare di energia della potenza di 100.000 kilowatts, e entro il 1960 altre centrali per ancora parecchie centinaia di migliaia di kilowatts».

Interrogato se le apparecchiature di questa centrale atomica debbano quindi intendersi come già ultimate, lo scienziato sovietico ha risposto «Naturalmente». Interrogato sul tipo di reattore che verrà utilizzato nella centrale sovietica, Blokhintzev ha dichiarato: «Non vorrei dare precisazioni ora».

Oggetto di discussione sono stati anche oggi gli effetti biologici delle radiazioni. Per il delegato americano, Austin Brues, non esistono limiti di sicurezza per quanto concerne gli effetti delle radiazioni. Ciascuna quantità di radiazioni può comportare un pericolo più o meno percettibile. Tuttavia questo problema è molto complesso e numerosi altri fattori possono intervenire nelle modificazioni del patrimonio biologico ereditario: radiazioni naturali del nostro globo, raggi cosmici ecc. Taluni medicamenti come ad esempio la sistamina, somministrati prima della radiazione sembrano costituire una protezione. Anche una trasfusione di plasma sanguigno può diventare agente di protezione mentre iniezioni di midollo osseo permetterebbero, in certi casi, di far fronte a talune forme di emorragia e di leucemia. Una somministrazione di streptomicina arresterebbe invece l'infezione batteriologica.

L'azione delle radiazioni si manifesta considerevolmente sullo sviluppo dei feti, ha affermato dal canto suo l'americano prof. Liane Brauch Russel. Questi effetti dipendono in massima parte dallo stadio dello sviluppo embrionale. Esperienze fatte su topi hanno dimostrato che l'irradiazione avvenuta allo stadio della loro formazione principale, hanno avuto per risultato la nascita di piccoli topi deformati. Per la specie umana quest- stadio pericoloso può essere fissato all'incirca nelle prime sei settimane dopo il concepimento. Così il prof. Russel raccomanda misure precauzionali che dovrebbero essere prese nell'uso della radiografia, presso le donne in stato interessante.

Lo scienziato britannico Sir Ernest Rock Carling ha presentato uno studio generale sui danni derivanti da radiazioni. Egli ha precisato che la razza umana possiede proprietà di adattamento e di resistenza notevoli. Tali proprietà hanno permesso all'uomo di sopravvivere nel corso dei secoli nonostante gli agenti esterni. Il meccanismo delle alterazioni provocate nelle cellule dalla irradiazione è molto complesso e — ha affermato il prof. Collins — molti scienziati hanno tentato di valutarlo. L'irradiazione esercita una azione chimica ed una azione fisica. Le radiazioni creano un effetto di ionizzazione sugli atomi riuniti nella molecola vivente. Alcuni atomi diventano allora indipendenti e provocano varie perturbazioni: arresto della moltiplicazione delle cellule od eccitamento disordinato delle stesse. In questo ultimo caso si verifica il cancro. Tutta la vita interna della cellula è modificata e gli scambi vitali interni non hanno più luogo normalmente.

L'uragano "Connie" si è ormai esaurito

New York, 13

L'uragano tropicale «Connie» sembra avere completamente esaurito stamane la sua forza, nella zona situata a nord di Washington, senza che il suo centro abbia raggiunto New York. La frange dell'uragano (che ha peraltro fatto parecchie vittime e provocato danni per centinaia di migliaia di dollari lungo le coste delle due Caroline e della Virginia) hanno tuttavia recato notevoli perturbazioni nella grande metropoli americana e nei dintorni, causando, sia pure indirettamente, più di dieci morti e provocando inondazioni.

A New York si calcola che da ieri mattina siano caduti 28 centimetri di pioggia. In migliaia di case i pianterreni sono inondati, numerossime automobili sono bloccate in mezzo a torrenti d'acqua e centinaia di edifici sono privi di corrente elettrica e hanno i telefoni inutilizzabili. Fatta eccezione per la «Gran Central» che è la principale stazione ferroviaria di New York, i servizi ferroviari in città da stamane sono sospesi.

Quindici persone che si trovavano con altre 12 a bordo di una imbarcazione per un traghetto nella Chesapeake Bay, nel Maryland, sono annegate quando la nave si è rovesciata.

LA MALAVITA NEL WEST END

Battaglia per il trono fra gangsters londinesi

Scotland Yard ha richiamato dalle vacanze un famoso detective specializzato, Sparks

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

La battaglia tra le «gangs» della malavita nel West end londinese ha registrato stamane il secondo episodio che questa volta, fortunatamente, si è concluso senza spargimento di sangue. Nelle prime ore della giornata, proprio quando le vie del quartiere si sono particolarmente affollate a causa del mercato, gli abitanti della zona hanno assistito ad una furibonda lotta tra due individui che si scambiavano urla minacciose. Prima che la rissa degenerasse in una lotta sanguinosa, la Polizia intervenne arrestando i due litiganti. Il loro nome non è stato reso noto e per quanto la Polizia abbia cercato di smentire la vece, gli abitanti del Quartiere di Soho ritengono che i due individui siano membri delle due «gangs» i cui capi si accoltellarono l'altro ieri in un negozio di frutta e verdura dello stesso quartiere.

Si è venuti intanto a conoscere il retroscena di quel duello rusticano che ebbe luogo tra i due capi della malavita «Spot» e «Di Meo». Il famoso gangster Billy Hill, che come si ricorderà vagò con il suo yacht per i diversi porti del mondo senza ottenere il permesso di sbarco, ha recentemente fatto ritorno a Londra coll'intenzione di «ritirarsi a vita privata». Prima però di compiere questo passo egli preannunciò che si sarebbe inevitabilmente verificata una strenua lotta per la successione.

Senza che venisse presa alcuna decisione in merito il gangster Jack Comer, soprannominato appunto «Spot», un ebreo che aveva capeggiato la malavita in una zona della Londra popolare, aveva agito in modo da lasciar intendere che si riteneva l'erede di diritto al trono della malavita. Ma Albert Dimes, conosciuto come «Di Meo», nato in Scozia da genitori italiani, e che fu per lungo tempo braccio destro del famoso Billy Hill non vide di buon occhio l'ascesa dello «Spot». Dopo aver cercato di far appoggiare la propria candidatura dalla maggioranza dei competenti della banda, «Di Meo» decise di sfidare il rivale.

Così l'altra sera si ebbe il duello che secondo gli abitanti del Quartiere di Soho, sempre informatissimi sulle questioni della malavita, dovrebbe condurre alla supremazia di «Di Meo». Nessuno infatti si era mai sognato di sfidare il temutissimo «Spot» e perciò il coraggio dimostrato da «Di Meo» dovrebbe inevitabilmente dare i suoi frutti. Ciò non toglie però che «Spot» non intenda darsi per vinto e piuttosto che rinunciare al «trono» preferisca far scoppiare una battaglia in grande stile tra i suoi seguaci e quelli del rivale «Di Meo».

L'importanza del «trono» in questione si basa sulle enormi fonti di guadagno scaturite dalla particolare attività di questa gang. Oltre a scommesse illegali su partite a dadi e alla direzione finanziaria di molti «nights club», la maggiore attività è costituita da una particolare forma di protezione messa a disposizione dei «bookmakers»

La Polizia conosce benissimo tutte queste cose ma a causa dell'omertà che regna in quegli ambienti, non riesce a raccogliere le prove sufficienti ad arrestare i responsabili. Nel tentativo di dipanare la complicata matassa ed evitare ulteriori disordini, Scotland Yard ha pensato di richiamare dalle sue vacanze estive il famoso «big» Boyle Sparks, un detective specializzato nella malavita del West End londinese. Ad ogni modo i due protagonisti della lotta a coltello dell'altro ieri sera verranno dimessi dall'ospedale la prossima settimana: la Polizia non può trattenerli per mancanza di prove.

Vice

La famiglia reale belga al completo assiste a uno spettacolo nel giardino del castello di Ardenne. Gli attori del Teatro nazionale belga hanne interpretato «I quattro fratelli Aymon»

SCONTRO TRA UN'AUTO E UN PULLMAN DI LINEA

Un morto e 17 feriti alla periferia di Sacile

Il grave incidente è stato causato da un ciclista?

Udine, 13

Un morto e diciassette tra feriti e contusi costituiscono il bilancio di un gravissimo incidente verificatosi verso le 17 di oggi alle porte dell'abitato di Sacile, sulla statale della Pontebbana. Una «1100», targata Venezia e pilotata dal meccanico Giuseppe Quintavalle, di 44 anni, mentre da Fontanafredda stava per raggiungere il centro di Sacile, Erminio De Fanti, di 42 anni, da Spilimbergo, poneva le mani ai freni senza peraltro riuscirvi a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta poco prima, sbandava verso l'asse della strada e quindi girava su se stessa, finendo contro la fiancata del pullman adibito alla linea Venezia - Tarcento, che proveniva da Sacile. Mentre il conducente del pullman, scire ad evitare lo sbandamento del pesante veicolo, che urtava contro un platano mettendosi di traverso alla strada, la «1100» si fracassava contro un altro platano, provocando l'immediata morte del Quintavalle.

Tra i trentasei passeggeri del pullman — che in seguito al violento contraccolpo sono finiti gli uni addosso agli altri, mentre i cristalli andavano in frantumi — si sono contati diciassette tra feriti e contusi, peraltro nessuno in condizioni preoccupanti; essi venivano prontamente soccorsi e trasportati per le cure all'ospedale di Sacile a mezzo di automobili in transito fatte fermare dalla Polizia stradale.

Tra le varie congetture che si fanno intorno al sinistro, si pensa che il Quintavalle, il quale per l'aprirsi delle portiere è stato proiettato sul ciglio della strada, si sia trovato improvvisamente davanti ad un ciclista nell'atto di tagliare la strada. Per non travolgerlo, avrebbe cercato di passargli di fianco, facendo contemporaneamente azionare i freni. Ma il fondo bagnato della strada, a questa manovra, avrebbe determinato il fatale sbandamento della «1100». Sulla statale della Pontebbana, in conseguenza dell'accaduto, il traffico è rimasto interrotto per circa due ore.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CIFRE IMPONENTI NELL'ESODO DI FERRAGOSTO

Più di un terzo dei romani sulle spiagge o sui monti

Quest'anno le partenze hanno segnato un aumento del 20 p. c. Eccezionale transito di autoveicoli attraverso il Brennero

Roma, 13

Circa seicentomila romani, come già preannunciato, lasceranno entro stanotte o domani mattina la città, per raggiungere il mare o i monti. Sempre sulla base di questi calcoli, si presume che l'incasso della sola Amministrazione ferroviaria ammonterà a trecento milioni circa. Partenze ed introiti superano, infatti, del 20 per cento quelli dello scorso anno.

Anche l'afflusso dei turisti è aumentato, e oggi si trovano a Roma ben 40 mila stranieri, cui se ne aggiungeranno altri ventimila circa nelle giornate di domani e di dopodomani. Tutti gli alberghi sono esauriti, tutte le pensioni e anche tutte le stanze che i privati mettono di solito a disposizione dei forestieri. Folte comitive di francesi, inglesi e tedeschi si sono accampate a Villa Glori e nei «camping» dell'EUR.

Se i partenti toccheranno la imponente cifra di 600 mila persone, resteranno in città oltre un milione di cittadini, i quali, in rispetto alla tradizione, consumeranno un lauto pranzo. Il movimento di merci registrato ai mercati generali può darcene un'idea. Al mercato dei pollami sono giunti oltre cento quintali di polli, cioè circa 80 mila capi, e oltre due milioni di uova, che serviranno per preparare succulenti fettuccine. Al mercato ortofrutticolo sono giunti circa 15 mila quintali di frutta, in prevalenza pesche, pere, uva e susine, e 4 quintali di ortaggi. Di soli peperoni, complemento indispensabile al tradizionale pollo spezzato, si può calcolare che ne verranno consumati circa 200 quintali.

La carne acquistata al mattatoio dai dettaglianti macellai ammonta, complessivamente, a tremila quintali. In maggioranza si tratta di carne di manzo cosiddetta «foranea», cioè importata dalle provincie viciniori già mattata. Ci sarebbe, infine, da calcolare il consumo del vino dei Castelli, ma è un computo piuttosto difficile in un giorno come Ferragosto.

Anche dalle altre città l'esodo si svolge in proporzioni imponenti e così pure si registra un intenso movimento turistico. Attraverso il valico del Brennero sono entrati in Italia non meno di 35 mila turisti a bordo di 10-12 mila autoveicoli. Quasi altrettanti sono stati i turisti e le macchine che dall'Italia sono usciti oggi per il valico del Brennero. Affollatissimi pure i treni in transito.

Assai intenso il passaggio di autoveicoli anche ai valichi di Prato alla Drava e di Resia. Negli ultimi tre giorni non meno di 60 mila autoveicoli sono transitati complessivamente dai tre passi. Le operazioni di frontiera, nonostante l'eccezionale traffico, si sono svolte speditamente senza dar luogo ad ingorghi.

I PARIGINI PARTONO stipati come in carri bestiame

Parigi, 13

Il grande esodo di Ferragosto dei parigini è cominciato ieri. Un milione di cittadini, secondo le previsioni, lasceranno la capitale per il «week-end» prolungato, senza lasciarsi spaventare nè dalle pessimistiche previsioni meteorologiche, nè dall'ingorgo delle strade e dell'affollamento delle ferrovie. La direzione delle ferrovie statali ha fatto del suo meglio disponendo 107 treni supplementari in partenza dalla capitale, per questi giorni; ciò nonostante i passeggeri partono stipati come in carri bestiame, prevalentemente verso le più vicine coste della Normandia e della Bretagna, dove dovranno duramente lottare per conquistare il diritto a un metro quadrato al sole.

E' infatti verso le stesse spiagge della Manica che si dirigono in prevalenza gli automobilisti e gli scooteristi

LE INDAGINI IN SICILIA PER IL DELITTO DEL LAGO

Interrogati i familiari di Antonietta Longo

Nè dagli inquirenti nè dai congiunti è trapelato alcunchè Un nipote avrebbe riconosciuto l'orologio regalato alla zia

Catania, 13

Il capo della «Squadra omicidi» della Questura di Roma dott. Macera è giunto questa mattina a Catania, da dove, accompagnato dal commissario Aiello, dirigente della locale «Squadra mobile», ha proseguito subito per Mascalucia, paese natale della domestica Antonietta Longo, presunta vittima del delitto di Castelgandolfo.

Giunto al paese, il dott. Macera ha interrogato, nella locale caserma dei carabinieri, i familiari della domestica scomparsa. Prime a essere ricevute sono state le sorelle Concetta e Grazia, poi è stato interrogato Francesco, il fratello maggiore, quindi lo zio Vito Longo, il cognato Giuseppe Reina, con i figli Mario e Orazio; quest'ultimo è quel nipote che ha regalato cinque anni fa alla Antonietta il famoso orologio «Zeus». Gli interrogatori si sono protratti sino alle 22: ma nè i familiari della Longa, nè il dott. Macera hanno voluto alla fine fare alcuna dichiarazione ai giornalisti, che numerosi hanno accompagnato oggi il funzionario nel piccolo centro etneo Sembra però che Orazio Reina abbia perfettamente riconosciuto la «Zeus» che gli è stato mostrato come l'orologio regalato alla zia.

Il dott. Macera ha avuto anche un colloquio con l'ufficiale sanitario Antonio Rapisarda e con il dott. Grasso della Banca del sangue di Catania; a quest'ultimo è stato dato l'incarico di prelevare alle sorelle Longo il sangue che dovrà servire a effettuare quel famoso controllo dei gruppi sanguigni di cui si è tanto parlato in questi giorni.

Circa le indagini condotte a Roma sul passato di Antonietta Longo, si è saputo che nei giorni scorsi sono stati interrogati due uomini, che hanno avuto dei rapporti con la domestica. Si tratta di un ragioniere, impiegato presso il Ministero dell'Aeronautica, certo Gianni Ragni, e di un assistente edile, certo Roberto Vicari. Il primo aveva conosciuto la donna nei pressi della stazione e l'aveva portata qualche volta con sè fuori in gita. Poi, dopo averla persa di vista per alcuni mesi, ha avuto modo di accompagnarla all'ufficio postale di San Silvestro, il giorno in cui la Longo vi si recò per prelevare i suoi risparmi, quelle 230 mila lire che la domestica doveva, a suo dire, manda in Sicilia per far fronte alle spese sostenute dai suoi in occasione della malattia di una sorella. E' inutile dire che in Sicilia quei soldi non sono mai arrivati e che i parenti della Longo non ne hanno mai saputo nulla. L'assistente edile lo aveva conosciuto invece nei pressi della casa dei suoi padroni, ma era stata, tutto sommato, una cosa di poco conto, tanto che l'uomo non ha potuto dir nulla che servisse a illuminar la Polizia, nemmeno per quelle che potevano essere le abitudini della donna. Questi, però, non sono stati, a quanto sembra, gli unici uomini che la Longo ha avuto modo di frequentare negli ultimi tempi: una sua amica, Rosina Mauri, ha parlato infatti di quello che deve in fondo esser stato il grande amore della ragazza scomparsa o, meglio, quell'«amore proibito» che sembra affascinare tanto le donne. L'uomo, a quanto è stato possibile sapere, si chiama Aldo e Antonietta diceva di non poterlo sposare, nonostante tutto, perchè la sua non era una posizione onesta, perchè faceva «la spia dei contrabbandieri». Di che cosa si occupasse quest'Aldo non è stato ancora possibile stabilirlo. E' probabile che fosse uno dei tanti giovanotti senza arte nè parte che vivono al margine di certi ambienti, pronti a far un po' di tutto, pur di sbarcare il lunario, ma è evidente che oggi come oggi, se esiste qualcuno che può far là parte dell'assassino, è proprio lui. Qualcuno afferma che è stato già rintracciato e interrogato dalla Polizia. Però si aggiunge pure che Aldo avrebbe escluso, essendo stato messo di fronte al cadavere della decapitata, che possa trattarsi di Antonietta Longo.

La Polizia sta ricercando anche un distinto professionista di circa 40 anni, e un militare, anzi un allievo ufficiale medico, scomparso da qualche tempo dal suo reparto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia condizioni di tempo variabile con annuvolamenti che si presenteranno più intensi sulla dorsale appenninica, sulle Alpi e la Val Padana. Su tali regioni si potranno avere inoltre locali manifestazioni temporalesche di breve durata. Ampie schiarite durante la giornata si avranno specie sulle regioni costiere. Temperatura stazionaria. Mari mossi o localmente agitati ma con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime: Bolzano 12.8, 20; Trento 15.2, 26.2; Venezia 19, 23.8; Milano 16.7, 25.2; Torino 12.6, 23.9; Genova 18, 24.8; Bologna 17.4, 25.8; Firenze 16.6, 26.4; Pisa 16.4, 25; Ancona 19.5, 25; Perugia 14.9, 28.4; Pescara 18, 25.8; L'Aquila 18, 25; Roma 15.7, 26.2; Campobasso 14.1, 23.9; Bari 21.4, 32.6; Napoli 19.8, 27.2; Potenza 15.5, 25.5; Reggio Calabria 20.7, 32.6; Messina 23.4, 31; Palermo 24.5, 34; Catania 18.4, 34.7; Cagliari [illegible].

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del giorno 13 agosto 1955

Nati 5, morti 8, matrimoni 10.

MORTI: Bon Romano, a. 66; Damato Francesco, a. 80; Scotoni Ines, a. 25; Smole Werther, a. 42; Bernardi Francesco, a. 77; Bressan in Percavaz Bianca, a. 47; Zumin Edmondo, a. 82; Bruna Giovanni, a. 56.

MATRIMONI CIVILI: Canziani Mario meccanico con Tomadin Ines casalinga; Giotta Mario autista con Crismanich Gisella magliaia.

MATRIMONI RELIGIOSI: Grillo Costantino elettricista con Pieri Maria pellicciaia; Capecchi Benito ferroviere con Moimas Carmen sarta; Colonna Fulvio impiegato con Degrassi Ervina casalinga; Drufuca Ivaldo meccanico con Grisancich Iolanda casalinga; Zobez Germano bracciante con Saba Vittoria casalinga; Grisancich Bruno autista con Savron Severina casalinga; Candioli Luciano bracciante con Crivilè Bruna operaia; Kersovan Renato guardia P. S. con Cesca Gioconda impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cortese Giovanni ingegnere con Battellini Dolores impiegata; Staro Carlo agricoltore con Reggente Maria casalinga; Farfoglia Adriano vetraio con Fracarossi Luigia casalinga; Rohregger Nello operaio con Cavalieri Emilia sarta; Barovina Franco falegname con Vidmar Maria Luisa camiciaia; Steffinlongo Bruno bracciante con Giberna Edda sarta; Renco Sergio guardia finanza con Sancin Nives casalinga; Voltolina Dario elettrotecnico con Bonazza Adriana casalinga; Bertetti Emilio bracciante con Di Pauli Antonietta casalinga; Bizjak Giovanni meccanico con Kosmac Rosa commessa; Graziani Aurelio impiegato con Sartore Annamaria impiegata; Cimarossi Argeo perito industriale con Doerfler Mariagrazia casalinga; Zaccaria Pietro chimico con Simich Graziella casalinga; Lattanzio Ruggero meccanico con Ponis Anna casalinga; Leghissa Valentino impiegato con Romano Dario sarta; Kogoj Danilo autista con Albini Irene casalinga; Gratton Bruno barista con D'Elia Giuseppina casalinga; Basso Ferruccio elettromeccanico con Decleva Nori Oliva sarta; Di Toro Umberto autista con Pascolutti Ines legatrice libri; Sell'in Luigi commesso con Mazzoccola Immacolata cartotecnica; Otmarich Nereo meccanico con Pettorosso Liliana sarta; Jordan Paride negoziante con Vukojevich Ljubinka impiegata; Korosec Spiridione muratore con Gregori Albina operaia; Zennaro Natale studente univers. con Mevlja Licia casalinga; Apollonio Vittorio autista meccanico con Cumar Tullia impiegata; Melucci Michele commesso con Calzi Giorgia sarta; Giacovani Antonio allievo muratore con Babich Elvira casalinga; Zoppolato Paolo studente con Rassini Nives tipografa; di Manzano Renato perito industriale con Falli Silvana casalinga; Tinti Luciano impiegato tecnico con Zearo Silvia impiegata; Trevisan Giuseppe marittimo con De Pol - Melina Emilia studentessa; Bretzel Angelo meccanico con Stoch Maria casalinga; Tremaroli Renato ferroviere con Lattanzi Venturina casalinga; Schaefer William dirigente società con Girani Santina casalinga; Veglia Raffaele autista con Zeriali Irma casalinga; Ota Sergio banconiere con Turchi Ada impiegata; Sinosich - Bosutti Giuseppe fabbro nave con Ciani Ciella casalinga; Goldin Luigi insegnante elementare con De Boni Renata insegnante elementare; Bensi Paolo carrozziere con Tommasini Nelinda ved. Lucchini casalinga; Manzin Sergio marittimo con Bisiacchi Ester casalinga; Scherlavaì Egidio falegname con Martinci Elvira casalinga; Olari Riccardo meccanico con Vittori Nadia casalinga; Franco Oscarre noleggiatore con Vatta Vittorina casalinga; Cossi Emilio fotografo con Dellosto Aurelia casalinga; Papo Ermanno autista con Umek Emilia magliaia; Brosca Benito barista con Maio Silvana casalinga; Russo Umberto fotografo con Coreili Maria casalinga; Capriula Alfredo fonditore con Depase Renata impiegata; Antonelli Aldo operaio con Damiani Giovanna impiegata; Guadagnini Gino elettromeccanico ferrov. con Gortan Agnese casalinga; Contino Giordano commesso con D'Agnolo Arcangela casalinga; dott. D'Ambrosio Riccardo impiegato con Beacco Giovanna insegnante; Guadagnan Giulio meccanico con Codiglia Maria casalinga; Druzina Aldo macellaio con Foti Marcella casalinga; Lorusso Nicola macchinista pastaio con Lucas Vainea sarta; Brusadin Umberto impiegato tecnico con Scucchi Anna impiegata; Cassetti Tullio carpentiere con Gallo Liliana magliaia; Crini Sergio elettricista con Cebul Iolanda fioraia; Scrigner Bruno manovale con Sergas Irma casalinga; Petronio Livio impiegato con Agolanti Maria casalinga; Badessi Corrado capitano di lungo corso con De Bortoli Luigia casalinga; Abramo Pietro calzolaio con Tarantino Filomena casalinga; Vidulli Giorgio ingegnere navale con Tont Luigia casalinga; Barnaba Libero falegname con Delbello Leondina casalinga; Norio Ennio vetrinista con Massari Maria casalinga; Spanni Vinicio autista meccanico con Maizen Bruna sarta; Giombi Danilo operaio con Moro Nerina impiegata; Marzio Aldo negoziante con Bernetti Anna commessa; Manzin Roberto impiegato con Lucchesi Liliana commessa; Cesari Bruno elettromeccanico con Daneo Maria insegnante elementare; Figliola Vincenzo elettrotecnico con Giovannini Marina impiegata; De Luca Nicola pittore con Fiorentini Fedora casalinga; Pueri Gustavo meccanico con Dollenz Adriana impiegata; Tamaro Dino meccanico con Chersevani Maria casalinga; Welponer Paolo ingegnere con Coppa Maria Luisa student. univers.; Benvegnù Livio impiegato statale con Lubis Concetta ostetrica; Feruglio Giuseppe ingegnere con Cimino Irene casalinga; Alfarano Biagio guardia finanza con Chirico Anna casalinga; Vidulich Rino impiegato con Demarchi Ada impiegata; Michelini Libero con Gandolfo Giorgina; Toffoletti Luigi meccanico autista con Pizzamus Numidia sarta; Reganzin Sergio studente medicina con Ferrante Cosetta casalinga; Treven Danimir con Skocir Angela; Posselt Adelchi tornitore con Junca Coli Dolores; Sandiford Maurilio meccanico con Gregori Marcella casalinga.

Non pronunciate il «sì»

se non siete sicuri che al vostro matrimonio c'è un operatore di «Giornalfoto»: le fotografie delle vostre nozze saranno il ricordo più lieto di tutta la vostra vita. Telefonate, prima che non sia troppo tardi, a «Giornalfoto», al n.o 93-523/4, per assicurarvi un servizio fotografico rapido e moderno alla cerimonia delle nozze

è un successo straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

OLÀ lava meglio di qualsiasi sapone

e di qualsiasi altro prodotto che abbiate usato finora. Sentite il profumo di pulito nella biancheria lavata con OLA'!

Bianco splendente, colori più vivi!

La biancheria lavata con OLA' è fresca, pulitissima e fragrante. Il bianco è più bianco, i colori più vivi!

Anche i tessuti delicati

si lavano perfettamente con OLA' in acqua fredda o tiepida. OLA' non stinge i colori resistenti all'acqua. OLA' è più delicato del più fine sapone.

OLÀ è conveniente

PESA DI PIU' E RENDE DI PIU'

OLA' pesa di più perchè ogni granello di OLA' contiene più sostanza attiva. Se ne usa di meno e lava di più!

Scatola media L. 150 (per 50 litri d'acqua)

Scatola grande L. 290 (per 100 litri d'acqua)

garanzia

La Palmolive garantisce che OLA' fa tutto ciò che è detto in questo annuncio. Se non siete d'accordo, restituite alla Palmolive la scatola con il rimanente del prodotto: vi sarà rimborsato il prezzo d'acquisto

OLÀ è la grande novità Palmolive

OLÀ lava meglio di qualsiasi sapone

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 25-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «P. Toscanelli» 7-9 da Trieste per l'Australia; «Oceania» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 15-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez; «Europa» 12-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa, via Suez; «S. Caboto» verso l'8-9 da Trieste, verso il 20-9 da Genova per il Sud Africa, via Suez; «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per il Pakistan, India Occ., Estremo Oriente; «Portorose» verso il 28-8 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale; «Timavo» verso 25-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Tripolitania» verso 4-9 da Genova, verso 16-9 da Napoli per l'Africa Orientale; «Astra» verso 5-9 da Genova, (Livorno), Caronte, Marsiglia, (Nizza) per la Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 19-8 da Genova per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 9-8 arr. a Trieste; «Alga» 13-8 in arr. a Mombasa; «Algida» 7-8 arr. a Genova; «Ambra» 12-8 part. da Bombay per Cochin; «Aquileia» 13-7 part. da Dakar per Conakri; «Asia» 14-8 in part. da Bombay per Colombo; «Astra» 13-8 in part. da Sassamdra per Dakar; «Australia» 11-8 arr. a Genova; «Caboto» 15-8 in part. da Colombo per Aden; «Diana» 13-8 in part. da Napoli per Port Said; «Duino» 13-8 arr. a Karachi; «Europa» 15-8 in arr. a Durban; «Isonzo» 14-8 in part. da Lome per Cotonou; «Neptunia» 12-8 part. da Aden per Colombo; «Oceania» 13-8 part. da Sydney per Melbourne; «Onda» 7-8 part da Gibuti per Port Said; «Piave» 12-8 in arr. a Duala; «Portorose» 13-8 in part. da Napoli per Venezia; «Risano» 12-8 part. da L. Marques per Mogadiscio; «Sistiana» 14-8 in part. da Madras per Colombo; «Spuma» 12-8 part. da P. Elizabeth per E. London; «Timavo» 10-8 part. da P. Said per Venezia «Toscana» 10-8 part. da Trieste per P. Said; «Toscanelli» 11-8 part. da Aden per Port Said; «Tripolitania» 12-8 in arr. a Mogadiscio; «Victoria» 14-7 in part. da Aden per Suez; «U. Vivaldi» 13-8 part. da Suez per Aden.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 14-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 20-88 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Saturnia» 27-8 da Napoli, per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Giulio Cesare» 2-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «A. Vespucci» 14-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «A. Usodimare» 6-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «A. Bozzo» 29-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America; «Perla» da Trieste terza decade settembre per il Sud America; «Tritone» 12-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 4-10 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 10-8 part. da Gibilterra per New York; «C. Biancamano» 10-8 «C. Colombo» 11-8 arr. a Genova; part. da Palermo per Gibilterra; «Saturnia» 9-8 part. da New York per Lisbona; «Vulcania» 5-8 arr. a Genova; «Etna» 10-8 arr. a Livorno; «Nereide» 10-8 part. da La Libertad per Cristobal; «Stromboli» 10-8 arr. a Seattle; «Tritone» 11-8 part. da Curacao per Marsiglia; «Vesuvio» 10-8 part. da Cristobal per Puntarenas; «Marco Polo» 11-8 part. da Manta per Punà; «Usodimare» 9-8 part. da La Guayra per Tenerife; «Vespucci» 5-8 arr. a Genova; «Augustus» 13-7 part. da Barcellona per Dakar; «Conte Grande» 11-8 part. da Rio per Dakar; «Giulio Cesare» 12-8 arr. a Buenos Aires; «Leme» 2-8 part. da Genova per Rio de Janeiro; «A. Bozzo» 11-8 arr. a Fiume; «Perla» 13-8 in partenza da Rosario per Baires; «Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Chioggia» 16-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattacchia, Iskenderun, Mersina, Adalia (ev.), Candia, Calamata, (ev.); «Treviso» 16-8 da Genova per Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta; «Otranto» 17-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Salonicco, Istanbul, Deringe, Cavalla (ev.), Eleusis (ev.); «Messapia» 17-8, ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Rovigo» 17-8 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Porto Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Civitavecchia» 18-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 18-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 19-8 da Trieste, Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia; «Enotria» 20-8 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut; «Vicenza» 23-8 da Trieste per Venezia, Izmir; «Grimani» 24-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 25-8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 26-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said, Beirut; «Messapia» 31-8, ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 14-8 a Trieste; «Esperia» 14-8 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 15-8 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 16-8 atteso a Trieste; «Chioggia 14-8 a Trieste; «Loredan» 14-8 a Beirut; «Messapia» 14-8 a Trieste; «Vicenza» 14-8 a Istanbul; «Otranto» 16-8 atteso a Trieste; «Enotria» 18-8 atteso a Genova; «Grimani» 16-8 atteso a Caifa; «Abbazia» 17-8 atteso a Genova; «Belluno» 14-8 a Lattachia; «Rovigo» 14-8 a Genova; «Treviso» 14-8 a Genova; «Udine» 23-8 atteso a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» metà settembre da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, G. Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 27-8 da Trieste per scali di linea Periplo italico; «C. di Siracusa» 20-8 da Trieste, Venezia per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 12-8 part. da Salerno per Canneto Lipari; «Cagliari» 13-8 part. da Londra per Amburgo; «C. di Catania» 13-8 part. da Malta per Marsala; «Marechiaro» a Trieste; «Maria Carla» 13-8 part. da Livorno per Bagnoli; «Celio» 13-8 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa» 13-8 part. da Catania per Bari; «C. di Messina» 13-8 part. da Valencia per Marsiglia.

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI capace onesta offresi dalle 8 alle 15. Cassetta 23284 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DONNA pratica trattoria cercasi. Rivolgersi via Ginnastica n. 9. 66980 B

CAPACISSIMA cucinare e lavori leggeri piccola famiglia cerca. Scrivere Cassetta 23275 B UPI.

DOMESTICA fidata, capace cerca famiglia residente Lugano (Svizzera), attualmente passaggio Trieste. Offerte, referenze Cass. 12932 B UPI.

DOMESTICA disposta trasferirsi a Genova cercasi. Telefonare 46935. 47725 B

PRESTASERVIZI un'ora giornaliera cercasi ricambiando con bellissima camera. Precisare età. Cass. 12954 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, carta da parati, coloritura olio. Tel. 90878. 66911 C

A.A.A. FOTORITOCCATORE negativi, stampatore bianconero offresi. Telefonare 29422. 47729 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne 5.000, coloriture olio offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 66989 C

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti, prezzi miti. Telefono 96240. Lattanzio, Belpoggio 15. 67029 C

A. PITTORE decoratore, tappezziere carta parati, conveniente offresi. Telef. 24434. 23283 C

BARISTA 20.enne pratica bella presenza offresi anche saltuariamente. Referenze. Offerte Cassetta 23221 C UPI.

CAPOCONTABILE (bilancista) espertissimo, perfetta conoscenza tedesco, francese, regola, aggiorna contabilità confuse arretrate. Offresi due ore giornalmente. Miti pretese. Cassetta 23236 C UPI.

CONIUGI esuli soli offronsi portinai, custodi. Cass. 12953 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese, pratico ramo spedizioni marittimo offresi subito buone condizioni. Tel. 35698. 66958 C

CREDITI dubbiosi commerciali privati, controversie debitoriali, per pratiche recupero offresi esperto ragioniere. Telefonare 90051. 12623 C

DATTILOGRAFA con macchina propria offresi anche lavoro copisteria. Tel. 48112. 67034 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, rolò, lucida rimoderna mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 66940 C

FALEGNAME offresi modifiche mobili, riparazioni in genere. Prezzi modici. Tel. 97409. 66997 C

FALEGNAME riparazioni lucidature mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 23280 C

GUARDIA Finanza già portiere azienda industriale, verso adeguata cauzione cerca occupazione mansione fiducia. Offerte Cassetta 23331 C

IMPIEGATO 31.enne con propria giardinetta offresi qualsiasi lavoro, disposto anche viaggiare. Offerte Cass. 23279 C UPI.

MURATORE qualificato offresi lavori riparazione qualunque genere. Telefonare 93068, dalle ore 10-12 e 18-20.

PITTORI di appartamenti, locali stanze cucine, verniciatura mobili offronsi. Telefonare 21483. 23278 C

PORTIERE albergo, conoscenza tedesco, inglese, sloveno, francese offresi. Cassetta 23252 C UPI.

SARTA brava mantelli giacche riparazioni offresi giornata. Indirizzo Cassetta 23281 C UPI.

SARTA donna offresi qualsiasi modello, rivolta rimoderna, prezzi modici. Tel. 38269. 66966 C

SIGNORA distinta, colta, adatta mansioni fiducia, cassiera, gerente direttrice offresi. Scrivere Cass. 12951 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 46842. 23327 C

17.ENNE volonterosa, assolte 3 medie, diploma dattilografia, pratica ufficio offresi. Telefono 28783 (dalle 12-18). 47734 C

46.ENNE impiegato-magazziniere pratico Dogana-imbarchi-sbarchi conoscenza tedesco, inglese, sloveno, possesso passaporto per estero offresi. Cassetta 23255 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 66983 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Via Crispi 8. 67004 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 12965 CC

CASA del Parrucchiere di Incontrera, Mazzini 44, telefono 95921. Esposizione «Kinal». Visitateci!!! 47662 CC

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano»: Signore, Signori, Signorine possono consultarsi gratuitamente, dalle 8 alle 13; ingresso via Pondares 8, pianoterra. Telefono 90119.

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 67033 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543 66964 CC

PERMANENTI fredde L. 1200 calde L. 1000, pedicure 200. Salone Uccia, via Vespucci 8. 47590 CC

PERMANENTI tiepide meravigliose complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 66895 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 66906 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa, commessa, gerente capacissima assume nuovo calzaturificio. Offerte dettagliate Cass. 12943 D UPI.

APPRENDISTE sedicenni lavoro fiori cercansi. Presentarsi martedì, ore 9, I.L.P.A., via della Borsa 1. 23293 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 1, Ceppi. 66990 D

COMMESSA capacissima con mansioni di fiducia cercasi per negozio abbigliamento bambini, cauzionando. Cassetta 12966 D UPI.

COMMESSO manifatture, possibilmente sposato senza prole cercasi per Conegliano. Offresi stipendio, alloggio, luce, acqua, prodotti campagna. Offerte Cassetta 23274 D UPI.

GARZONA sartoria uomo cercasi. Via S. Pellico 1. 66961 D

GIOVANE pratica stenografia dattilografia con conoscenza lingue cercasi. Cassetta 12940 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 28/R, Firenze. 6144 D

IMPIEGATA massimo 16.enne primo impiego, conoscenza dattilografia eventuale stenografia, bella presenza, cerca studio legale. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 23233 D UPI.

IMPIEGATA esperta ufficio commerciale capace dattilografare inglese, massimo 38.enne. Indicare posti occupati referenze Cass. 12952 D UPI.

INTERNISTA pratica cercasi. Bar Sociale, telef. martedì dalle 10-13, 36573. 23288 D

LAVORANTE falegname capace cucine cercasi. Viale XX Settembre 53, Lorenzi. 23308 D

RAGAZZA oltre 16 anni con misura piede numero 34 cercasi. Rivolgersi Calzaturificio Lucky, Magazzino 26 - Punto Franco Vecchio. 66960 D

RAGAZZO 15.enne praticante tappezziere cercasi. Boccaccio n. 14. 66968 D

RICAMATRICE macchina bravissima cerco subito. Pelan, Piazza Tra Rivi 6-III. 47726 D

SIGNORINA pratica paghe operai leggi sindacali dattilografa eventualmente stenografa cercasi da industria in Gorizia. Scrivere con referenze: Società Industria Legnami, via Trieste 66, Gorizia. 66935 D

STENODATTILOGRAFA tedesco possibilmente inglese cerca società. Offerte, posti occupati Cassetta 23318 D UPI.

15-16.ENNE volonteroso cercasi per negozio articoli tecnici. Offerte per iscritto Cass. 23273 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota con comodo cucina cercano novelli sposi. Cassetta 12961 E UPI.

MOBILIATO anche camera cucina possibilmente bagno cercano sposi soltanto pochi mesi. Offerte Cassetta 12964 E UPI.

STANZETTA vuota o mobiliata, ingresso scale, anche periferia cercasi urgendo. Offerte, prezzi Cassetta 12958 E UPI.

UFFICIO centrale 2-3 stanze cercasi. Cass. 12928 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A compagno stanza affittasi letto. Ventisettembre 12-V, p. 9. 66971 F

CAMERA anticamera WC telefono per ufficio entrata indipendente primo piano affittasi. Piazza Goldoni, telefonare n. 41241. 66977 F

CAMERA bene mobiliata acqua corrente affittasi per due amici. Crispi 9-III, destra. 47731 F

CAMERA mobiliata telefono affittasi anticipando mensili paraggi Garibaldi. Offerte Cassetta 12960 F UPI.

CAMERE due vuote comodo cucina affittansi periferia. Telefonare 33711. 66992 F

CAMERETTA e camerino uso cucina, semi ammobiliato paraggi Cavana affittansi. Telefonare 39257. 23323 F

MATRIMONIALE bella acqua corrente volendo cucina affittasi. Piccardi 43, porta 8. 66996 F

MATRIMONIALE con poggiolo comodo cucina telefono affittasi a distinti presso sola. Via Catullo 20-II, destra. 66957 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente cucina, breve soggiorno. Galatti 16-III, destra. 66960 F

MOBILIATA tranquilla, centrale, telefono, bagno, ascensore, riscaldamento affittasi distintissimo serio. Indirizzo UPI 47705 F.

MOBILIATA centrale, bagno, ascensore, telefono, riscaldamento affittasi distintissimo. Telefono 38742. 47730 F

MOBILIATA ingresso libero. Agapito, via Milano 27. 67031 F

MOBILIATE vuote, appartamento offronsi. Rivolgersi via Mazzini 30-I, porta 3. 23301 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Tel. 37375. 23286 F

STANZETTA affittasi persone distinte esclusa donne. Via Cologna 7-II. 66985 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazione esami, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni, Lingue. A Monfalcone, esclusivamente via Boito 10, tel. 3055. 66933 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: due mesi: 3.500. Istituto specializzato. ICCO, Teatro 1. 66973 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

AUTOSCUOLA Fenice patenti ogni grado scoppio e Diesel, anche corsi perfezionamento. Machiavelli 19-I, tel. 30297. 67009 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6. Anche per emigranti. 47708 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BALLO moderno, lezioni individuali collettive. Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 23322 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

BRASILIANO-portoghese, italiano, tedesco, francese, inglese, croatoserbo, sloveno, spagnolo, eccetera: lezioni, riparazioni, legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 67006 G

DIPLOMATA perfezionata taglio confezioni varie, ricamo, minuteria insegnerebbe domicilio ragazzine signorine. Preparazione corredi. Gobbo, S.M. M. Inf. 1526. 47707 G

FILOSOFIA pedagogia, italiano, latino, storia, riparazione medie e maturità insegna universitario. Lavatoio 5, telefono 35443. 66984 G

ESAMI inglese, tedesco. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 67007 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 67024 G

RIPETIZIONI preparazione esami elementari medie, tedesco perfetto, dà laureato. Telefono 43206. 66938 G

SIGNORINA americana impartisce ripetizioni scolastiche d'inglese. Telefonare 49217. 23312 G

STENOGRAFIA lezioni accurate anche domicilio. Miti prezzi. Schiaparelli 56, porta 15. 66959 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA rinvenuta strada Vallone. Telefonare 27361. 66982 H

BRACCIALE catena «Sergio, 15-VII-1940» smarrito. Mancia valore rinvenitore. Paoli, Belpoggio 27. 67032 H

LIBRETTO ferroviario portante 333810 smarrito. Onesto rinvenitore mancia. Roncheto 61, Coronica. 67018 H

OCCHIALI scuri da vista smarriti vicolo Castagneto. Mancia riportando Zorzetti, Castagneto 39. 66986 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA appartamento 10 vani bagno cedesi prelievo mobili. Telefonare 26733. 47670 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, casa nuova affittasi. Telef. 38638. 47735 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze bagno cucina rimesso nuovo affittasi senza compenso affitto 35.000 mensili, affittanza decennale, un anno anticipato. Scrivere Cassetta 23295 I UPI.

CAMERA cucina mobiliata 400 mila trattabili cedo, senza intermediari. Cass. 23294 I UPI.

CAMERA camerino cucina centro cambio con eguale più orticello periferia eventualmente compenso. Toti 23. 47717 I

CAMERA cucina ripostiglio, corte in Gretta scambio possibilmente camerino in più, città. Cassetta 23271 I UPI.

CAMERA cucina prelevando mobilio cedesi affittanza 3.500 mensili. Guardia 42-IV, p. 26. 47728 I

CAMPO Marzio affitto signorile 5 stanze, stanzino, termobagno, poggiuoli. Martedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 67022 I

ICAM camera e cucina affitto minimo soleggiato II p. San Luigi, scambio più grande compenso. Tel. 45314. 66972 I

LOCALI diversi uso ufficio affittansi prontamente posizione centralissima. Telefonare martedì, n. 24966, 9-15 e 16-19. 47716 I

NEGOZIO piazza Borsa cedo affittanza. Cass. 23316 I UPI.

PORTINERIA camera camerino cucina 16.000 mensili, casa nuova, scambiasi con quartiere uguale o più grande. Cassetta 12969 I UPI.

QUARTIERE con camera, cameretta e cucina, affitto mensile lire 6000 cedesi. Gretta di Sopra 236, Perini. 23320 I

QUARTIERI 2-3 camere vuoti affittansi. Toro 8, Amministrazione, martedì. 23299 I

QUARTIERINO periferia affittasi presso sola. Acqua, luce, gas, Telefonare 35479, dopo ore 15. 66999 I

QUARTIERINO cameretta cucina, interno, affitto 10.000, piccolo compenso. Martedì, Alabarda, S. Spiridione 6.

QUARTIERINO stanza cucina 200.000 compenso spese 6000 affittasi mattinata. Commerciale 3, Agenzia. 67015 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. QUARTIERE 2-3 stanze centrale, massimo II, cercasi privatamente compensando. Offerte dettagliate Cass. 12956 L UPI.

APPARTAMENTO camera cameretta cucina 5000-8000 cercasi compensando spese, cambio riparazioni, escluso mediatori. Cassetta 23262 L UPI.

APPARTAMENTO 7-8 camere per pensione cercasi. Cassetta 23299 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze, anche periferia, affitto aggiornato, escluso compenso cercasi, inintermediari. Cass. 1524 L UPI.

QUARTIERE bistanze, massimo 15.000, senza compenso, mensilità anticipate cercasi. Cassetta 23263 L UPI.

QUARTIERINO camera stanzino cucina cercasi compenso spese massimo 200.000. Offerte dettagliate Cass. 23266 L UPI.

QUARTIERINO vuoto anche soffitta cercasi pagando spese. Cassetta 23299 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi; cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito, S. Lazzaro 16. 47740 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

BANCO lungo 3,20 vendesi occasionissima. Tel. 33529. 23325 M

BIBLIOTECHE famiglia, enciclopedie, libri prezzi modici, rateali. Agenzia, Galleria Rossoni. 66800 M

BIGLIARDINO (Calciobalilla) Olimpico originale vendesi. Via Udine 87, Bar. 66974 M

CARROZZELLA estiva tipo sport vendesi. Via Canova 15, porta 7. 66988 M

CARROZZELLA seminuova, occasione vendesi. Visitare domenica, lunedì mattina. Giulia 26-III, scala destra. 47515 M

CARROZZELLA lussuosa come nuova, metà prezzo vendesi. Trattoria, Crispi 54. 67001 M

CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendesi. Via Zorutti 8-I. 66979 M

CARROZZELLA e seggiolone quasi nuovi vendonsi occasione. Telefonare 40625. 23282 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

LAVATRICE AEG con centrifuga vendo causa partenza. Tel. 28669. 66991 M

LETTINO e materasso vendesi. Via Negrelli 18, Trieste. 66975 M

LETTINO cromato ottimo stato con materasso lana vendesi. Campo S. Giacomo 11, p. 5. 47743 M

MACCHINA Singer 8000, spola rotonda 26.000, rientrante bellissima; nuove con mobiletti lussuosi vendonsi. Rimodernature, riparazioni, massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 47736 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica n. 13-III. 23291 M

MACCHINA Singer seminuova 40.000, Vibrante 10.000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zig-zag, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 23290 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 23305 M

MACCHINA Singer 8000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zig-zag, garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 23290 M

MACCHINA scrivere Triumph, ufficio, come nuova vendesi 30 mila. Indirizzo UPI 67010 M.

MACCHINE cucire Singer-Necchi occasione vendonsi anche a rate. Scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 47614 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Singer, Aster, Radians, nuove usate 30.000 in poi; radio revisionate 5.000 in poi; portatili batteria e luce 15.000 in poi; fonotavolini 12 mila in poi; frigorifero 60 litri nuovo occasione 50.000; fisarmonica Scandalli 96 bassi 2 registri 29.000, altre P. Soprani 22.000 in poi; fornelli gas e liquigas 6.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Braun, Philips 2.000 mensili; dischi 300, microsolco 1400 ecc. 67013 M

MATERASSI due lana, suste imbottite nuove vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 23300 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

POLTRONA trasformabile ed altri attrezzi per dentista vendonsi causa trasferimento. Offerte Cassetta 23272 M UPI.

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66983 M

RADIOGRAMMOFONO mobile vendesi occasione. Franchi, Commerciale 64. 66962 M

SINGER elettrica ultimo modello nuova. Corridoni 4, falegname. 67016 M

SPARHERD seminuovo vera occasione vendo. Via Corridoni 15-I. 47689 M

VENTILATORE Marelli quasi nuovo, lampada cristallo vendonsi occasione. Telefonare n. 24067. 12345 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BANCO eventualmente scansie, ghiacciaia o frigorifero comprerei d'occasione. Telefonare 46395. 47733 N

LIBRI gialli, romanzi qualsiasi specie acquistansi. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 47727 N

MOBILI soprammobili e altri oggetti acquisto. Telef. 31428. 47737 N

MONETE medaglie, libri su monete acquistansi. Casa Arte, S. Nicolò 23. 67111 N

VIOLINI dozzinali, anche guasti o incompleti acquisto se occasione. Offerte Cassetta 12957 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte speciali doppi; attaccapanni laccati, imbottiti. Librerie, bar 25.000. Scrivanie 15.000. Tavoli, sediame. Lettistipo, poltroneletto 15 mila. Brande valigia 5.500. Brandine cromate. Reti speciali Regina, suste imbottite. Divanoletto 12.000. Materassi crine 2.800. Lettini 5.000; carrozzine 5.000; seggioloni 1.500. Originali Permaflex. Grandioso assortimento cucine modelli americani 75.000. Salotti 45.000. Matrimoniali; tinelli. Tarabochia 6. 47600 NN

ACQUISTATE mobili Gigliotta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI guardaroba, camera letto. Falegname, S. Maurizio 11, int., destra (attenzione numero). 23310 NN

CAMERA matrimoniale seminuova occasione vendesi. Via Foscolo 44, Miazzi. 66987 NN

CUCINA bella forte, materassi, radio vendo straoccasione. Caccia 10-III, 18, scala destra. 23307 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN

LETTI nuovi diversi vendonsi occasione. Falegname, Vicolo delle Rose 19. 23317 NN

MATRIMONIALE massiccia 5 porte vendesi vera occasione. Giulia 8, falegname. 47641 NN

MATRIMONIALE cucina sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 66994 NN

MATRIMONIALE nuova, armadio cinque porte, occasionissima sposi vendesi. Rittmeyer 4, garage. 67037 NN

MATRIMONIALE 4 porte, paniforti, suste, materassi lana vendonsi occasionissima. Procureria 6, porta 10. 23300 NN

MATRIMONIALE 5 porte noce persiano lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 67030 NN

MATRIMONIALI paniforti vendonsi prezzi bassissimi, massima garanzia, ratealmente. Piccardi 64. 47742 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

SALOTTO barocco, mogano, completo, vendo, esclusi mediatori. Peressini, Zorutti 7, Gorizia. 2682 NN

STANZA pranzo seminuova moderna cercasi. Tel. 47376, dalle 12 alle 15. 23292 NN

O Commerciali L. 35

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio liquore «Liquorodont» clorofilla. Profumi. Brillantine. Creme. Ottime condizioni. Laboratori Contea, Verdi 163, Livorno. 6170 P

DISPONENDO «Giardinetta» accetto lavori di piazzista od altro, disposto viaggiare. Offerte Cassetta 23279 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. NORTON 500 bicilindrica «Dominator» 560.000. Ceccato 175, 260.000. Ciclomotori vari tipi. Ricambi, pneumatici moto-motoscooters. Molino Vapore n. 6. 67017 Q

A.A. LAMBRETTA vendesi 45 mila. Via Apiari 8, Roiano, lavanderia. 67035 Q

A. PNEUMATICI Michelin CEAT, tutte le misure, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 23330 Q

APPIA vendesi occasionissima. Ronchi, via Roma 27, telefono 91. 66993 Q

APRILIA vendesi Lire 80.000 causa partenza. Bar Preti. 67026 Q

BARCA 6 metri con vela motore e cucciolo aiano vendonsi. Via Panzera 11, Barcola, telefono 37156. 47690 Q

ARDEA II con radio perfetta vendo. Autorimessa Diana. 23309 Q

BECCACCINO da regata perfetto vendesi. Telef. 93343. 12368 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 22.000, furgoncino moderno 12.000; ciclomotori 50 mila rateali. Marcon, Pietà 3. 23306 Q

DUCATI 60 perfetto, con garanzia, vera occasione. Posteggio Pepi, via Foscolo. 67000 Q

DUCATI 65 perfetta vendesi. Servola-Villaggio 198, vis a vis commestibili Bergamoto. 47450 Q

DUCATI 65 sport come nuova vende privato. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2697 Q

FIAT 500 BL perfetta vendesi 220.000 o scambiasi con Vespa recente conguagliando. Offerte Cassetta 12937 Q UPI.

GILERA 500 ottimissime condizioni vendesi subito miglior offerente. Leschiutta, via Rivignano 35, Udine. 23306 Q

GILERA Sport 150 4 marce 8000 km. vendo. Telefonare n. 91212 mattinata, oppure ore 19, da martedì. 47695 Q

GILERA 150 sport 140.000 vendesi dalle 10-12. Viale Miramare 8, Boscolo. 47685 Q

GILERA 150 Sport vendesi. Risorta 15, Nanut, ore 15-19. 66981 Q

LAMBRETTA D vendesi. Via Coroneo n. 5. 67025 Q

LODGE originali inglesi, le candele di fama mondiale che garantiscono le migliori prestazioni, vasto assortimento nei tipi ad una e tre punte smontabili per auto-moto presso il Vostro fornitore di fiducia o presso la Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

MOTO Norton 500 con attacco carrozzino vendesi L. 60.000. Via Flavia 25, officina. 67023 Q

MOTO Benelli 500 con carrozzino 100.000 trattabili. Lazzaretto Vecchio 12. 67028 Q

MOTO Guazzoni 150 sport vendesi. Battisti 21. 66970 Q

MOTOCARROZZINO «Guzzi» 500 vendesi. Garage, Giuliani n. 36. 66963 Q

OCCASIONE: Studebaker nera 1948, nazionalizzata, immatricolata completa. Autimport, via Palestrina 10, tel. 38307. 66967 Q

RUMI 125 Sport vendesi. Via Manzoni, Garage RACI. 66976 Q

SATURNO sport telescopico nuovo vendo 350.000, Via Catullo 2, Trieste. 23328 Q

TOPOLINO 500 A balestra corta II serie da vendere. Via Moreri 7, Roiano. 67036 Q

1400 lampeggiatori radio foderine perfetta vendesi. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 22. 23304 Q

VESPA 53-54, Gilera 125, 500 A buone condizioni cerco. Telefonare lunedì mattina 35420. 67008 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A persona anziana con piccolo capitale offresi lucrosa collaborazione. Cassetta 12942 R UPI.

A persona disponga 3.500.000 si offre rendita annua netta di lire 600.000. Garantita dimostrabile senza rischio. Offerta Cassetta 23297 R UPI.

ABBIGLIAMENTO femminile-mercerie, negozio con annessa sartoria vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 R

BAR superacoolici 4.000.000, spacci vini, commestibili, trattoria, forno attivissimi. Dell'Oste Caffè Friuli. 23326 R

BAR avviato o buona trattoria prelevo, acquisto. Cassetta 12972 R UPI.

CEDESI importante negozio centro Gorizia, con merci arredamento licenza mercerie manifatture confezioni. Tess. TC. 432328 Fermoposta Gorizia. 2111 R

CONCEDONSI capitali per costruzioni 5% venticinquennali mutui, ipoteche, 12% macchinari, motori, immobili. Cassetta 12970 R UPI.

IMPRESA costruzioni, lunga esperienza, cerca finanziatore per appalti saltuari. Cassetta 23276 R UPI.

LOCALE vasta licenza affittasi vendesi. Cass. 12936 R UPI.

NEGOZIETTO tessuti vasta licenza commerciale con annessa sartoria ventennale cedonsi oppure affittansi. Cassetta 23256 R UPI.

NEGOZIETTO centralissimo avviatissimo con soprastante laboratorio cedesi causa trasferimento. Agenzia, Rossini n. 14. 67027 R

NEGOZIO abbigliamento tessuti piccolo avviato centrale darebbesi consegna cauzionando eventualmente cederebbesi. Cassetta 2623 R, UPI.

NEGOZIO parrucchiere avviato darebbesi in consegna. Telefono 30263. 23329 R

OSTERIA con cucina e posteggio adatta bar o cantinone vendesi causa malattia, dirimpetto Chiesa S. Vincenzo de' Paoli. Esclusi mediatori. 67612 R

REPARTO signora darebbesi in consegna a parrucchiera capace. Via Ginnastica 41. 23311 R

SOCIO collaboratore disponga 1.000.000 lavoro sicuro. Franca 14, Meznar, ore 11-13. 66995 R

120.000 cercansi utile giornaliero 1.500. Offerte Cass. 12973 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

APPARTAMENTI 4-5 stanze stanzetta doppi servizi casa nuova centralissimi 7.500.000, 8.500.000, condizioni pagamento; altri piccoli vendonsi. Via Commerciale 3, Agenzia. 67014 S

APPARTAMENTI liberi pronti, altri costruzione prossima entrata vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI panoramici tricamere, cameretta, ricchi accessori, facilitazioni pagamento vendonsi. Mazzini 27, Impresa. 47692 S

APPARTAMENTO lussuoso 5 camere cameretta cucina termosifone bagno WC, ascensore vendesi vuoto. Toro 8, Amministrazione, martedì. 23299 S

APPARTAMENTO bellissimo tristanze, stanzetta, accessori, libero; altri liberi ed occupati vendonsi. Martedì, telef. 95982. 23321 S

CAMERE mobiliate, vuote appartamento affitto o condominio cerco. Telefonare 38313. 23301 S

CASETTA conforto, libera, con campagna, adatta costruzione vendesi eventualmente scambiasi convenientemente; anche affittasi, esclusi mediatori. Cassetta 23314 S UPI.

CASETTE, quartieri, magazzini, terreni, condominio vendonsi. Dell'Oste, caffè Friuli. 23326 S

CENTRALISSIMO condominio paraggi Imbriani tristanze terrazzino 3.200.000, inintermediari vendesi. Cass. 23277 S UPI.

CONDOMINIO occupato 2-3 stanze acquisto contanti. Telefonare 29267, mattino. 23285 S

CONDOMINIO affitto aggiornato reddito 10% aumentabile vendesi. ATEC, Goldoni 1 60 S

IN palazzina centralissima vendo signorile soleggiato, 7 stanze, accessori, poggiuoli, libero. Altro uguale occupato. Alabarda, S. Spiridione 6. 67020 S

QUARTIERINO o casetta in affitto o comperasi contanti. Offerte Cassetta 12968 S UPI.

QUARTIERINO semimobiliato vendesi. Via Campo Marzio 14, p. I, sinistra. 47688 S

QUARTIERE due camere cucina posto per bagno vuoto vendesi partendo. Toro 8, Amministrazione, martedì. 23299 S

TERRENO panoramico recintato Scorcola Cordaroli zona ville mq. 900 vendesi. Offerte Cassetta 12959 S UPI.

TERRENO bellissima posizione vendesi. Sistiana 43. 47691 S

VASTA tenuta con casa, terreno per costruzioni vende Amministrazione Velicogna, via Coroneo 29, telefono 29267. 23285 S

VILLA Romagna-Scorcola due appartamenti 4 stanze stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, uno libero con scantinato abitabile, giardino con frutteti vendonsi occasione. Agenzia, Rossini 14. 67027 S

VILLETTA Monfalcone nuovissima moderna tre stanze, stanza soggiorno, accessori vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 67027 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

OPERAIO 45.enne lavoro sicuro, propria abitazione, privo conoscenze relazionerebbe signora signorina 30-40.enne scopo matrimonio. Assoluta serietà. Cassetta 23313 U UPI.

60.ENNE solo aspetto giovanile, buona posizione risposerebbe vedova sola o signorina massimo 50.enne. Massima serietà. Cassetta 23296 U UPI.

47.ENNE benestante casa arredata relazionerebbe matrimonio collaborazione seria piacente bella presenza 30.enne sola. Scrivere dettagliatamente Casella C 71058, SPI, Napoli. 6159 U

V Diversi L. 50

ALBA radiestesista chiromanzia diplomata. Solitro 13 (fondo via Udine). 66965 V

CERCO giovane scooterista con o senza macchina, maggiorenne, distinto, di peso leggero-medio per compagnia gite giorni feriali, scopo sportivo. Esenzione spese se necessario. Cassetta 12947 V UPI.

PASSAPORTI, permessi Zona B, certificati penali, buona condotta, godimento diritti politici, porto d'armi, certificati anagrafici, ispezioni catastali, pratiche amministrative in genere nonchè copisteria e traduzioni otterrete sollecitamente presso Agenzia «Julia», P.zza Tommaseo 2, tel. 23317. 67005 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica radiestesista autorizzata. Via D'Azeglio 21-III, tel. 97450. 47732 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

TOMBA famiglia o terreno acquisterebbesi. Cassetta 12974 V UPI.